

L'attacco di Prodi, che ieri ha festeggiato i suoi 59 anni

Il «Berlusconi anomalo» scatena le ire del Polo

E il Cavaliere torna a battere sul tasto della giustizia invitando la sinistra a «isolare i magistrati estremisti». Controaccuse anche da Alleanza nazionale

ROMA Tutti i partiti del centrodestra reagiscono con durezza all'attacco di Prodi contro Berlusconi, definito la «vera anomalia italiana». Mentre Berlusconi preferisce non replicare direttamente ma torna a ribadire quella che è la sua mag-

giore preoccupazione: la giustizia. E invita di nuovo «la sinistra a isolare i magistrati estremisti: come anni fa si è distinta da chi faceva la lotta armata, ora deve dividere le sue responsabilità da chi fa la lotta contro l'opposizione a forza di sentenze». Più diretta la replica dei suoi più stretti collaboratori. Per Beppe Pi-



sanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera, l'attacco in pieno stile bossiano è solo un mediocre tentativo di riunificare contro Berlusconi una maggioranza divisa su tutto. Sulla stessa linea il suo collega al Senato Enrico La Loggia: «La vera anomalia

non è Berlusconi, ma Prodi che ha un governo senza maggioranza continuante sottoposto ai ricatti di Bertinotti e che pur di stare al potere accetta tutto sulla testa dei disoccupati e dei più deboli». E contro Prodi si scaglia anche an-

ANALISI

Ma i veri obiettivi sono la coalizione e l'Udr di Cossiga

La polemica fra Prodi e Berlusconi non meritebbe l'attenzione dell'opinione pubblica se dietro le schermaglie non vi fosse molto di più. Ricordare che gran parte della stampa estera considera un'anomalia la leadership berlusconiana sull'opposizione non è una rivelazione; l'effetto voluto non è certo di folgorare l'elettorato forzista sulla via di Damasco o di spingere Fini a sbarazzarsi dell'alleato «azzurro». La risposta di Berlusconi non merita commenti, essendo ispirata - come la provocazione di Prodi - ad un modello già logoro.

Le parole del presidente del Consiglio fanno parte di una strategia molto complessa. Il messaggio del premier non è diretto al Cavaliere, ma riguarda piuttosto le sorti del centro-sinistra e, in prospettiva, del bipolarismo.

Segue a pagina 2
Luca Tentoni

● A pagina 2

La tragedia del 3 febbraio che fece 20 morti: cadono le prime teste in attesa della Corte marziale

Cermis, comandante silurato

Destituito un alto ufficiale di Aviano - «Sicurezza insufficiente»



Lettera di censura a un suo collaboratore. Ma questo non sminuisce la responsabilità dei due piloti. Insoddisfatti i legali dei parenti delle vittime

WASHINGTON In attesa del processo alla Corte marziale (nel prossimo dicembre) dei due piloti del «Prowler», cadono le prime teste. Il comandante dello squadrone aereo che ha provocato la tragedia del Cermis del 3 febbraio (che causò 20 morti) è stato destituito e un suo collaboratore ha ricevuto una lettera di censura. Il tenente colonnello Richard Muegge è stato privato del comando del Vmq - 2, lo squadrone di sorveglianza elettronica della base di Aviano, e trasferito ad un altro reparto. Il direttore

delle procedure di sicurezza agli ordini di Muegge è stato colpito da una sanzione disciplinare. Due altri militari sotto inchiesta sono stati prosciolti per insufficienza di prove. Nel verdetto del generale Pace, comandante dei marines per la regione atlantica, si afferma che le procedure di sicurezza dello squadrone aereo erano carenti: «L'inchiesta ha accertato che le procedure di sicurezza non sono efficienti come dovrebbero. Il generale comandante del secondo stormo ha ricevuto l'ordine di rivedere

l'intera procedura. La lezione così imparata sarà trasmessa agli altri comandanti di stormo». Le sanzioni contro i comandanti tuttavia non sminuiscono la responsabilità del pilota e del navigatore. Secondo l'accusa volavano 370 piedi dal suolo, molto sotto i limiti che erano stati indicati.

I provvedimenti, secondo i legali dei parenti delle vittime, «dimostrano come le stesse autorità militari americane riconoscano la propria responsabilità oggettiva e l'assoluta peculiarità e anomalia dell'incidente». Ma allora è incomprensibile l'assoluzione di due dei quattro membri dell'equipaggio del velivolo.

● A pagina 3

Interessati tutti i clandestini sottoposti a vigilanza dal 12 luglio. A Caltanissetta arrestato «Tyson», il capo della rivolta e della fuga in massa

Immigrati: mercoledì il giorno della «verifica»

ROMA Il marocchino Rachad El Aloui, 34 anni, soprannominato «Tyson» per l'imponente fisico che lo fa somigliare al celebre pugile, è stato arrestato l'altra notte scorsa, a meno di un chilometro dal centro di accoglienza di Caltanissetta. Aveva capeggiato la rocambolesca fuga di 54 clandestini nordafricani, 16 dei quali sono stati arrestati come lui per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Dei 54, ne sono stati

rintracciati 28. E un' imbarcazione con a bordo 18 algerini è stata intercettata 40 miglia a Sud di Lampedusa, e scortata in porto per l'identificazione e il successivo rimpatrio. Intanto sono arrivati al centro accoglienza di Fiumicino i primi gruppi di clandestini (25 in nottata e altri 22 nel pomeriggio) dalla Sicilia. Il campo è allestito per ospitare al massimo 104 profughi. Altri gruppi dovrebbero seguire nei prossimi giorni. E nei campi della Sicilia il conto alla rovescia diventa

convulso. Mancano due giorni alla più attesa verifica dell'unico aspetto della legge sull'immigrazione condiviso dai clandestini: per un certo numero di loro le porte dei centri siciliani dovrebbero aprirsi. Alla «verifica» di mercoledì sono interessati tutti i «reduci» della prima ondata che, a partire dal 12 luglio, approdata a Lampedusa, è stata sottoposta a vigilanza. Il Viminale sottolinea che la situazione è sotto controllo.

● A pagina 3

Kenya: «miracolo» durante i soccorsi, mentre il bilancio delle due esplosioni sale ormai ad almeno duecento vittime

Ancora vivi dopo due giorni tra le macerie

Indagini: gli Usa accettano l'«esperienza» israeliana in tema di terrorismo



NAIROBI Il miracolo ha un nome e un cognome, a Nairobi. Si chiama Grace Odindo. Grace è rimasta due giorni con suo figlio Gabriel, di 12 anni, sepolta sotto un enorme cumulo di macerie, e ieri è uscita, grazie all'esperienza e all'abilità della squadra di soccorritori israeliani arrivata sa-

Sul fronte delle indagini, gli americani sembrano intenzionati ad accettare l'offerta di aiuto del governo israeliano, che sta mostrando la sua esperienza nell'affrontare l'emergenza terrorismo. A Dar-es-Salaam c'è la possibilità che una telecamera abbia ripreso e registrato l'arrivo all'ambasciata dell'autociterna carica di esplosivo. Ora si cerca di recuperare la registrazione, che potrebbe essere preziosa. Ma si punta ormai sulla pista del Fronte islamico di Osama Bin Laden. An-

Ma Washington non vuole ancora accusare nessuno. Forse un film dell'attentato a Dar-es-Salaam

che se Washington resta cauta e non accusa ufficialmente nessuno, ancora: «Battiamo tutte le piste. Questi crimini non cadono in prescrizione, non hanno barriere geografiche. E noi abbiamo la memoria lunga e la capacità di colpire lontano».

● A pagina 6

PIROMANE ARRESTATO



Liguria, il fronte degli incendi non si arresta

GENOVA La Liguria continua a bruciare e l'emergenza non cessa. Ieri è stato arrestato un presunto piromane, che avrebbe appiccato un incendio in provincia di La Spezia. Soprattutto nella zona di Spotorno la situazione resta grave, ma le fiamme avvolgono anche l'entroterra di Sestri Levante e l'area spezzina. Autoboti, Canadair, aerei G22 ed elicotteri sono impiegati nello spegnimento. Fuoco anche in altre regioni.

● A pagina 3

Tiri di sassi contro le auto Segnalati altri tre episodi

PERUGIA Ancora sassi lanciati contro autovetture, l'altra notte in Umbria. Due gli episodi segnalati alla polizia, entrambi nella zona di Valfabbrica. Sono avvenuti intorno alle 2, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, sulla E45, in un tratto in cui si trova un cavalcavia di recente costruzione. Una delle pietre ha colpito e scheggiato il parabrezza di un'Alfa 90 condotta da un terna-

● A pagina 3

Mercoledì sarà sentito a Torino come «persona informata» dopo le sue affermazioni sulla droga nel calcio

Doping: Zeman convocato dal giudice

TORINO Il caso doping «monta». Il procuratore aggiunto presso la procura di Torino, Raffaele Guariniello, ha aperto un procedimento giudiziario per accertare se vi siano ipotesi di reato dopo le recenti dichiarazioni fatte dall'allenatore della Roma Zdenek Zeman sul doping nel calcio. Il tecnico giallorosso è stato convocato per mercoledì a Torino per essere ascoltato come «persona informata sui fatti». Dice Zeman: «Sono sereno, spero solo che si prenda coscienza del problema e che così facendo

qualcuno riesca a capire la situazione». Approva l'allenatore il senatore Athos De Luca (Verdi), secondo il quale «è necessario rompere il muro del silenzio che dà copertura alla diffusione del doping». Tra gli ultimi commenti, quello del calciatore Roberto Mancini: «Spero che Zeman abbia delle prove, altrimenti fare accuse così generiche mi sembrerebbe banale. Se il tecnico della Roma non avesse prove allora avrebbe ragione Gianluca Vialli».

● In Sport



35 ANNI al vostro servizio

BUSA VIVAI e PIANTE

La Vivai Busà è aperta tutta l'estate con una vasta gamma di piante d'interno per voi o per i vostri regali

CONSEGNE GRATUITE IN CITTÀ per importi minimi di L. 40.000

Tel. 040-54307 - 040-567548
TRIESTE - VIA BRANDESIA, 13
(al fianco chiesa San Giovanni)

Strage del Cermis, giù le prime teste

Trasferito il comandante dello squadrone, censura al responsabile della sicurezza

REAZIONI

I legali delle vittime altoatesine «Le autorità americane hanno riconosciuto le loro responsabilità»

ROMA La destituzione del comandante dello squadrone aereo degli E-6B, tenente colonnello Richard Muegge, «dimostra come le stesse autorità militari americane riconoscono la propria responsabilità oggettiva e l'assoluta peculiarità e anomalia dell'incidente occorso il 3 febbraio» in cui persero la vita 20 persone sulla funivia dell'Alpe del Cermis.

quattro membri dell'equipaggio del velivolo che ha cagionato la caduta della cabina».

A parere dei due avvocati, l'anomalia e l'eccezionalità del fatto «per il concorso di responsabilità di più soggetti non solo di nazionalità americana dimostrano l'inapplicabilità della convenzione di Londra per evidenti ragioni di equità nei confronti di chi oggi vive nel dolore e nello strazio causato da attività poste in essere da una pluralità di soggetti se non dolosamente per lo meno per colpa grave».

Le parti civili delle vittime italiane denunciano quindi «l'impotenza di fronte all'atteggiamento delle autorità coinvolte ai vari livelli che da un lato riconoscono le loro responsabilità e contestualmente rendono impossibile l'esercizio, anche sul piano risarcitorio, dei diritti da parte delle vittime di questa assurda sciagura».

«Da un lato riconoscono quanto è accaduto, dall'altro rendono impossibile l'esercizio dei diritti delle vittime»

WASHINGTON Cadono le prime teste per la strage del Cermis. Il tenente colonnello Richard A. Muegge, comandante dello squadrone aereo per la guerra elettronica Vma-2, cui apparteneva il E-6B Prowler che tranciò il 3 febbraio i cavi della funivia del Cermis, è stato privato del comando e destinato altro incarico nella base di Cherry Point, e ha ricevuto una lettera di censura grave per il suo operato. Lettera di censura anche per il maggiore Max A. Caramanian, responsabile della sicurezza dello squadrone, mentre sono state archiviate le accuse di negligenza e violazione dei doveri per altri due ufficiali, il vice di Muegge e

l'ufficiale responsabile delle operazioni.

I provvedimenti sono stati presi dallo stesso comandante dei marines per l'Atlantico, il generale Peter Pace, e annunciati dal portavoce della base dei marines di Camp Lejeune con un comunicato. «L'inchiesta nella base di Aviano spiega il comunicato - ha accertato che le procedure di sicurezza non sono efficienti come dovrebbero. Il generale comandante del secondo stormo ha ricevuto l'ordine di rivedere l'intera procedura e comunicare i provvedimenti presi. La lezione così imparata sarà trasmessa agli altri comandanti di stormo». Per quanto riguarda i provvedimenti presi nei confronti di Muegge e

Caramanian, si specifica che «gli inquirenti hanno accertato che gli errori dei comandanti non sono la causa della sciagura, ma hanno raccomandato sanzioni appropriate». In pratica, si riconosce che i piloti degli aerei di Aviano non erano stati avvertiti che il limite minimo di volo era stato abbassato, e che l'intera procedura di sicurezza era inefficiente, ma questo non dovrebbe modificare molto la posizione del capitano Richard J. Ashby, pilota del Prowler, e del suo navigatore, il capitano Joseph P. Schweitzer, che stanno affrontando la corte marziale con l'accusa di omicidio colposo.

E infatti accertato che l'aereo volava ben al di sotto di qualsiasi limite minimo fissato, a soli 112 metri. In ogni caso gli avvocati difensori dei suoi militari hanno accolto con soddisfazione i provvedimenti di Camp Lejeune: «La domanda è: perché l'equipaggio ha colpito il cavo? - dice Dave Beck, legale di Schweitzer - E' evidente che ci sono in gioco diversi fattori e diversi soggetti ed enti governativi che condividono questa responsabilità». La tattica di difesa dei due imputati è infatti puntata sulla «responsabilità allargata» per la tragedia: un concorso di colpe e negligenze, di cui pilota e navigatore sarebbero solo l'ultimo anello, avrebbe portato alla tragedia.

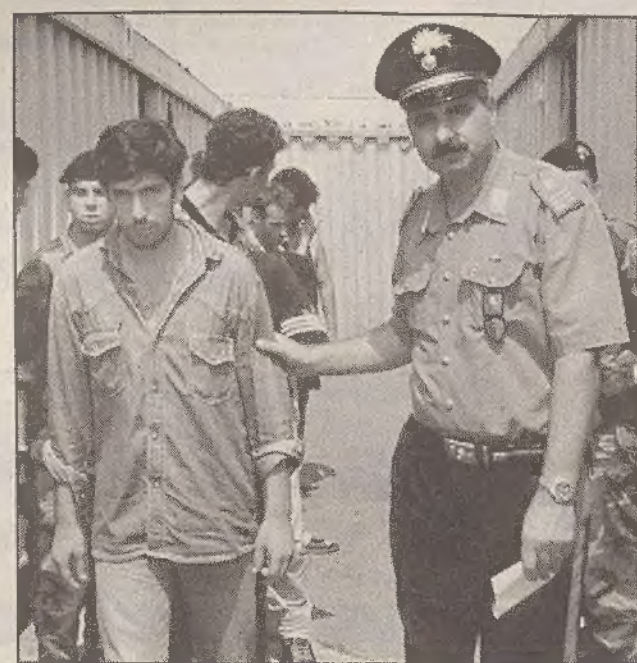
Marco Giusti



La decisione del gen. Pace è una prima risposta degli americani alla sciagura del 3 febbraio all'Alpe del Cermis.

Un problema da risolvere tempestivamente in assenza di operatività degli accordi siglati con Marocco e Tunisia: secondo la Cgil «non si può ricorrere ad altre decretazioni d'urgenza»

Tra due giorni liberi i clandestini sbarcati il 12 luglio



Gruppo di clandestini accompagnati dai carabinieri. È stato intanto catturato, a Caltanissetta, il marocchino chiamato «Tyson» che l'altra notte ha capeggiato la rivolta e la fuga dal centro di accoglienza.

CALTANISSETTA Nuovi sbarchi, rastrellamenti, arresti mentre nei Centri di prima accoglienza della Sicilia si fa il conto alla rovescia in vista di mercoledì, quando, legge alla mano, in assenza di operatività di accordi con Marocco e Tunisia, il pattugliamento fermato a Lampedusa il 12 luglio chiederà di ritornare libero. «Non sappiamo cosa accadrà realmente mercoledì - dice Giovanna Marano, responsabile delle politiche sociali della Cgil in Sicilia - ma riteniamo che non si possa fare ricorso a una decretazione d'urgenza per trattenere oltre i 30 giorni questa gente».

E intanto il governo ravvisa la necessità di adeguare «alcune tipologie» di permessi di soggiorno rilasciati per motivi umanitari a quelli contemplati dalla nuova legge sull'immigrazione (6 marzo 1998, n. 40): lo prevede una direttiva del presidente del Consiglio dei ministri pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale che sarà in edicola oggi.

Agli stranieri titolari di questi permessi, «che possono dimostrare di avere un rapporto di lavoro in corso o un formale impegno di assunzione, comprovati entrambi dal da-

tore di lavoro», è rilasciato un permesso di soggiorno per lavoro di durata biennale.

E la cronaca degli sbarchi sul fronte Sud riparte da Lampedusa dove diciotto sedicenti algerini sono giunti su un legno fatiscente, intercettato nella notte nel canale di Sicilia e prontamente messo fuori uso dai «negrieri», proprio per costringere gli italiani a un «soccorso in mare».

«Tyson», il marocchino che ha organizzato sabato notte la fuga in massa da Caltanissetta, non ce l'ha fatta. Rachad El Aloui - questo il suo nome - 34 anni, di Tangeri, che somiglia al pugile americano, è stato intercettato in città, dall'equipaggio dell'auto del colonnello Domenico Tucci, comandante dei carabinieri di Caltanissetta, che aveva appena ricondotto a casa il prefetto Isabella Giannola. «Tyson» ha cercato di fare perdere le tracce entrando in un giardino pubblico, ma è stato raggiunto e non ha opposto resistenza. Ha raggiunto in carcere altri 15 nord africani, accusati come lui di violenza, resistenza e lesioni per la fuga di sabato notte.

IN BREVE

Tragedia della fatalità nel Potentino
Resta folgorata una bambina
L'asciugacapelli cade nella vasca in cui si lavava

POTENZA Una bambina, Roberta Pansardi, di sei anni, di Lauria (Pz) è morta ieri folgorata nella vasca da bagno della sua abitazione dopo aver fatto cadere involontariamente nell'acqua un asciugacapelli. La bambina, mentre si stava lavando, è scivolata e, per evitare di cadere, si è aggrappata ad filo di un asciugacapelli che, finendo nella vasca, ha provocato la folgorazione. La bambina è morta all'istante.

Due annegati, a Punta Sabbioni e sul lago di Garda
Tre sciagure in montagna (Ortles, Bianco e Rosa)

VENEZIA Due persone sono annegate ieri nel Veneto: a Punta Sabbioni, è morta recuperata un corpo senza vita. Sul lago di Garda è stato ripescato il corpo di un giovane di 26 anni, Manjit Singh, residente a Potenza. E tre morti in montagna: un alpinista tedesco nel gruppo dell'Ortles, una guida alpina francese sul massiccio del Bianco, una donna di Verbania colpita da un sasso mentre scalava una punta del massiccio del Monte Rosa.

Viareggio: cade in un fiumiciattolo infestato dai topi
Colpito da febbre altissima muore di leptospirosi

VIAREGGIO Un morto a Viareggio, forse per un'infezione trasmessa da topi. Pier Angelo Sanna, 58 anni, di Viareggio, ricoverato da due giorni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale per sospetta leptospirosi, è morto ieri poco alle 4.30. Sembra abbastanza chiaro che a uccidere l'uomo sia stato il virus della leptospirosi. Sanna, poco prima di sentirsi male, era finito in un fiumiciattolo in periferia, probabilmente infestato da topi.

Questura, carabinieri e polstrada in allarme ma non sono ancora stati individuati i responsabili dei lanci dai cavalcavia

Da tre weekend emergenza sassi nel Perugino

E a Rovereto sull'Autobrennero una pietra grossa come un pugno sfonda un parabrezza

L'avaria lo ferma sul viadotto

Un malore lo fa poi precipitare

POTENZA Misteriosa dinamica di un incidente nel quale l'altra notte è morto, cadendo nel vuoto da un viadotto alto 30 metri, nei pressi di Ruvo del Monte (Pz), Dario Natale, di 23 anni, di Rapone (Pz). Natale dopo aver partecipato a un banchetto nuziale, mentre rincasava, dopo aver urtato con la sua autovettura un muretto si è fermato su un viadotto per un'avaria all'auto. Sceso dalla vettura il giovane sarebbe stato colto da malore mentre era affacciato alla ringhiera del ponte: per dargli un soccorso, un altro automobilista, che si era avvicinato, ha visto Natale caduto nel vuoto. Il suo cadavere è stato trovato ieri mattina durante ricerche coscienti dopo che i familiari avevano denunciato la scomparsa del giovane.

Sono stati intanto identificati i due turisti britannici morti sabato pomeriggio nel volo della loro «Volvo» da Mazara del Vallo, all'altezza di A29 Palermo. Il conducente Charles Wenham di 55 anni, nato a Londra e residente ad Amburgo, e il figlio Christopher, studente a Withersfield. Erano diretti a Marsala dove alloggiavano al «Giardino Inglese», una maestosa villa privata. L'allarme era stato dato dalla moglie e dalla figlia dell'imprenditore che non avevano ricevuto loro notizie. Sulle cause dell'incidente gli investigatori della polizia stradale, tenendo conto che nella zona cadeva una pioggia insistente, non escludono un malore improvviso del conducente o un guasto meccanico.

PERUGIA Ormai sembra diventata una vera e propria sfida che va in scena regolarmente tra il sabato e la domenica, concentrata in un'area che ha come vertice la E45, una delle strade più transitate del centro Italia.

Eppure il tiro al bersaglio con i sassi contro le autovetture che qualcuno sta facendo sulle strade di Perugia da tre fine settimana a questa parte non è un gioco e solo la fortuna ha forse evitato che finora ci siano stati feriti. Anche perché gli episodi si stanno concentrando alla periferia peruginiana, dove si trova un nodo viario dal quale si diramano i collegamenti per Roma, Cesena e Ancona. Zone che polizia, carabinieri e «stradale» stanno sorvegliando ormai notte e giorno con un massiccio impiego di uomini e di mezzi.

L'altra notte i lanciatori sono tornati a colpire proprio nei pressi dello svincolo per Ancona della E45. Qui un ternano di 39 anni ha visto una pietra finire

sul parabrezza della sua «Alfa 90»: fortunatamente il vetro si è solo scheggiato. Meglio era andata poco prima a un altro automobilista che nella stessa zona aveva notato un sasso rotolare sulla carreggiata, probabilmente dopo avere mancato il bersaglio. Gli inquirenti dopo aver escluso che i lanci siano entrati in un'area che ha come vertice la E45, una delle strade più transitate del centro Italia.



Altri quattro episodi analoghi erano stati denunciati alla questura di Perugia anche nel primo weekend di agosto. Sempre sulla E45 e sempre nella stessa zona. In un caso il sasso aveva sfondato il vetro anteriore di una «Mercedes» senza comunque ferire i passeggeri. Solo piccoli danni, invece, alle altre tre autovetture. Secondo la po-

lizia in un'occasione i teppisti potrebbero avere agito da un cavalcavia, mentre negli altri non è stato escluso che fossero stati nascosti a bordo carreggiata.

Era invece su una moto la persona che il 25 luglio aveva lanciato una pietra contro una «Opel corsa», danneggiando il parabrezza anteriore. L'episodio era avvenuto in via Eugubina, una delle strade che collegano la città con la E45.

Giovedì scorso la polizia ha rapidamente identificato tre studenti dopo che alla periferia di Perugia dopo che un sasso era stato tirato contro un treno. Uno dei giovani ha subito ammesso di essere il responsabile del lancio. «Era un gioco - ha detto agli agenti - non pensavo mai

che quel sasso lanciato verso l'alto potesse colpire il treno».

«Lanci» anche in Trentino: un sasso è stato lanciato contro un'auto che stava viaggiando sulla carreggiata nord dell'autostrada Brennero (A22) all'altezza di Rovereto. L'episodio si è verificato venerdì sera, poco prima delle 20, ma se ne è avuta notizia solo ieri.

Il sasso, grosso come un pugno, ha sfondato il parabrezza della Volvo di una famiglia di Rimini che stava andando in vacanza. Il guidatore ha però tenuto l'auto sotto controllo, raccolto il sasso e denunciato l'episodio ai carabinieri, che hanno subito fatto scattare e indagini aumentano i controlli lungo l'A22.

Molto probabilmente il sasso è stato lanciato da un'altra auto che viaggiava in senso contrario a quella della Volvo.

Incendi anche sui colli Euganei vicino a Padova, in Campania, in Abruzzo e in numerose località della Sardegna

Liguria assediata dalle fiamme, preso un piromane

ROMA La Liguria è ormai un rogo in fiamme, ma solo ora le forze dell'ordine hanno effettuato il primo arresto di un presunto piromane, sospettato di aver appiccato l'incendio di Vernazza, in provincia di La Spezia.

La drammatica sequenza degli incendi non accenna però a cessare nonostante tutti gli sforzi fatti per domarli. Il Viminale ha disposto che per la zona di Spotorno in provincia di Savona vengano inviati quindici autobotti provenienti da Lombardia ed Emilia

Romagna. Da due giorni stanno bruciando i boschi dell'entroterra di Sestri Levante, Vernazza e a Follo, in località Tivenia in provincia di La Spezia. Impone lo spiegamento di mezzi: 7 Candair, 2 elicotteri noleggiati dalla Regione e uno dei vigili del fuoco di Torino, un altro elicottero della Marina militare di Luni, quattro aerei G222 dell'aeronautica di Pisa. Estenuante il lavoro da parte degli uomini a terra. Fortunatamente il vento non è più così forte come negli altri giorni e questo

aumenta le probabilità di spegnimento degli incendi ancora attivi.

Ma per Egidio Banti, assessore figure all'agricoltura, la Regione brucia a causa di «piro-terroristi che agiscono nell'ambito di un complotto criminale». Insomma, ci si trova di fronte a una catastrofe naturale dove però la responsabilità dell'uomo è precisa. L'autocombustione non può far scappare contemporaneamente più incendi nella stessa zona distanti solo poche decine di centinaia di metri.

«Non siamo davanti solo a incendi vasti - commenta Banti - ma a una serie interminabile di focolai che è difficile pensare frutto di accidentalità».

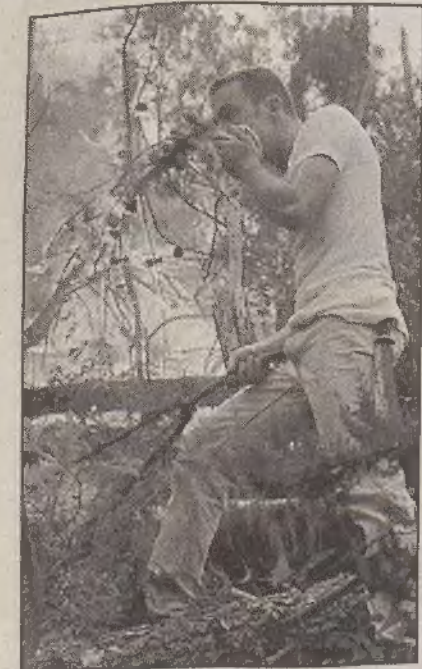
E non c'è verso che i piromani vadano in vacanza neanche in altre regioni italiane. Un incendiario ieri pomeriggio ha appiccato numerosi focolai lungo la strada consolare Aurelia; un episodio analogo era accaduto alcune settimane vicino Roma.

Secondo i dati del Corpo forestale dello Stato sono andati in fumo solo a luglio

67 mila ettari di superficie «boscata» e non.

I vigili del fuoco di Padova hanno dovuto spegnere due incendi scoppiati in alcune zone impervie dei colli Euganei.

Anche il ritorno dell'alta pressione ha alimentato gli incendi in varie parti della Sardegna. Per fronteggiare l'emergenza, soprattutto nel territorio di Milis nell'Oristanese dove sono stati distrutti 100 ettari di territorio, è stato mobilitato l'intero apparato regionale con il coinvolgimento anche del centro operativo na-



«Sono piro-terroristi che agiscono nell'ambito di un complotto criminale»

provincia di Sassari e Nuoro.

Emergenza incendi anche in provincia di Caserta: ieri quattro elicotteri e un Canadair hanno cercato di circoscrivere un nuovo fronte di fuoco tra Alife e Piedimonte Matese, dove ormai da otto giorni bruciano decine di ettari di fitto bosco. Le fiamme continuano a divampare anche in Abruzzo. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in sette zone diverse; minacciate alcune abitazioni. Situazione sotto controllo, invece, in Toscana.

Brunella Collini

XVI ANNIVERSARIO

Diego Cotterle

Il tempo non cancella il nostro dolore. Con rimpianto,

la tua famiglia

Trieste, 10 agosto 1998

I ANNIVERSARIO

Nidia Sinigoi Ferluga

Ti ricordiamo con immutato amore.

Il marito, i figli e zia MARIA

Trieste, 10 agosto 1998

Accettazione necrologie

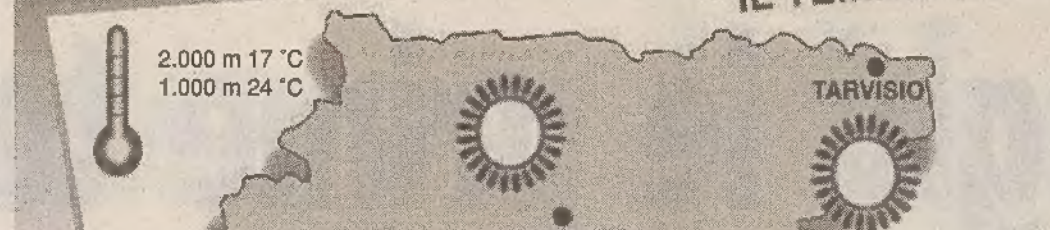
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
Lun. - Ven. 9.30 - 12.30; 15.30 - 18.30; Sa. 9.30 - 12.30

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	30	HONG KONG	28	32	PECHINO	23	29
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	15	25	RIO DE JANEIRO	19	23
BRUXELLES	16	30	KIEV	15	24	SAN FRANCISCO	12	18
SUDAPEST	16	30	LAVANA	25	33	SANTIAGO	8	15
BUENOS AIRES	13	17	LIMA	17	22	SEOUL	24	30
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	22	33	SINGAPORE	24	29
C. DEL MESSICO	13	27	MANILA	24	33	SYDNEY	13	16
DUBAI	32	43	MONTEVIDEO	6	16	TAIPEI	27	35
DUBLINO	14	24	NAIROBI	12	20	TEL AVIV	25	35
FRANCOFORTE	17	35	NEW YORK	23	29	TOKYO	20	24
GIAKARTA	25	32	NIZZA	22	31	TORONTO	21	29
HANGI	27	34	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	23	31

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 17 °C	1.000 m 24 °C
---------------	---------------

IL TEMPO OGGI



ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

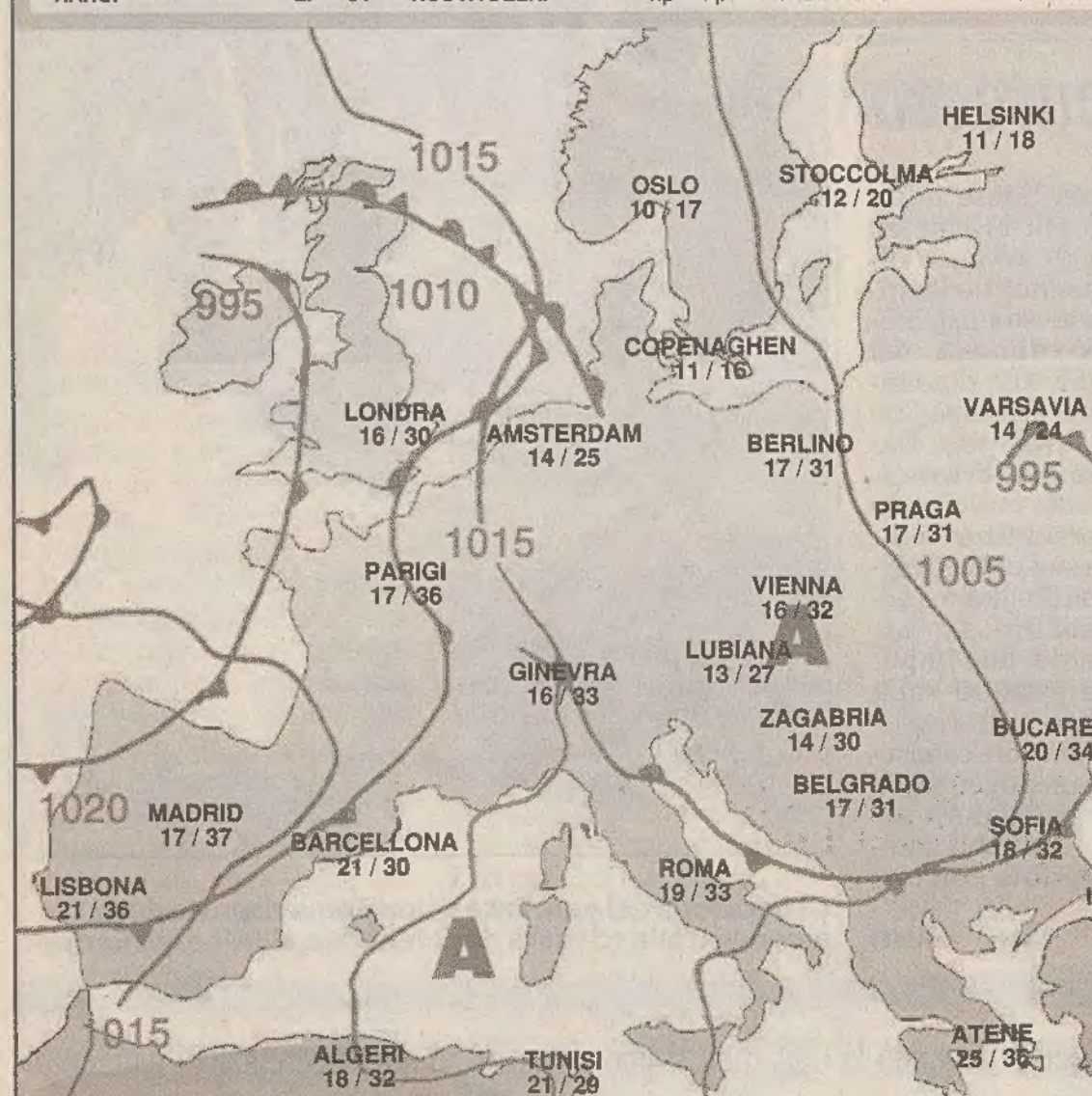
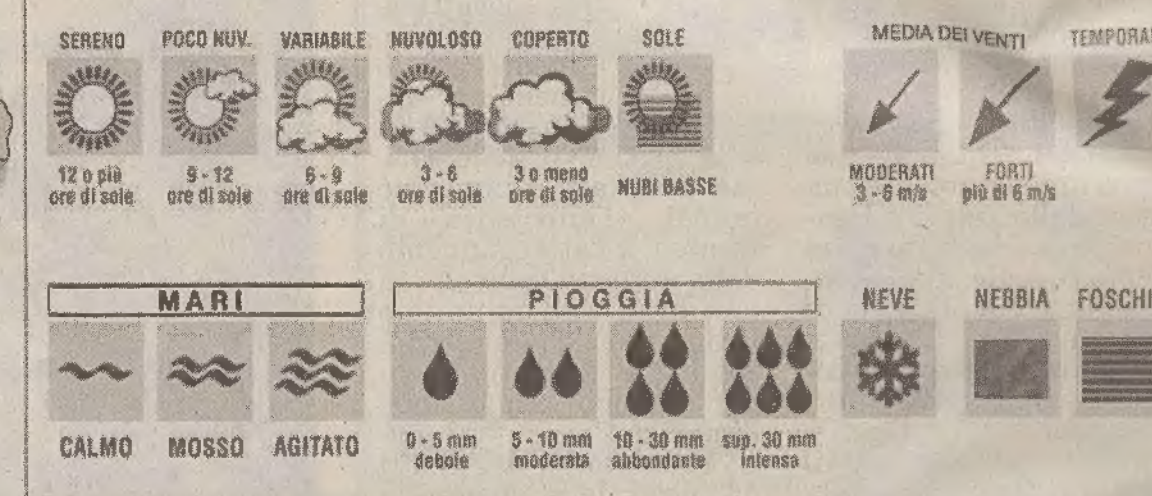
Previsione emessa il 9 agosto 1998

OGGI
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno e caldo. Sulla costa il caldo sarà mitigato dalla ventilazione. **attendibilità 90%**

DOMANI
Su tutta la regione ancora bel tempo, sereno e caldo. **attendibilità 60%**

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,6	32,5
GORIZIA	20,3	30,1
MONFALCONE	20,6	32,7
UDINE	17,1	33,1
PORDENONE	17,7	32,8

MIN. MAX.	
21	33
19	32
20	35
19	34
25	28
21	37
19	37
18	33
19	30
17	36
21	33
16	29
20	33
19	30
20	30
21	31
20	33
17	28



VIABILITA' Collegamento autostradale: Tangenziale Sud di Udine: deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso al casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. SS 13 Tronco Udine-Carnia: limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 «Pontebbana» Tangenziale Ovest di Udine, raccordo A23-SS13, corsia sud, direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5, istituzione di un senso unico alternato dal km 143,5 al km 143,7. SS 14 «della Venezia Giulia» Tronco Cervignano-Trieste: senso unico alternato dal km 120 al km 121,5. SS 52 bis «Carnica», Tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: in comune di Arta Terme e Satrio limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 e il km 11,9. Senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra il km 6,8 e km 7,05 e tra il km 7,2 e km 7,5.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna: generalmente sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento cumuliforme sull'arco alpino. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente poco nuvoloso; possibilità di qualche residuo fenomeno temporalesco sulla Sicilia orientale e sulle regioni ioniche.

stazionaria.
deboli settentrionali, con qualche rinforzo sull'Adriatico meridionale.
poco mossi o mossi il basso Adriatico e il Canale d'Otranto; poco mossi gli altri bacini.

FILATELIA

Italia e Venezuela ricordano il V centenario dello sbarco

La spedizione di Colombo in un'emissione a quattro mani

Le amministrazioni delle isole del Canale di Jersey e Guernsey emettono domani diverse serie che segnaliamo. Dal Jersey sei orizzontali presentano la terza parte della vita nel mare, riproducendo altrettanti pesci, che popolano le acque locali. Su un facciale di 218 p i valori sono stampati in off set lito quadrato in mini-fogli da 20 esemplari. Concomitante la nuova ordinaria definitiva incentrata su uccelli marini. Composta da otto francobolli (facciale di 244 p) l'emissione nei tradizionali mini-fogli da 20 è accompagnata da un foglietto di analogo importo. Ancora quattro autoadesivi (ciascuno da 20 p) per il Days Gone By con riproduzioni della vita dei campi e relativa produzione agricola. Policromi in libretti e rotoli da 100 pezzi.

Proseguiamo con il Guernsey: serie di quattro francobolli orizzontali, nel tema Europa Cept '98, riferiti a manifestazioni folclo-

ristiche dell'isola, con particolare richiamo alle tradizioni agricole (mestieri antichi, sfilate e nautiche di fiori, gare ippiche). Facciale 112 p. Pluricolori off set in mini-fogli da dieci pezzi. Un valore da 5 Lst dà inizio alla nuova serie ordinaria definitiva. Riporta lo Yacht reale Britan-



nia, ottantatreesimo yacht dal 1660 al servizio dei reali britannici.

La nave vista di prora e contornata da cornice dorata in stile art-deco (foto) degli anni Trenta. I dati tecnici del Britannia sono simili a quelli della serie Europa.

Italiano il valore da 1.300 lire del 12 agosto.

Celebra il V centenario dello sbarco di Cristoforo Colombo in Venezuela (emissione congiunta con le poste venezuelane) ed il V centenario dell'esplorazione di Amerigo Vesputi. Si avvicina il momento di Italia '98 dal 23 al 31 ottobre a Milano e si accentua la propaganda. L'ultimo comunicato del C.O. dell'esposizione sintetizza i dati di maggior interesse: 35 mila metri quadrati espositivi con 500 collezioni ammesse (storia postale, aerofilia, tematica) con sezione di letteratura filatelica per circa 4 mila metri quadri, 250 stand commerciali. Convegni e molteplici dibattiti. Le dieci giornate fruiranno di quotidiane emissioni di valori postali con azione congiunta di San Marino e Vaticano, in talune giornate. Il biglietto d'ingresso costerà 15 mila lire (omaggio del catalogo generale dell'esposizione) con entrata da porta Boezio della Fiera di Milano.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4Toro
20/4 20/5

Siete alla ricerca di nuove opportunità professionali e non dovete neppure aspettare troppo. Una pausa di riflessione in amore può rendersi necessaria.

Degli investimenti si riveleranno indovinati grazie anche alle buone amicizie messe in campo. In amore avete ancora la possibilità di scegliere.

Gemelli
21/5 20/6Cancro
21/6 22/7

Miglioramenti vistosi e immediati in tutti i campi: molto dipenderà dalle idee geniali che avete avuto di recente. L'amore è capriccioso.

Avete momenti di incertezza, di confusione: vi conviene non prendere alcuna iniziativa di lavoro in attesa di chiarimenti. Al partner dovete lealtà.

Leone
23/7 22/8Vergine
23/8 22/9

Dovete studiare, inventare da soli nuove opportunità e nuove fonti di guadagno. Potete farcela. Se non siete sicuri in amore non sbilanciatevi.

Potete rimettere tranquillamente e vantaggiosamente in moto la macchina professionale dopo un periodo di incertezze. In amore avete preso un abbaglio.

Bilancia
23/9 22/10Scorpione
23/10 21/11

Nell'ambiente di lavoro la situazione è un po' tesa, anche perché non sono definiti i cambiamenti. Ottime opportunità per i singoli.

La sola intraprendenza sempre non basta: nel lavoro avete anche bisogno di una buona strategia d'attacco. Sentimenti da mettere alla prova.

Sagittario
22/11 21/12Capricorno
22/12 19/1

Nuove idee possono mettere in moto particolari iniziative di lavoro più soddisfacenti. In amore siete pieni di confusione: cercate di riordinare le idee.

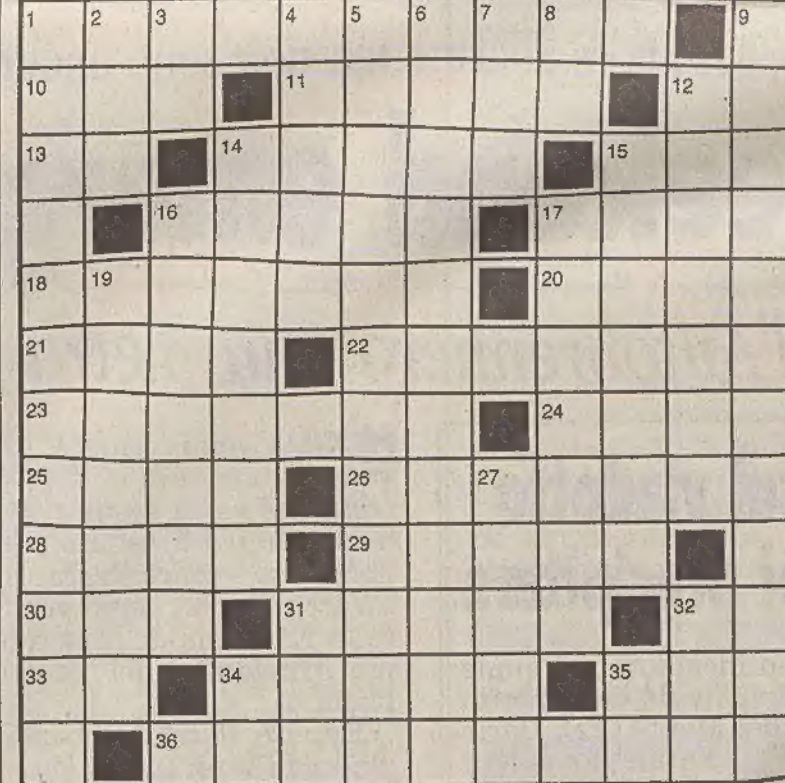
La fortuna non è dalla vostra parte e dunque non vi conviene avviare transazioni economiche. Positive relazioni sociali vi porteranno dove vorrete.

Aquario
20/1 18/2Pesci
19/2 20/3

E' giunto il momento di approfondire le iniziative di lavoro già da lungo tempo impostate: potreste trarne un grosso vantaggio. Cuore ballerino.

Nella professione ci sono le condizioni ideali per un cambiamento rapido e radicale. In amore non c'è motivo di dubitare del partner, rilassatevi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Parte della filosofia - 10 Da un ottimo plume - 11 L'elettrodo positivo - 12 Un po' di spumante - 13 Alternativa referendaria - 14 Colonia del ponte - 15 Quantità non definita - 16 Claude, celebre pittore - 17 Locale... inutile - 18 Dispensa dal fobbligio - 20 Lo custodiva l'armuccio - 21 La bionda stesa sul lido - 22 Copiare, seguire l'esempio - 23 Pesanti, gravose - 24 Ente che si occupa di turismo (sigla) - 25 Può precedere... e quali - 26 Spara alla partenza - 28 Completa il fazzoletto - 29 Ingresso del palazzo - 30 Isola greca - 31 Grande lago russo - 32 Poesia senza vocali - 33 La prima nota musicale - 34 L'abbigliamento - 36 Gli apparecchi per visionare le diapositive.

VERTICALI: 1 Nota località in provincia di Roma - 2 Non si può sentire se il silenzio è totale - 3 Chiudono... la camera - 4 Piccoli cammioni che fanno strada nel deserto - 6 Degni di attenzione - 6 Ridurre all'obbedienza - 7 Il nome dell'attore - 12 Dispositivi per come comincia... comincia - 9 Possono misurare l'acutezza visiva - 16 Irregolare ragazzo di sveglie - 14 Affabile, piccione - 14 Porto militare italiano - 16 Irregolare ragazzo di strada - 17 Il nome della Giungla - 19 Un verso come «Fratelli d'Italia» - 27 Il carlettista - 30 gergo della malavita pugliese - 31 La Yoko che cantava in coppia con John Lennon - 32 Il segno della moltiplicazione - 34 Sono in barca e in aereo - 35 La popolare Squillo dello spettacolo.

ANAGRAMMA (6)

Lavoro di ricostruzione

Dal nulla fu plasmato, la cosa è naturale, ma quanto sia costato può dirlo ogni mortale.

(Rolandino)

Cambio di vocale (6)

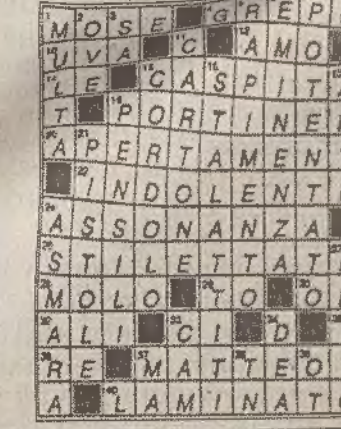
La mia orecchia Lavoran sodo (senza che rumori) con l'incudine battuta dal martello. In alto son levato e, misurato, con quelle da cavallo comparate.

(Lo Stiviere)

SOLUZIONI DI IERI

Sclarsada: latta, stato = l'attestato
Biseno: bugia

Cruciverba



ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

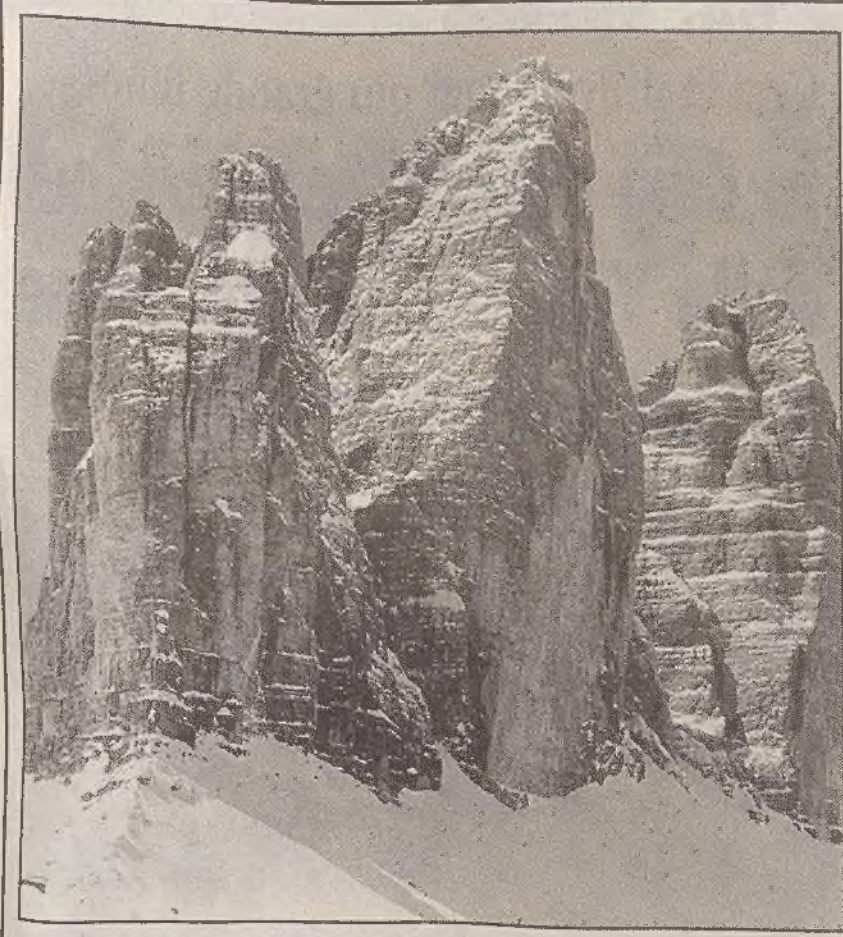


**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**

Settegiorni
radio



BELLUNO Insieme ad un'antica vita fiorente di romanità, Auronzo, circa 4 mila abitanti, si snoda per oltre otto chilometri nel fondovalle più lungo del Cadore, attraversato dalla statale delle Dolomiti. Il paese ingloba ben undici borgate: Cima Gogna, Cella, Villapiccola, Villagrande, Rizzò, Reane, Pause, Lingoto, Giralba, S. Marco e Misurina, ed è delimitato a nord dalle pendici meridionali in dolce declivio del monte Ajarnola e a sud, in parte, dal lago di S. Caterina. Il bacino lacustre, alimentato dal torrente Ansiei, si è formato negli anni Trenta a seguito della costruzione di una diga Enel e fa di Auronzo una spiaggia attrezzata, cornice di importanti competizioni di motonautica e di canoa. Dotata di buone strutture ricettive e sportive e affermata stazione turistica

sia estiva sia invernale, specie per chi preferisce la tranquillità e la spedita nell'utilizzo delle piste rispetto alla vicina Cortina d'Ampezzo, Auronzo è anche sede di qualche industria (occhierie e segherie). Sotto il profilo architettonico è notevole la presenza di una estrema varietà di stili che differenzia gli edifici vecchi e restaurati da quelli di più recente costruzione: è il caso, questo, di numerose ville e del municipio. Vanno segnalati all'attenzione del visitatore al settecentesco parrochiale di S. Giustina e Villagrande, forse l'edificio di culto più vasto del Cadore, a una sola navata e con altari marmorei, la chiesa di S. Lucano a Villapiccola, costruita in forme neoclassiche su progetto di Segusini, e la cinquecentesca chiesetta di S. Caterina a Cella. Il

Laghi verdi fra le più belle vette dolomitiche Auronzo, nel cuore del Cadore: escursioni e arrampicate ma anche bagni e tintarella

territorio comunale si estende per oltre ventidue mila ettari lungo la valle del torrente Ansiei, ricca di prati, boschi e con i caratteristici tabià (fienili in legno). Fanno da sfondo montagna come le Tre Cime di Lavaredo, o Cadin, la Croda dei Toni, il Corno del Doge, paradiso degli alpinisti e terreno di ferrea contesa nel corso della Grande Guerra. I paesaggi dell'Auronzo hanno suggerito le affascinanti leggende di due fanciulle: Agonia, legata al

barbaro Attila, e Misurina, dalle cui lacrime si sarebbe formato l'omonimo e verdissimo lago. A Palus S. Marco (m. 1100) è vivamente consigliata una tonificante passeggiata tra gli abeti e i larici della Foresta di Somadida che fu donata nel 1463 dai Cadornini a Venezia, perché ne ricavarne legname per costruire le sue navi. Durante il dominio della Serenissima, Auronzo fu celebre anche per le sue miniere, oggi esaurite, dell'Argentiera (da vedere quale esempio di archeologia industriale), di Ferrera, di Grigna, Pian de Barco e Colle di Villagrande, dalle quali si estraeva piombo, zinco e un po' d'argento. A esse accenna addirittura un documento del X secolo dell'imperatore Berengario.

In comune di Auronzo la località più rinomata è senza alcun dubbio Misurina, i cui pascoli furono a lungo contesi, fino alla metà del XVIII secolo, tra Auronzo, che se ne aggiudicò il possesso, e Dobbiaco. E proprio allo scopo di difendere dai nemici questo lembo estremo del Cadore fu eretto uno spalto, (una palizzata di tronchi d'albero), che univa il Popena al monte Piana. A Misurina si accedeva da Cortina d'Ampezzo attraverso il Passo Tre Croci, da Auronzo dopo aver percorso la Val d'Ansiei, e dalla Val Pusteria salendo da Car-

Safari, pesca, bagni tropicali, escursioni in jeep e perfino voli in mongolfiera sulle savane del Masai Mara

Brividi africani e comfort italiano

Tutte le offerte dei migliori tour operators per una vacanza da vip in Kenya

ITINERARI Arezzo: domenica 6 settembre torna la Giostra del Saracino

AREZZO Torna la Giostra del Saracino, che si svolgerà quest'anno - è la 95.a edizione - domenica 6 settembre. Si tratta di un torneo cavalleresco di epoca medioevale che nella cornice della piazza Grande della città toscana vede in gara i quattro antichi quartieri che si sfidano nel colpire lo scudo del Saracino, detto il Buratto, un manichino rotante che gira su un perno e che ha ad una estremità un «mazzafusto», ossia una catena che porta una palla di ferro. Le quattro «porte», ossia le quattro contrade aretine, mandano in gara i loro più valenti e abili cavalieri, che al galoppo, su una pista in terra battuta, cercano di colpire lo scudo senza farsi a loro volta disarcionare dal contraccollo del Buratto. La giostra, che si svolge al pomeriggio, è preceduta da un variopinto corteo storico con oltre trecento figuranti in costume.

Nell'entroterra ligure, in un palazzo dei Fieschi per un weekend all'insegna dei vini della zona

GENOVA Palazzo Fieschi è un albergo a tre stelle ricavato in una storica dimora signorile del Cinquecento, una trentina di chilometri nell'entroterra del capoluogo ligure. Propone un singolare week end fra i vigneti, che sono quelli dei vini preziosi che si producono in questa terra non facile da coltivare, fra il mare e le colline sovrastanti, come lo Sciachetrà, il Vermentino, il Pigato e il Rossese di Dolceacqua. Chi arriva al venerdì a Palazzo Fieschi (tel. 0109360063) ha modo di passare il sabato tra i vigneti e le cantine produttrici, che, oltre a offrire un buon banchetto, sono in grado di soddisfare molte curiosità, grazie all'apporto di guide esperte che ben conoscono gli itinerari più nascosti fra i terrazzamenti collocati in una natura spesso aspra e selvaggia. Lo chef di Palazzo Fieschi prepara piatti che magnificamente si abbinano con questi vini, unitamente all'olio ligure. La domenica, infine, giornata di relax nel parco storico, o per una penicillina in una delle stanze dell'albergo, tutte arredate con mobili dell'Ottocento. Il pacchetto costa 500 mila lire a persona.

Un bagno nel verde, «dai fiori alla frutta antica» a fine estate con Giardini fioriti a Salsomaggiore

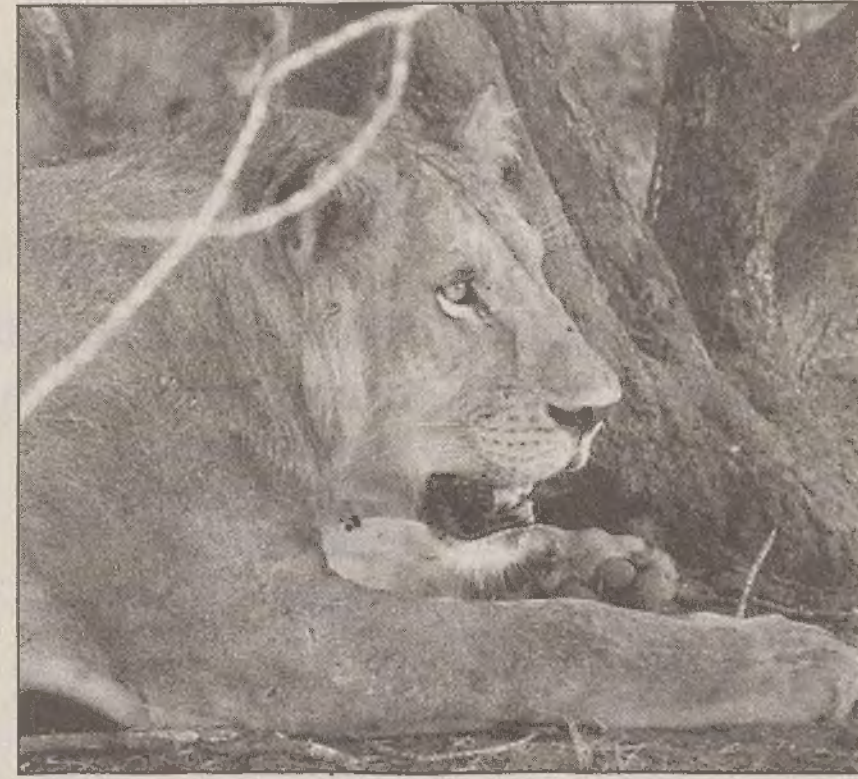
SALSOMAGGIORE Da venerdì 25 a domenica 27 settembre, a Salsomaggiore (Parma), «fiorisce» «Dai giardini per giardini», la prima mostra mercato del giardino d'autunno. Per l'occasione ci saranno esperti a dare consulenze gratuite sulla progettazione di aree verdi, una mai sono quasi scomparsi dalle nostre tavole come la melina renetta o l'uva natalina), visite guidate lungo la «via verde del Liberty» e al parco fluviale dello Stirone, ciali pacchetti per aromaterapia e aroma-massaggi. Insomma, in questa prima mostra mercato del giardino d'autunno, che si terrà al parco Corazza, non mancheranno tutte le occasioni per sperimentare tutte le applicazioni della scienza erboristica. Ma anche la gastronomia avrà la sua parte: tortelli di ortica o grigliate alle erbe naturali (come la maggiorana) al Grand Hotel Porto. Per informazioni: linea verde 1678/61385.

ROMA Il Kenya è una destinazione sotto il profilo turistico «matura» secondo i nostri standard di qualità. Alberghi e servizi sono da anni adeguati, per gusto e livello, alla richiesta del turismo italiano, anche quello più esigente. Il Norfolk Hotel di Nairobi, il Mount Kenya Safari Club, uno degli alberghi più belli d'Africa, i raffinati campi tendati del Masai Mara, sono strutture pressoché introvabili in altri paesi africani. Gli ultimi avvenimenti rendono sconsigliabile avvicinarsi ai grandi centri come Nairobi e Mombasa, ma la costa malindina, come pure l'entroterra del Masai-Mara (dove si effettuano i più bei safari) sono assolutamente sicuri.

Il fatto che il Kenya si possa definire «maturo» non significa che abbia esaurito il suo ruolo turistico. E lo dimostra il fatto che diversi operatori italiani, insieme con il Kenya Tourist Board, vogliono rilanciare la destinazione offrendo pacchetti e combinazioni speciali a partire da questa estate. Fotosafari e spiagge, parchi e litorale, montagna e mare, pesca, fotografia, birdwatching, escursioni in fuoristrada, a dorso di cammello, a piedi, e - viaggio tra i viaggi - volo in mongolfiera: tutte occasioni per vivacizzare una vacanza già suggestiva. African Safari Club propone un'estate di prezzi

scontati. I voli charter African Safari Airways partono tutte le settimane da Milano/Basilea (il trasferimento è incluso) per Mombasa dove un soggiorno di mare-sol, formula tutto compreso anche i soft drinks e la birra, parte da Lire 1.350.000 a persona. Le quotazioni per safari di due giorni, tutto compreso, partono da Lire 450.000 a persona. Per informazioni e prenotazioni tel. 02/2841550. **Clipper International** offre voli settimanali di Air Europe e soggiorni safari-mare tra i parchi dello Tsavo e la costa di Malindi. Si parte da Lire 2.840.000 a persona formula tutto compreso. A questo si aggiungono le promozioni speciali

dell'estate «viaggi e vantaggi» con una serie di sconti e gratuità. Per informazioni e prenotazioni tel. 041/2694100. **Edicola Viaggi** propone per settembre e ottobre voli di linea KLM per Nairobi in partenza da Milano, Roma, Bologna e Venezia. Fotosafari tre giorni e due notti in pensione completa nel parco Masai Mara in lodge 4 stelle, seguito da un soggiorno mare (5 notti) in pensione completa presso il Karibuni Village, sulla spiaggia di She-Shale a Malindi. Il prezzo del pacchetto in camera doppia è di Lire 2.978.000 a persona. Per informazioni e prenotazioni tel. 06/4396654. **Francorosso Interna-**



tional offre una vasta scelta di voli e di programmi con Air Europe da Roma e da Milano per Mombasa. Il soggiorno mare è previsto sulla costa di Diani in alberghi 4 e 5 stelle, il fotosafari si svolge nella riserva Masai Mara. I prezzi partono da Lire 1.615.000 a persona; sono previsti regali, sconti e vantaggi anche nell'estate di questo operatore. Per informazioni e pre-

notazioni rivolgersi alle migliori agenzie di viaggio. **I Grandi Viaggi** propone dalla fine di luglio un volo speciale Air Europe tutte le domeniche da Milano-Malpensa a Mombasa, e due partenze settimanali per Nairobi con Alitalia. Una settimana di soggiorno al Blue Bay Village di Watamu gestito dall'operatore, in pensione completa, parte da Lire 2.190.000 a persona.

A Flattach, fra Villaco e Lienz, parte un'avveniristica linea che porta a tremila metri di altitudine

Sul ghiacciaio del Grossglockner: ma in treno

Si tratta del percorso sotterraneo più lungo del mondo: in otto minuti si superano mille metri

FLATTACH Raggiungere un ghiacciaio, situato a quota 3 mila... in treno. Sembra un'ipotesi avveniristica, quasi da libro di fantascienza, invece siamo nella realtà. Per giunta in Austria, cioè nel cuore dell'Europa, e più precisamente vicino a Flattach, località situata sulla strada che porta da Villaco a Lienz. Proprio qui, all'ombra del Grossglockner, abili e arditi ingegneri austriaci hanno progettato e costruito la ferrovia sotterranea più lunga del mondo (4796 metri), capace di trasportare turisti alla quota di 1500 ogni ora, da quota 1255 a 2800, superando un dislivello di 1000 metri in soli 8 minuti. Sono cifre da capogiro, eppure l'espresso delle nevi (così l'hanno chiamato i costruttori e il nome sembra decisamente azzeccato) rappresenta l'ultimo grido nel campo del turismo di montagna. «Abbiamo lavorato duramente», spiega Hermann Fercher, direttore della struttura turistica che fa capo al «Moellitaler

Gletscher» (ghiacciaio del sole) - ma ora abbiamo a disposizione una struttura dove la natura e l'impegno dell'uomo hanno consentito di realizzare una nuova e articolata stazione di sport invernali, la più alta di tutta la Carinzia». Perché effettivamente il treno sotterraneo rappresenta soltanto una delle componenti, certamente la più spettacolare, del complesso turistico del ghiacciaio del sole.

Il prossimo inverno si potrà andare a sciare comodamente seduti nelle carrozze, lasciando l'automobile a fondo valle

ciaio del sole. Ai suoi piedi infatti sono stati costruiti alberghi e pensioni per una capienza complessiva di 3 mila posti letto. E non c'è solo lo sci: la località, d'estate, è altrettanto attra-

Ma torniamo al treno sotterraneo, quello che i turisti apprezzano in maniera evidente e per ragioni molto semplici. Poter raggiungere le piste (dal culmine della stazione più alta della ferrovia si diramano vari skilift), sedendo comodamente sui divani delle carrozze, ritirando gli sci, sistemati negli appositi contenitori, a fine corsa, costituisce per tutti un'attrattiva in più.

In tutta l'Austria il settore turistico ha dovuto modificare profondamente, negli ultimi anni, vecchie abitudini. Gli austriaci godevano di una posizione di privilegio: i turisti si riversavano nel loro paese quasi naturalmente, indifferenti ai prezzi, piuttosto elevati. Da qualche anno, la concorrenza è diventata molto più difficile. Altri paesi si sono attrezzati e hanno migliorato la loro ricettività, obbligando l'Austria a mettersi a correre. La ferrovia del Moellitaler Gletscher è uno degli esempi del nuovo corso.

Ugo Salvini

Occasioni estive e invernali nella bella e appartata località austriaca

Serfaus, baciata dal sole

SERFAUS Magia sulla neve a Serfaus. Il Festival degli incantesimi «più in alto» d'Europa, com'è stato definito, ha suscitato grande divertimento fra le migliaia di villeggianti nella famosa località turistica del Tirolo occidentale. Per una settimana, artisti di fama internazionale si sono esibiti negli alberghi ai tavoli degli ospiti, in teatro e sui campi di sci, «abbracciando» gli spettatori con corde e cerchi fatali, carte da gioco che sotto i

bilistico. Per gli spostamenti è gratuitamente a disposizione una veloce e silenziosa metropolitana su cuscino d'aria che collega la zona del parcheggio alle porte del paese alla stazione di partenza della cabinovia del Komperdell. Lunga 1300 metri, la metropolitana è la prima d'Europa in alta montagna. L'inaugurazione è avvenuta il 14 dicembre 1985. Si può dire che solo da allora Serfaus ha trovato autorevole collocazione nelle guide turistiche.

dove si possono gustare l'atmosfera e i cibi dei tempi andati. Quando la neve si ritira e i prati si vestono di fiori, numerosi sentieri invitano alle passeggiate ed escursioni verso i paesi vicini come Tis e Ladis. A Serfaus i bambini vengono trattati con tutti i riguardi. A loro disposizione ci sono perfino ristoranti self service in miniatura dove i piccoli clienti, lontani dagli sguardi severi dei genitori, si riempiono i

tuoi occhi cambiano seme e anelli colore, che scompaiono e dal niente saltano fuori rose profumate, biglietti di banca che adesso li conti sono dieci, un attimo dopo sono nove o dodici... Come se non bastasse, il «top act» della manifestazione è stata la spartizione della cabina di una funivia. Il trucco c'è ma non si vede, lo sappiamo tutti; ci resta però la curiosità di sapere come fanno. Serfaus risale al tempo dei romani e ancora oggi alcuni nomi di località e strade conservano la radice latina. Le sue chiese e le case contadine raccontano la storia secolare di genti operose. Oggi Serfaus è un'attrezzatissima stazione turistica estiva e invernale ricca di alberghi, pensioni e case di appartamenti che vive nella quiete assoluta lontano dallo smog. Vi è infatti bandito il traffico automo-

che dell'Austria. Serfaus si vanta di essere la località più soleggiata dell'Austria. Dalle sue piste di sci lunghe complessivamente 80 chilometri e servite da moderni impianti di risalita la vista spazia su un panorama bellissimo. Qui si trovano in paradiso pure i fondisti che hanno a disposizione tracciati anche in quota. La slitta o la carrozza trainate da cavalli portano gli ospiti fino a baite lottane

piatti solamente di cose di cui vanno ghiottiti. Anche la scuola di sci adotta metodi moderni; per i più piccoli, l'impianto di risalita consiste in un tappeto a rulli, che trasporta velocemente e in tutta sicurezza in quota; meno tempo per la risalita e meno cadute eguali più tempo per le discese, per imparare. E i bimbi, si sa, imparano in fretta. Al rientro dai campi di sci o dalle passeggiate, numerosi luoghi di ritrovo, saune e piscine accolgono gli ospiti. In un grande albergo ci sono perfino campi da tennis al coperto con i tetti sapientemente mimetizzati da un giardino roccioso. La località è molto frequentata soprattutto da austriaci e tedeschi ma negli ultimi tempi si assiste all'arrivo sempre più consistente di ospiti italiani.

Pino Bolis

Allettanti proposte di crociere sulle navi della Costa con volo di andata e ritorno da Milano Malpensa o da Roma Fiumicino

A Natale e a Capodanno, un tuffo ai Caraibi

MILANO Immaginate una spiaggia bianca e incontaminata, illuminata da un sole caldo e luminoso e lambita da un'acqua azzurra e limpidissima, immaginate di essere sdraiati al sole con un cocktail gelato in mano o di nuotare circondati da tantissime varietà di pesci colorati, immaginate, sullo sfondo, una meravigliosa nave bianca con le inconfondibili ciminiere gialle che vi porta da un'isola all'altra per regalarvi ogni giorno qualcosa di speciale. Costa Crociere ha già pensato a tutto e non resta che imbarcarsi sulla scelta tra Grandi e Piccole Antille,

Florida, Bahamas, Messico e Isole Vergini. Si parte il 26 dicembre da Milano Malpensa o Roma Fiumicino con un volo speciale Air Europe diretto a Guadalupa, dove la Costa Classica è in partenza per i Caraibi «7 isole in 7 giorni» è una formula di viaggio unica al mondo che con soli 5 giorni di ferie e la carta d'identità regala gli angoli più belli delle Antille: l'ellegante St. Barth, la colorata St. Maarten, la divertentissima Serena Cay, spiaggia privata di Costa Crociere, la verdissima Tortola, Antigua con le sue 365 spiagge o la lussureggiante St. Lu-

cia, dove trascorrerete il primo giorno del nuovo anno su bianche spiagge, circondate da una vegetazione verdissima e, per finire, Guadalupa, con il suo caratteristico mercato delle spezie e i mille colori che illuminano queste isole, riflettendosi sui bellissimi mari indossati dalle donne e sui quadri a olio, dipinti dagli artisti locali. E poi le bellissime varietà di orchidee e i dolcissimi frutti tropicali: dall'ananas al cocco fino agli stranissimi frutti dell'amore.

Il rientro in Italia è previsto per il 2 gennaio, ma chi ha più tempo a disposizione può abbinare alla crociera un soggiorno di 4 giorni a Santo Domingo o di una settimana a Guadalupa. Prezzi da Lit. 3.490.000 p.p. (voli a/r inclusi).

Per chi preferisce il lato più americano dei Caraibi ecco le crociere di 7 giorni della Costa Victoria e della Costa Romantica. Si parte domenica 27 dicembre dall'Italia e con un volo di linea si raggiungono Fort Lauderdale e Miami. Lunedì 28 dicembre la Costa Victoria comincia la sua crociera fra Florida, Messico e Giamaica, partendo dal porto di Key West, da dove raggiunge l'affascinante Cozumel in Messico. Da qui a Ocho Rios e Montego Bay in Giamaica, per poi arrivare a Grand Cayman e festeggiare il primo giorno del nuovo anno nuotando nel mare più limpido e colorato del mondo. Il rientro è previsto per il 3 gennaio.

La Costa Romantica propone Florida, Bahamas e Isole Vergini e parte direttamente da Fort Lauderdale il 27 dicembre e, dopo un giorno di navigazione, raggiunge San Juan di Porto Rico, St. Thomas alle Isole Vergini, Serena Cay, la spiaggia privata di Costa Crociere e Nassau alle Bahamas.

Almeno una quarantina di corpi senza vita sono ancora sepolti sotto le macerie

Nairobi, le vittime salgono a duecento

Ma i miracoli si susseguono e anche ieri cinque persone sono state tratte in salvo

Mentre l'America sotto choc evita di lanciare accuse dirette

Israele segue la pista islamica

WASHINGTON Determinazione ma anche cautela a Washington dopo la strage terroristica in Africa: gli esponenti dell'amministrazione Clinton, nei talk-show domenicali, hanno ribadito «il prenderemo», ma hanno anche invitato a non giungere a conclusioni affrettate sugli autori, come fa chi parla con sicurezza di «pista islamica». Il segretario di Stato Madeleine Albright ha ricordato agli attentatori «la lunga memoria e la estesa possibilità di colpire» degli Stati Uniti. Ma quando le è stato chiesto del leader fondamentalista islamico Osama Bin Laden, il segretario di Stato si è rifiutato di fare ipotesi. «L'unica cosa che si può dire è che è stato coinvolto in finanziamenti al terrorismo e ha pronunciato discorsi anti-americani», ha sottolineato. Gli israeliani però non sono d'accordo: Gerusalemme, dicendosi certa che l'opera è da attribuirsi a un gruppo fondamentalista islamico, ha annunciato l'avvio di indagini parallele condotte dal Mossad.

Mentre le squadre speciali Usa e israeliane cercano elementi ed indicazioni tra le macerie di Nairobi e Dar es Salaam, il consigliere per la sicurezza nazionale di Clinton, Sandy Berger, ripete che gli Usa «battono tutte le pi-

ste», anche estranee alle rivendicazioni giunte, ma che è «prematura» leggere una comune matrice - forse islamica - tra gli attentati di Kenya e Tanzania e le stragi del passato come quella in Arabia Saudita del giugno 1996. Berger, senza aggiungere dettagli, ha detto che «ci sono elementi» emersi dalle indagini, «ma sarebbe inappropriato da parte mia dare informazioni precise».

Sia Berger sia Albright hanno tenuto a sottolineare

La strage africana ha avuto comunque l'effetto di ricompattare l'opinione pubblica attorno a Bill Clinton

re un elemento: gli scandali domestici e l'imminente testimonianza del presidente davanti al gran giuri che indaga sul sexygate non influenzano la capacità di gestire la politica estera di Bill Clinton e la determinazione americana a rispondere alla minaccia esterne. «Tutti coloro che pensano che le controversie domestiche possano dissuaderci, bloccare o intralciare la capacità americana a rispondere in maniera rapida e appro-

priata commettono un grosso errore», ha detto l'alto funzionario alla Cbs. Il consigliere per la sicurezza nazionale e il segretario di Stato hanno comunque entrambi sottolineato che per avere verità e giustizia sulla strage ci vorrà forse molto tempo. «Ma questi crimini non cadono mai in prescrizione, e non ci sono barriere geografiche», ha aggiunto Albright.

E gli attentati terroristici in Africa, gli americani morti e le immagini di distruzione hanno avuto la capacità di distrarre dal sexygate anche i più accaniti avversari di Clinton. Uno dei loro leader, il presidente della Camera Newt Gingrich, si è unito al presidente per giurare che «giustizia sarà fatta» e ha detto che «gli Stati Uniti giudicano della massima importanza proteggere con forza i propri cittadini, ovunque essi siano, e in particolare quei cittadini che lavorano per gli Stati Uniti».

MAIROBI La disperata lotta dei soccorritori per salvare i sopravvissuti rimasti intrappolati sotto le macerie dell'edificio crollato nell'esplosione di Nairobi è stata premiata ieri con il recupero di cinque persone, mentre il presidente keniano Daniel Arap Moi ha dichiarato che esistono «diversi indizi» per risalire agli autori dei due attentati di venerdì nella capitale del Kenya e in quella della Tanzania.

Le ultime ad essere estratte dalle macerie di «Ufundi House», l'edificio af-

dagli specialisti militari israeliani (ai quali si è nel frattempo aggiunto un gruppo di francesi) erano stati invece un uomo (di cui non è stata resa nota l'identità) e una donna, Grace Odindo, insieme con il figlio tredicenne Nicholas.

Sotto le macerie, ha lasciato intendere il responsabile degli specialisti israeliani, si teme però che, oltre ad almeno un altro sopravvissuto, siano sepolte anche una quarantina di persone ormai senza vita, che andrebbero così ad aggiungersi ai 155 morti (compresi 11 americani) finora accertati.

(dove un'analogia e quasi simultanea esplosione aveva danneggiato venerdì l'ambasciata Usa) i morti sono stati 10 e i feriti 74.

Dalla capitale tanzaniana, si è intanto diffusa la notizia (priva però di conferme ufficiali) che da una delle telecamere del circuito di sicurezza dell'ambasciata Usa sarebbero stati filmati gli attimi immediatamente precedenti e successivi all'attentato.

Se così fosse, le indagini per identificare gli attentatori potrebbero registrare un'importante svolta, anche se il presidente keniano Moi - di nuovo in visita ieri al luogo dell'attentato di Nairobi - ha dichiarato che già esistono «diversi indizi», sui quali gli investigatori sono al lavoro.

Moi non ha tuttavia fornito alcun particolare, limitandosi a condannare ancora una volta gli autori dell'attentato, che sabato era stato rivendicato con una telefonata a un giornale arabo del Cairo da un fantomatico «Esercito di liberazione dei luoghi santi islamici». «Se volevano colpire l'ambasciata Usa - ha detto - non avrebbero dovuto prendere di mira il Kenya. I keniani sono gente pacifica. E' terribile usare metodi che distruggono essere umani, esseri umani innocenti».

La pista dell'integralismo islamico rimane sempre la più accreditata, sia per la tecnica dell'autobomba utilizzata sicuramente per l'attentato di Nairobi e molto probabilmente anche per quello di Dar es Salaam, sia per le testimonianze che hanno riferito di uno o più attentatori suicidi.



Nairobi, i soccorritori recuperano dalle rovine un corpo senza vita.

fiancato all'ambasciata Usa a Nairobi completamente distrutto dall'esplosione di tre giorni fa, sono state due ragazze.

Nelle prime ore del mattino, a essere messi in salvo

L'ultimo bilancio ufficiale delle vittime provocate dall'attentato di Nairobi riferisce inoltre di 542 feriti ancora ricoverati in ospedale e di 25 in pericolo di vita, mentre a Dar es Salaam

La «first lady», famoso avvocato, ancora una volta prende in pugno la situazione

Sexgate, Hillary prepara la linea difensiva «Davanti a Starr bisognerà negare tutto»

IL FATTO

Un Tupolev russo costretto ad atterrare
Misterioso dirottamento a colpi di lettera: ma l'autore non si trova

MOSCA Si è concluso senza conseguenze l'insolito dirottamento di un Tupolev 154 russo, partito ieri mattina dalla Siberia, su cui viaggiavano 97 persone, che si trovano ora tutte sane e salve a Mosca. Non sono stati ancora individuati gli autori del gesto e le forze di sicurezza non escludono l'ipotesi che si sia trattato di un episodio di teppismo, su cui in ogni caso continuano le indagini per individuare i responsabili.

L'aereo era partito ieri mattina da Ust-Ilimsk, nella regione di Irkutsk, Siberia orientale, e dopo una sosta nella città di Timmen aveva ripreso il volo per Mosca.

Subito dopo il secondo decollo, una hostess aveva trovato nel corridoio della prima classe una lettera con la quale sconosciuti intimavano all'equipaggio l'atterraggio all'aeroporto moscovita di Domodedovo, il pagamento di centomila dollari (circa 180 milioni di lire) - che dovevano essere lasciati in una delle toilette - e una nuova successiva partenza per un paese non precisato. Gli sconosciuti concludevano dicendo che

avrebbero fatto esplodere l'aereo se non fossero state soddisfatte le loro richieste. La hostess aveva consegnato il messaggio al comandante dell'aereo, che all'arrivo a Domodedovo aveva informato le forze di sicurezza aeroportuali.

Le «teste di cuoio» del gruppo Alfa, le forze speciali antiterrorismo dei servizi di sicurezza russi, avevano preso posizione all'aeroporto e un funzionario degli stessi servizi saliva sull'aereo per condurre la trattativa con i presunti dirottatori.

I giornalisti sono stati tenuti lontani dall'aereo

per tutto il tempo dello svolgimento della vicenda. Nel pomeriggio un funzionario dei servizi di sicurezza ha annunciato che tutte le persone a bordo del Tupolev erano scese a terra e che nell'aereo non erano stati trovati né esplosivi né armi. Negativa anche la perquisizione dei passeggeri, molti dei quali hanno lasciato già l'aeroporto. Gli esperti continueranno ad analizzare le grafie di un gruppo di sospettati, da comparare poi con quella che ha tracciato il messaggio che annunciava il dirottamento.

Una hostess ha trovato una missiva minatoria ma quando dall'aereo sono scesi tutti mancava... il pirata

Il Presidente ottiene di potersi recare davanti al terribile procuratore assieme ai suoi legali, mentre in genere al Gran Giuri ci si presenta da soli

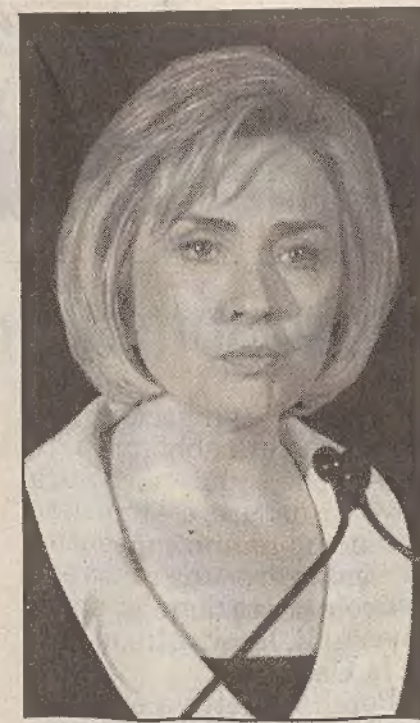
WASHINGTON Negare tutto, sempre. Questa la strategia messa a punto dalla «first lady» Usa ed abile avvocato Hillary Clinton per il marito Bill, mentre si avvicina il 17 agosto, la data della deposizione del presidente davanti al Gran Giuri federale del procuratore Kenneth Starr, che indaga sui rapporti tra Clinton e la ex stagista Monica Lewinsky.

In lunghe riunioni preparatorie alla presenza dell'avvocato di famiglia David Kendall - come scrivevano ieri il «Us News and world report» e «Newsweek» - Hillary si è ancora una volta dimostrata la risorsa decisiva per il marito.

Ha esaminato il caso, le possibili domande cui Bill dovrà rispondere in teleconferenza davanti ai 23

membri del Giuri ed ha concluso che non ci sarà alcuna ammissione, nessuna scusa, ma solo un muro di «non è vero» ad accogliere i procuratori.

La mattina presto, e anche la sera, alla Casa Bianca arriva in questi giorni anche il produttore tv e amico di Clinton Harry Thomason, che spiega al presidente come apparire al meglio in video e sembrare più convincente. Quando il presidente verrà interrogato dagli uomini di Starr, al suo fianco ci saranno anche i suoi avvocati, grazie a un accordo raggiunto con il procuratore indipendente. Normalmente, si va da soli davanti a un Gran Giuri. Senza sosta, la squadra legale del presidente lavora alla sua difesa, con un obiettivo: screditare Monica Lewinsky.



La Casa Bianca punta a screditare l'attendibilità di Monica Lewinsky. L'appuntamento è fissato per il 17 agosto, quando Clinton sarà interrogato

sce la vicenda e la lettera «materiale decisamente benvenuto» per la causa presidenziale.

Secondo il settimanale, che cita imprecisate «fonti», nonostante gli ultimi successi riscossi da Starr nel battaglia sul Sexgate, in particolare la testimonianza di Lewinsky e le sue presunte «prove» (il vestito macchiato e i nastri della segreteria telefonica) il procuratore non sa dimostrare che Clinton ha costantemente ostacolato la giustizia, dallo scandalo Whitewater in poi: una costante del genere, dicono le fonti, significherebbe un «impeachment» sicuro.

Tutto ciò che Starr ha in mano è la ex stagista, la cui attendibilità verrà presto presa a cannonate dalla Casa Bianca. Monica, d'altronde, non ha detto chiaramente che Bill le chiese di mentire e che le offrì un lavoro per il suo silenzio, lavoro per il suo silenzio, lavoro per il suo silenzio. Il 17 agosto sarà la parola del presidente degli Stati Uniti contro la sua.

Chiedevano che il regime di Rangoon riconoscesse i risultati delle elezioni democratiche tenute otto anni fa

La dittatura birmana mette in galera diciotto pacifisti stranieri

Ma la «principessa della democrazia» Suu Kyi, premio Nobel per la pace che guida il partito all'opposizione, non si dà per vinta

RANGOON All'indomani delle manifestazioni pacifiche indette nel decimo anniversario di una sollevazione popolare repressa nel sangue, diciotto pacifisti stranieri sono stati arrestati ieri a Rangoon, la capitale della Birmania.

La polizia, secondo un comunicato della giunta militare al potere nel paese asiatico, li ha sorpresi mentre nel centro della città

stavano distribuendo ai passanti volantini in cui si ricordavano i morti di quel tragico 8 agosto 1988.

I pacifisti, tra cui vi sono anche sei americani e un australiano, secondo il regime di Rangoon sono stati denunciati alla polizia «da comuni cittadini». Attualmente sono tutti in stato di detenzione e non si sa se e quando verranno rilasciati.

Anche grazie agli appelli della signora Aung San Suu Kyi, leader dell'opposizione e premio Nobel per la pace, le manifestazioni di ieri si erano svolte senza incidenti, con la polizia che si era limitata a sorvegliare i cortei a distanza.

Ma la «tregua» è durata poco. Ieri la giunta militare è tornata a usare il pugno di ferro e i diciotto pacifisti stranieri sono finiti nelle celle di sicurezza della polizia.

«Siamo vostri amici venuti da vari paesi del mondo. Non vi abbiamo dimentica-

ti. Come voi speriamo nel rispetto dei diritti umani e nel ritorno alla democrazia», si leggeva sul fondo rosso dei volantini distribuiti ai passanti.

Dieci anni fa gruppi di oppositori scesero in piazza a Rangoon e chiesero ai militari di lasciare campo libero alle forze politiche che la risposta del regime militare fu brutale e spietata.

Reparti dell'esercito spararono a altezza d'uomo contro un gruppo di dimostranti che si era radunato davanti al municipio di

DAL MONDO

Cresce il livello del più grande fiume
In Cina dopo l'inondazione dello Yangtze la situazione rimane ancora critica



PECHINO Nel tentativo di salvare le città e le campagne della provincia centrale di Hubei minacciate dalla piena dello Yangtze, i tecnici hanno deviato il corso del fiume con un'esplosione controllata lungo i suoi argini nella contea di Jianli, 150 chilometri più a sud del centro industriale di Wuhan. Prima di usare la dinamite, 50 mila persone sono state evacuate, non senza momenti di tensione, dalla zona in cui si sarebbero riversate le acque. Il governo ha assicurato che verranno indennizzate per la perdita delle loro proprietà. Secondo i calcoli degli ingegneri, la rottura degli argini dovrebbe rischiare dal fiume 800 milioni di metri cubi d'acqua, e farne abbassare il livello di 10-15 centimetri. Se l'operazione andasse come previsto, non sarebbe necessario eseguire un'altra deviazione dello Yangtze nella più vasta area di Jiangnan, da dove sono state già evacuate nei giorni scorsi 330 mila persone. Nello stesso punto, il fiume era stato deviato nel 1954, quando le inondazioni causarono 30 mila morti. Il bilancio delle alluvioni di quest'anno è finora di 2.000 vittime in tutta la Cina. Il premier Zhu Rongji ha visitato oggi le difese erette contro la piena dell'esercito nella provincia di Hubei. Un impegno di protezione civile «che ha dimostrato ancora una volta come l'Esercito popolare di liberazione sia davvero un esercito del popolo», ha detto Rongji. Sempre i militari hanno, nel frattempo, ripristinato gli argini che avevano ceduto a Jiujiang senza causare vittime tra la popolazione.

Nella giornata più calda degli ultimi 40 anni venti persone hanno perso la vita a Cipro

NICOSIA Venti persone sono morte a Cipro nella giornata più calda degli ultimi 40 anni. Lo ha reso noto il ministero della Sanità. Da mercoledì nell'isola la temperatura si è mantenuta attorno ai 43 gradi e l'ondata di calore aveva già causato 15 decessi. Un migliaio di persone, colte da collasso, sono state trasportate in ospedale, 140 sono state ricoverate nella sola Nicosia. Settantatun persone, perlopiù bambini, sono morte invece il mese scorso nel sud della Turchia cadendo dai tetti delle loro case dove erano salite per sfuggire alla calura. Lo ha reso noto ieri il quotidiano «Sabah». Delle 180 persone cadute dai tetti nella città di Diyarbakir e nei villaggi vicini - afferma il giornale - 33 sono morte. Nella regione di Mardin vi sono stati 30 morti, a Sanliurfa otto. In tutto il sud della Turchia, dove da diverse settimane vi sono temperature superiori a 40 gradi, i feriti per tali cadute sono stati diverse centinaia. In altre zone, dove vi è stata una corsa al mare per sfuggire alla canicola, 26 persone sono annegate nello scorso fine-settimana.

Un giudice della Louisiana offre a un maniaco una difficile scelta: castrazione o 45 anni di carcere

WASHINGTON La castrazione o 45 anni in carcere: questa la scelta offerta da un giudice della Louisiana a un maniaco sessuale. Il giudice ha precisato di non avere in mente la cosiddetta castrazione chimica, cioè l'iniezione che combatte gli stimoli sessuali. Intende proprio un'operazione che li elimini, «più efficace». L'imputato, Jim Elkins di 45 anni, è un ex amministratore pubblico della provincia del Bossier e allenatore di una squadra di baseball nella città di Benton. Il suo caso ha fatto scalpore: alcuni ragazzini della squadra lo hanno denunciato per molestie sessuali. Il processo davanti al tribunale di Benton deve ancora cominciare. In una udienza preliminare il giudice ha detto: «La legge non mi consente di farla castrare. Se si dichiara colpevole e rifiuta la castrazione la pena può essere 45 anni in carcere. Ma se accetta di essere castrato le offro uno sconto di 20 anni». Poiché Elkins è incensurato ha buone possibilità di ottenere una ulteriore riduzione di pena per buona condotta. Questo significa che entro cinque o dieci anni potrebbe tornare in libertà, ma in condizione di non poter mai più commettere reati sessuali. L'interessato è fortemente tentato dall'offerta.

re né il coraggio né la speranza.

Il suo partito, la «Legge nazionale per la democrazia», ha dato tempo ai militari sino al 21 agosto per riconoscere le elezioni democratiche del 1990, vinte dalla stessa Lega. Già ieri, però, i militari hanno fatto sapere come la pensano.

I pacifisti, tra cui figurano anche tre thailandesi, tre malesi, tre indonesiani e due filippini, erano arrivati a Rangoon tre giorni fa. Il loro viaggio era stato sponsorizzato dall'organizzazione non governativa «NaGa Forum Asia».

Sopralluogo del premier Matesa che promette il massimo sostegno del governo croato per fronteggiare l'emergenza

Curzola e Lagosta, isole in fiamme

Saranno acquistati dei Canadair - I neoustascia parlano di piromani serbi

Litorale, divieto di accendere fuochi liberi. Pesanti sanzioni

Incendi, è preallarme anche tra costa e Carso



CAPODISTRIA E' nuovamente allarme incendi in tutto il Capodistriano. Il dipartimento nazionale per la protezione anti-incendi, visto il periodo di siccità e di gran caldo, ha ripristinato lo stato di preallarme, già scattato una volta agli inizi dell'estate e poi revocato dopo i primi temporali. Sino a nuovo ordine è quindi severamente vietato accendere fuochi all'aperto o svolgere qualsiasi attività che possa essere fonte di incendi. Polizia e vigili del fuoco effettueranno capillari controlli nei punti considerati a rischio. Per chi non si adegua alle disposizioni sono previste sanzioni molto pesanti.

L'eccezionale ondata di caldo minaccia effettivamente soprattutto la regione carsica-costiera. I boschi e la macchia mediterranea della regione vengono distrutti

ogni anno da gravissimi incendi. A causarli la disattenzione di giganti, che lasciano accesi i fuochi, oppure la pessima abitudine di gettare i mozziconi di sigaretta dai finestrini delle auto in corsa. Vi sono poi casi "limite" come ad esempio le scintille provocate dall'attrito delle ruote del treno sui binari. Ma si tratta di eccezioni. Lungo la strada ferrata da Capodistria verso l'interno della Slovenia si è comunque concentrata l'attenzione dei vigili.

Che i timori delle autorità non siano infondati lo dimostra l'ultimo episodio accaduto ieri. Nei pressi di Maresgo, nell'entroterra di Capodistria, è andato distrutto un prato per una superficie di 500 metri quadrati. L'incendio è stato fortunatamente subito domato.

SPALATO Fiamme dure a morire in Dalmazia, regione che negli ultimi quattro giorni è stata messa a dura prova da incendi che hanno devastato vaste aree. Nemmeno ieri sono stati domati gli incendi divampati sulle isole di Lagosta (Lastovo) e Curzola (Korčula), mentre altrove la situazione sta lentamente tornando alla normalità.

A Lagosta si è recato ieri il premier Matesa promettendo che il governo avrebbe fornito tutto il proprio sostegno affinché nell'isola cessi l'emergenza. Le fiamme, su un fronte di parecchi chilometri, hanno divorato centinaia di ettari di pinete, macchia e vegetazione bassa, tenendo impegnati

ti circa 300 tra vigili del fuoco, appartenenti alle Forze armate e volontari. Sono stati ridotti in cenere circa 1.100 ettari. Situazione sotto controllo, o quasi, invece, sull'isola di Curzola, nelle vicinanze di Blato dove sabato si era temuto il peggio in quanto il fuoco è arrivato a poco meno di un chilometro dall'abitato. L'isola che diede i natali a Marco Polo ha visto impegnato ieri circa 700 pompieri, tra cui una squadra giunta da Fiume. Prezioso l'apporto fornito dai pompieri istriani e quarnierini.

Migliorata la situazione sulla penisola di Sabbioncello (Pelješac), dove i roghi violentissimi hanno provocato la morte di due donne,

la distruzione di una trentina di case, oltre che di auto, imbarcazioni, due campeggi. Spenti anche gli incendi scoppiati nelle vicinanze dell'antica Ragusa e alle spalle di Sebenico, Zadra e Spalato.

Intanto, per mettere a tacere le dichiarazioni dei partiti di destra, il capo della questura di Ragusa, Eduard Cengija, ha affermato che gli incendi non sarebbero dovuti ma causati da fulmini e da scintille sprigionatesi dagli elettrodotti. "Anche se le indagini non sono ancora concluse, il questore - mi pare di poter escludere comportamenti umani scellerati". I neo-ustascia del Partito croato dei diritti avevano sostenuto che gli incendi sa-



rebbero stati appiccicati da serbi rientrati negli ultimi mesi in Croazia.

Il primo ministro Matesa ha ribadito in Dalmazia che la lotta più efficace contro le fiamme è quella condotta dal cielo e in tal senso ha confermato che l'anno prossimo verranno ac-

quistati diversi aerei anti-incendio del tipo "Canadair". Il capo del governo ha inoltre reso noto che i turisti evacuati dai luoghi degli incendi potranno fruire di una settimana di soggiorno gratuito in uno dei centri di villeggiatura lungo la costa adriatica.

Dopo il referendum popolare (che ha dato esito negativo), né governo né parlamento hanno «osato» andare contro la volontà della gente

Capodistria divisa in quattro, progetto congelato

CAPODISTRIA La ventilata frammentazione del capoluogo costiero in quattro comuni più piccoli sembra essere stata riposta nel cassetto. E' quanto si evince dopo le ultime decisioni del governo sloveno (e anche del Parlamento) che ha sormontato sulle richieste di alcuni gruppi, forte anche del referendum popolare che aveva bocciato l'iniziativa. Da pochi giorni infatti la rete dei comuni sloveni si è allargata ulteriormente. E' allargata in vigore il decreto approvato il 22 luglio scorso dal parlamento, che fa salire a 192 il numero delle

municipalità. In quattro anni ne sono nate 45, oltre a quelle che avevano affrontato le prime elezioni amministrative della Slovenia democratica. Dopo i referendum popolari di fine aprile, indetti per sondare la volontà della popolazione, il governo aveva formulato le sue proposte per una nuova mappa dei comuni. Aveva rispettato al massimo i responsi delle urne. Poi i deputati, tenendo conto della legge sulle autonomie locali, ma anche gli interessi delle loro zone di residenza, hanno apportato alcune modifiche. Il risultato è sta-

ta una violenta polemica sui confini municipali, sull'opportunità di frazionare ulteriormente alcune località, alcune delle quali già piuttosto piccole. Non è stato il caso di Capodistria, anche se la Corte Costituzionale aveva bollato come "troppo esteso", e aveva per questa ragione "consigliato" la sua divisione. Tuttavia, dopo il "no" popolare alla frammentazione, il parlamento ha evitato di toccare questo tema delicato, soltanto sfiorato in alcuni interventi dei deputati. Tutto come prima, dunque, a meno di nuovi ricorsi all'Alta corte.



NOTTE BRAVA

Protagonisti i militari del Centro addestramento

Discoteca di Lussinpiccolo teatro di una gran rissa fra alcuni poliziotti di leva

LUSSINPICCOLO Notte brava di un gruppo di appartenenti alla Polizia speciale che si trovano nell'apposito Centro di addestramento di Lussinpiccolo. Nella notte tra sabato e domenica alcuni poliziotti delle unità speciali sono entrati nella discoteca "Punta", a Lussinpiccolo, iniziando subito a spezzare bottiglie e bicchieri e urlando a più non posso. Gli agenti in abiti civili, apparentemente a nulla sono valse le esortazioni dei gestori del locale affinché smettessero di far baccano e facessero paura anche a numerosi turisti. Per fortuna nessuno dei giovani del posto ha reagito, cosicché non c'è stata la temuta rissa che avrebbe potuto avere conseguenze ben più serie.

Gli schiamazzi, con tanto di vetri in frantumi, sono durati sino a quando nella discoteca non sono apparsi gli agenti della

stazione di polizia lussinpiccolina assieme al direttore del Centro di addestramento. Nei confronti dei "festaioli" agenti speciali verranno adottate le misure disciplinari del caso. Non è però la prima volta che i poliziotti del Centro sono protagonisti di simili episodi. Anche nel recente passato, e sempre con l'alcol a farla da comune denominatore, alcune "teste calde" avevano dato vita a fatti incresciosi. Non erano poi mancate zuffe con i giovani del posto, stupefatti di dover subire le prepotenze degli agenti speciali.

Ad onor del vero, la stragrande maggioranza di questi poliziotti si è sempre comportata in modo tranquillo, senza arrecare danni né disturbo. Quanto accaduto alla discoteca Punta propone però purtroppo un problema con i quali i lussinpiccolini sono costretti a coesistere e che rischia di scalfire l'ottima immagine turistica di Lussinpiccolo.

Nel fine settimana numerosi i tentativi di passare illegalmente i confini

Clandestini bloccati in Slovenia Gli agenti arrestano i passeur

SESANA Durante l'ultimo fine settimana sono stati intercettati complessivamente 93 profughi in fuga da una decina di Paesi dell'Est europeo e da altri continenti. Tutti i clandestini fermati erano diretti nel Friuli-Venezia Giulia. Si tratta del maggior numero di cittadini stranieri entrati illegalmente in Slovenia nel corso dell'anno.

La più folta comitiva di fuggitivi, assieme a tre passeur sloveni, è stata bloccata da alcune pattuglie della polizia slovena all'alba di venerdì a pochi chilometri da Nova Gorica, nelle vicinanze del confine italo-sloveno. In uno speciale furgone, targato Maribor, gli agenti hanno ritrovato ben 42 persone dai 18 ai 32 anni, ormai allo stremo delle forze per il caldo tropicale e il lungo viaggio compiuto in situazioni igieniche estremamente precarie.

A conclusione di una complicata operazione di identificazione alla fine è stato

constatato che 24 profughi provenivano dalla Sierra Leone, 12 dal Bangladesh e 8 dalla Cina. Assieme a loro la polizia ha bloccato tre passeur sloveni, residenti a Ptuj e Ormoz, nell'interno del Paese.

A bordo di una lussuosa Mazda seguivano il furgone. Ognuno dei fuggitivi aveva versato dai 2 ai 3 mila marchi alle loro guide. Il folto gruppo di disperati avrebbe dovuto sconfinare in Italia nei pressi di Nova Gorica e proseguire alla volta di Palmanova. Successivamente i 42 fuggitivi avevano in programma di raggiungere un cantiere di lavoro di Treviso. I tre passeur sono stati denunciati alla magistratura.

Qualche ora più tardi sette clandestini cinesi, in compagnia di due passeur di Lubiana e Maribor sono stati arrestati dalla polizia nelle vicinanze del valico di frontiera italo-sloveno di Ferneti, a qualche chilometro da Sesana. Si trovava-

no stipati in un furgoncino guidato da Ivan K., 38enne commerciante di Maribor. Dopo aver sconfinato in Italia i sette fuggitivi avrebbero dovuto raggiungere Pordenone e successivamente Milano, dove era stato promesso loro un lavoro di lavapiatti in un ristorante cinese.

Sempre venerdì gli agenti della polizia slovena hanno fermato quattro cittadini bulgari, tre romeni e uno proveniente dalla Repubblica ceca. Erano giunti illegalmente in Slovenia sconfinando nelle vicinanze del valico di confine sloveno-croato di Brezice. Da soli intendevano raggiungere Sesana e quindi Monfalcone, dove si erano dati appuntamento con alcuni connazionali. Durante un'accurata perquisizione personale gli inquirenti hanno rinvenuto



tenziare alcune linee. Agli interessati si consiglia comunque di effettuare prenotazioni per non incorrere in sgradevoli sorprese. Attualmente nella regione di Spalato sono presenti circa 57 mila vacanzieri, dei quali 44 mila provenienti da oltreconfine.



addosso ai clandestini una ventina di grammi di eroina e marijuana e due pistole.

Nelle vicinanze di Villa del Nevoso una pattuglia della polizia slovena ha invece avvistato sei cittadini romeni: colti da male per il caldo e la fame si erano nascosti in un bosco. Attendevano due passeur croati i quali, per 1500 dollari, avrebbero dovuto trasferirli a bordo di due automobili a Pordenone.

Nei pressi del valico di confine croato-sloveno di

Starod sono stati intercettati cinque cittadini jugoslavi, in fuga dal Kosovo. Nelle loro tasche è stato trovato un lungo nominativo di indirizzi di persone residenti a Grado e Gorizia. Ad uno dei fuggitivi sono stati sequestrati 20 mila marchi.

Infine ieri mattina nelle vicinanze di Divaccia sono stati bloccati tre clandestini romeni a bordo di una sgangherata "Renault" prodotta una trentina di anni fa a Bucarest. Intendevano raggiungere alcuni connazionali a Udine.

Giovani denunciati

Non vincono alle slot-machine e sfasciano le «mangiasoldi»

ISOLA D'ISTRIA Giocatori d'azzardo sfortunati, dopo aver perso alcune migliaia di talleri, sono partiti al contrattacco mettendo fuori uso alcune macchinette «mangiasoldi». Durante l'ultimo fine settimana l'increscioso episodio si è ripetuto ben due volte in uno dei più frequentati mini casinò della località istriana.

Gli inquirenti hanno appurato che venerdì pomeriggio, per alcune ore, il 25enne meccanico J.D. abituale frequentatore del locale, come al solito aveva tentato la fortuna alle slot-machine. Dopo alcune ore, furibondo, ha abbandonato l'apparecchio automatico. In un batter d'occhio tra lo stupore degli altri giocatori ha afferrato una sedia di ferro distruggendo lo schermo e altre parti della macchinetta.

Il giorno dopo lo stesso episodio si è ripetuto nella stessa casa da gioco. Questa volta è stato il 24enne studente B.P., anche lui residente nella cittadina istriana, dopo aver tentato inutilmente la fortuna, con un corpo contundente ha gravemente danneggiato una macchinetta mangiasoldi. Stando a un primo bilancio, i danni materiali complessivi subiti dalle due apparecchiature elettroniche ammontano a una decina di milioni di lire. Entrambi i giocatori sono stati denunciati alla magistratura.

La compagnia armatrice fiumana «raddoppia» i collegamenti per far fronte al boom turistico

Jadrolinija, traghetti strapien

FUME La Jadrolinija, maggiore compagnia armatrice in Croazia per il trasporto passeggeri, sta attraversando un periodo d'oro. Benché critica da più parti per biglietti durante l'alta stagione turistica, l'azienda di Palazzo Adria sta registrando il tutto esaurito grazie ai vacanzieri in viaggio verso le varie località di villeggiatura adriatiche. Le tariffe maggiorate, che resteranno in vigore sino alla fine di agosto, vengono giustificate dal management. Il coordinatore delle aree di navigazione della Jadrolinija,

Branko Belak spiega: "Fino al 1990 avevamo tariffe differenziate, con aumenti che scattavano nella stagione balneare. Poi c'è stata la guerra e dal 1991 i prezzi erano lineari durante tutto l'anno. Ma non potevamo continuare così e infatti l'anno scorso abbiamo informato tutte le regioni adriatiche che avremmo introdotto nuovamente i prezzi differenziati".

Alla Jadrolinija precisano però che i rincari riguardano i fine settimana, mentre da lunedì a giovedì viene praticato uno sconto in media del 20 per cento. Gli

abitanti delle isole beneficiano invece di agevolazioni lungo tutto l'anno. Alcuni esempi: fino al 30 agosto il biglietto sulla Fiume-Spalato costa 117 kune (poco meno di 33 mila lire) per i viaggi nei giorni feriali, mentre nel week end il prezzo lievitava di 11 kune, circa 3 mila lire. Così sulla Fiume-Ragusa (Dubrovnik), con una tariffa che passa dalle 158 kune (44 mila lire) a 173 kune (48 mila lire).

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 10,52 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 270,44 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 119,80 = 1323,97 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1180,78 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 103,50 = 1143,85 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1191,21 Lire/l

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Assieme all'Umbria, la nostra regione è quella che spende di più per finanziare l'edilizia abitativa

Publico è bello, per la casa

E tra le quattro province il primo posto va a quella di Gorizia

OPERE PUBBLICHE REALIZZATE NEL SETTORE DELL'EDILIZIA ABITATIVA	
REGIONI	Spesa media (in lire)
Umbria	128.509
Friuli-Venezia Giulia	121.863
Sardegna	87.544
Marche	86.705
Veneto	67.403
Calabria	65.816
Emilia-Romagna	65.064
Lombardia	61.035
Molise	61.003
Media nazionale	60.037
Piemonte	59.564
Sicilia	58.118
Trentino-Alto Adige	52.461
Valle d'Aosta	48.276
Basilicata	38.611
Toscana	36.773
Liguria	36.137
Campania	28.684
Abruzzo	25.122
Puglia	21.387
Lazio	17.095

TRIESTE Casa dolce casa, grazie e soprattutto ai contributi della pubblica amministrazione. Nell'ultimo biennio documentato dall'Istat, nel quadro delle opere pubbliche realizzate ne Friuli-Venezia Giulia, nel comparto dell'edilizia abitativa sono stati infatti effettuati lavori per un ammontare complessivo di 56 miliardi 709 milioni di lire: un importo che, rapportato alla consistenza numerica dei nuclei familiari residenti nella regione, corrisponde a una spesa media di 121.863 lire per famiglia. Media più che doppia, rispetto a quella nazionale, pari a 60.037 lire per unità familiare.

L'elevata media regiona-

le è, in effetti, la risultante di un complesso di situazioni alquanto diversificate, contraddistinte, a livello delle singole province, da divari di ragguardevole entità.

Nell'ambito della nostra regione, infatti, nel biennio in esame, gli interventi della Pubblica amministrazione nel settore dell'edilizia abitativa sono stati particolarmente concentrati nelle province di Gorizia (nella quale sono state realizzate opere per un ammontare complessivo di 23 miliardi 679 milioni di lire) e di Udine (con 21 miliardi 589 milioni), mentre sono risultati molto più contenuti nelle province di Trieste (9 miliardi 473 milioni) e di Por-

denone (1 miliardo 968 milioni di lire).

Nel valutare queste cifre, va inoltre tenuto presente il fatto che, nei due precedenti decenni, interventi particolarmente massicci nel settore dell'edilizia abitativa (consistenti nella costruzione o ricostruzione di migliaia di abitazioni) erano stati effettuati, da parte dell'Amministrazione pubblica, tanto nella provincia di Udine quanto in quella di Pordenone, nell'ambito dell'opera di ricostruzione delle zone colpite dal terremoto.

Ciò precisato e a prescindere dalla distribuzione territoriale degli interventi in ambito regionale, è significativo constatare che il

Friuli-Venezia Giulia occupa il secondo posto nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sul rapporto intercorrente fra l'ammontare della spesa pubblica per l'edilizia abitativa e il numero delle famiglie residenti.

La precede, infatti, soltanto l'Umbria, con una media di 128.509 lire per unità familiare. La seguono, invece, nell'ordine evidenziato nella tabella, rispettivamente la Sardegna, con 87.544 lire per famiglia, le Marche (86.705), il Veneto (67.403) e la Calabria (65.816). Le aliquote più basse si registrano nel Lazio (con 17.095 lire per famiglia), in Puglia (21.387) e nell'Abruzzo (25.122).

Giovanni Palladini

IL FUTURO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

«Recuperare il ruolo dell'Ente per una vera riforma federale»

«Costituente: ecco i compiti da affidare alla società civile»

«Ma nei futuri assetti parità tra tutte le aree»

«Una Regione capace di adeguarsi alle necessità e di mettere tutti nelle condizioni di esprimersi al meglio. Questo può diventare la Regione Friuli-Venezia Giulia se saprà dare speranza e soprattutto lavoro ai giovani e se consentirà a ognuno di realizzare a livello personale, sociale e imprenditoriale quello che la professionalità, l'esperienza, la genialità dell'uomo suggeriscono in ogni tempo.

«Un assetto regionale non può essere rigido o impuntato caparbiamente sulle solite indiscutibili contrapposizioni tra Udine e Trieste come fossero isolate dal contesto. È opportuno perciò che si instauri una paziente e attenta ricerca di soluzioni che vedano il Pordenonese, l'Isontino e la Carnia convergere con pari dignità.

«Il nostro movimento culturale e politico, che ha come leader Roberto Formigoni, attualmente presidente della Regione Lombardia, ha profonde radici anche in Friuli-Venezia Giulia, e si prepara così a difendere le ragioni che stanno più a cuore. Tra tutte: la libertà, il lavoro, la sussidiarietà, la famiglia, la parità scolastica. Contenuti che vanno difesi nello specifico di una forte autonomia politica del Friuli-Venezia Giulia.

«Oggi con l'entrata di Fi nel Partito popolare europeo è auspicabile, più che mai, la convergenza in un grande partito che si ponga come erede e ispiratore delle grandi democrazie occidentali. Alla fine i presenti hanno discusso il modo di rendere operativo in regione il movimento Cdl, che aderisce e collabora con Fi, ponendo in particolare l'accento su alcuni progetti e iniziative che in futuro si potranno realizzare».

Sergio Pellegrini
coordinatore regionale
dei Cristiani democratici
per la libertà

«La settimana scorsa, nel corso di un incontro promosso dalle Acli, è stata lanciata l'idea della "costituente della società civile per la riforma della politica regionale".

«La proposta - peraltro già sperimentata recentemente in Sicilia - ha destato non poco interesse.

«Lo hanno più volte sottolineato sia i presenti a Cervignano - il dott. Nistri della Confindustria, Visintin di Legambiente, Gregoret per la Cisl, Pupulin per la Cgil, Perissini per il Forum del terzo settore, e il sottoscritto per le Acli - sia l'interesse per l'iniziativa annunciato dal presidente della Confindustria Pittini, dalla marchesa Carignani dell'Ande, dalla sig. Illy per l'Aidda, dal presidente della Crt Melzi, da Pasqual della Lega Cooperativa.

«Nel corso dell'incontro di Cervignano sono emerse le seguenti considerazioni alla base degli orientamenti espressi nel corso della discussione: la difficile governabilità della passata legislatura determinata dalla legge elettorale poi di fatto confermata dal grande astensionismo dei cittadini; la distanza dell'istituto regionale riscontrata da parte dei cittadini, mentre la Regione risulta indispensabile per la riforma dello stato in senso federale.

«Rispetto a questi punti, si possono ipotizzare i seguenti obiettivi da perseguire: una forte mobilitazione popolare per rendere i cittadini attori del cambiamento, come lo sono stati con i referendum sul maggioritario: non conto i partiti ma per indurli al necessario cambiamento; una riforma dello statuto di autonomia speciale per la Regione in un quadro istituzionale che consenta la politica dell'alternanza; una nuova legge elettorale in senso maggioritario.

«Tali traguardi potrebbero essere raggiunti attraverso una petizione popolare, con l'affidamento a un comitato di esperti della richiesta di individuazione degli strumenti più rapidi e idonei a raggiungere i risultati desiderati; con la promulgazione di un appello lanciato da un comitato di garanti e sottoscritto da personalità della società civile; con il sostegno alle proposte di legge, come quella di iniziativa popolare predisposta dai Democratici di sinistra».

Tarcisio Barbo
presidente regionale Acli

Al concorso potranno accedere Iacp, coop, imprese e privati per particolari interventi

E a breve nuovi contributi

TRIESTE Sul Bollettino Ufficiale della Regione numero 31 del 5 agosto 1998, è stata pubblicata la Deliberazione della Giunta regionale numero 991 di data 3 aprile 1998 con la quale sono stati approvati i criteri per la valutazione delle domande e per l'assegnazione dei provvedimenti per l'edilizia residenziale pubblica, settore convenzionato.

Contestualmente è stato pubblicato anche il Decreto del Presidente della Giunta Regionale

contenente l'adeguamento delle unità di contributo, dei massimali di spesa ammissibile, dei tassi di interesse e dei massimali di reddito per accedere ai suddetti benefici.

La precisa l'Assessore regionale all'Edilizia e ai servizi tecnici, il gradese Giovanni Vio, il quale informa poi che il medesimo numero del B.U.R. contiene alcune modifiche alla convenzione-tipo, atto sul quale si fondano i rapporti tra Comuni e Operatori,

nonché il bando di concorso per l'ammissione ai finanziamenti di edilizia convenzionata.

L'Assessore informa ancora, che per tali finanziamenti possono concorrere gli Iacp, le cooperative edilizie, le imprese edili, nonché - per interventi in piano di recupero o particolarmente reggiato - i proprietari di immobili.

I contributi riguardano interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e urbanistica,



nuova costruzione. È esclusa la manutenzione ordinaria.

Le domande dovranno pervenire, redatte come da fac-simile e corredate dalla scheda informativa atta a rilevare le notizie necessarie alla

valutazione delle richieste allegati al bando di concorso, entro il 45.º giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale del bando stesso, ovvero entro il 20 settembre.

Dopo i recenti casi verificatisi a Lignano Servizi d'ordine e discoteche Gli addetti della security chiedono un inquadramento

UDINE Ennesimo parapiglia fuori da una discoteca di Lignano Sabbiadoro.

È accaduto nel weekend, di notte, all'esterno del «Kursaal» dove un milanese di 25 anni, G.G., è stato arrestato dai carabinieri della locale stazione per resistenza a pubblico ufficiale.

In evidente stato di alterazione, il lombardo ha cominciato a creare problemi all'interno della discoteca.

La situazione è stata subito segnalata dagli avventori al personale di sicurezza interno al locale, i bodyguard della società pordenonese Top Security, che hanno provveduto, con le buone, ad allontanare G.G. dal locale. Il milanese, sempre più alterato, ha ripreso a dare in escandescenze pretendendo di rientrare.

Ne è scaturito un vero e proprio parapiglia con i buttafuori più impegnati a difendersi da calci e fendenti che a reagire (per non peggiorare la situazione, ndr).

Allertati dalla stessa «Security» sono giunti sul posto poco dopo i carabinieri i quali, non senza difficoltà, hanno provveduto ad ammanettare il giovane, introdotto ieri in carcere a Udine.

L'episodio ha fornito lo spunto al responsabile dell'agenzia pordenonese di sicurezza, il 31enne Bruno Padelletti, denunciato qualche giorno fa per usurpazione di titolo, per puntualizzare alcune questioni.

«Alle nostre spalle - ha detto - non c'è nulla: nessun inquadramento sindacale,

nessuna direttiva sui limiti operativi, niente di niente. E così ci becchiamo le denunce. E una categoria che, volendo forzare le parole, contrattualmente non esiste. Che si basa solo su una vecchia sentenza del Tribunale di Termini. Ma che nelle sovraaccitate notti della riviera serve, eccome se serve. Basti pensare alle richieste che abbiamo».

La Top Security, infatti, «protegge» solo a Lignano una decina di locali (70 nel Nord Italia) e dà lavoro, oggi come oggi, a 150 persone.

«Chiediamo a gran voce di essere inquadrati contrattualmente - spiega - ma ciò, ancora, non è possibile. Ci sono troppe pressioni affinché si resti nel limbo. S'interviene nel caos per ricreare la normalità, è ovvio che talvolta le cose non finiscono come vorremmo. Ma così non si può andare avanti».

ma. bo.

All'aeroporto di Ronchi dei Legionari giorni di superlavoro con decine e decine di colli smarriti

Il turista arriva, il bagaglio forse

Tra le cause del caos gli scioperi in altri scali e il personale ridotto

Voli più «comodi» per Monaco di Baviera Raddoppiano i collegamenti con la Sardegna

RONCHI DEI LEGIONARI Un nuovo aeromobile, più capiente, sul collegamento tra Ronchi dei Legionari - Monaco di Baviera, ma anche il consolidamento del volo tra Ronchi dei Legionari e Alghero. Sono queste le due maggiori novità che contraddistinguono nell'ultimo periodo lo scalo aereo regionale e più specificatamente Air-Dolomiti, compagnia partner di Lufthansa dal 1994 e leader in Italia nel settore del trasporto aereo regionale e Minerva Airlines, vettore con scalo d'armamento a Ronchi dei Legionari e in piena espansione. Dunque sulla rotta per Monaco di Baviera, operata tre volte al giorno, arriva il nuovissimo Atr 700, studiato appositamente per il vettore ronchese in una speciale combinazione da 64 posti, più spaziosa rispetto ai normali standard dell'industria italo-francese. L'Atr 700 integra in questo modo gli esistenti aeromobili, ovvero l'Atr 320 e l'Atr 500, in un concetto di flotta flessibile e omogenea.

Ma sono anche altre le novità per Air Dolomiti che si concretizzano nell'avvio del nuovo collegamento bigornaliero tra Ancora e Monaco e l'apertra, in «wet lea-

se» per conto di Lufthansa, di tre importanti collegamenti all'interno della Germania che sono il Monaco - Stoccarda (giornaliero), il Francoforte - Norimberga (giornaliero) e il Norimberga - Monaco (tre volte al giorno). Sempre il «wet lease» per conto del vettore germanico Air Dolomiti effettua un collegamento giornaliero tra Bologna e Monaco. Durante l'estate, inoltre, la compagnia ronchese offre una fitta serie di collegamenti di linea con la Sardegna: da Monaco e Ronchi dei Legionari per Olbia, da Milano Malpensa, Roma Fiumicino e Verona per Arbataxe da Verona per Alghero. Intensa anche l'attività charter da Verona, Milano, Bologna, Venezia, Roma e Ronchi dei Legionari per Arbataxe. Quanto a Minerva Airlines, che da Ronchi dei Legionari opera per Milano, Napoli, Cagliari e Genova, il vettore ha appena ricevuto il suo settimo Dornier 328, biturboelica della nuova generazione che dovrebbe fare da batistrada alla nuova versione jet. Minerva Airlines effettua i collegamenti per conto dell'Alitalia, consolidando così la sua collaborazione con la compagnia di bandiera.

RONCHI DEI LEGIONARI Una selva di slogan, di proposte, di iniziative. E tutte mirano ad un unico, grande obiettivo che è quello di un maggior utilizzo del mezzo aereo a costi sempre più bassi ed accessibili. Le conseguenze? Certo quelle di vacanze più alla portata delle tasche della gente, ma anche di inevitabili disagi, a quanto pare. Ed in testa a tutti quelli legati allo smarrimento dei bagagli. Anche sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari casi come questi sono all'ordine del giorno, numerosi ed oggetto delle ire dei passeggeri. E se la situazione è normalmente difficile, sabato scorso si sono raggiunti percentuali da capogiro, complice uno sciopero proclamato, dalle 12.30 alle 16.30, dal Sulta-Cub e dai lavoratori precari degli aeroporti di Fiumicino, Ciampino e Linate.

La protesta è stata indetta a sostegno della vertenza per la conferma di migliaia di addetti stagionali



impiegati negli scali italiani in condizioni estreme di sfruttamento e per imporre una legge che obblighi le aziende a garantire l'occupazione e l'applicazione del contratto. Ma proprio quest'azione ha costretto molti aeromobili a trasportare i passeggeri ma non i loro bagagli.

Anche a Ronchi dei Legionari le ripercussioni si sono fatte sentire in maniera evidente ed hanno costretto moltissimi passeggeri a sobbarcarsi ore d'attesa dinanzi agli sportelli alla ricerca delle loro valigie perdute chissà dove. Ma questa non è che la punta di un iceberg. Nei giorni scorsi sono stati tanti i lettori che hanno segnalato lo

smarrimento dei loro bagagli ed il fatto che allo scalo ronchese era in servizio una sola persona addetta a dare informazioni ai passeggeri.

Casi del genere sono stati registrati sia sui voli nazionali, sia su quelli internazionali e c'è stato persino chi ha visto smarrire i propri bagagli sia all'andata, sia al ritorno. E, per quel che riguarda i collegamenti in arrivo, i voli interessati sono stati quelli provenienti da Alghero, Milano, Roma, Napoli ma anche Monaco di Baviera e Londra. A tutti i bagagli sono stati comunque restituiti via terra con uno speciale servizio navetta.

Luca Perrino

A ottobre partirà un corso, finanziato anche dalla Regione, volto a formare una quindicina di operatori di «pet-therapy» e curato dall'associazione «Petra»

Per i disabili una nuova terapia coi cuccioli di animali

Due persone carbonizzate nell'auto finita fuori strada

UDINE Due persone, delle quali a tarda ora non erano ancora note le generalità, sono morte carbonizzate in un incidente della strada avvenuto ieri verso le 23 in provincia di Udine sulla strada provinciale 95 «Ferrata». Viaggiavano a bordo di una «Golf» finita fuori strada. La vettura, per cause imprecisate, è sbandata mentre stava percorrendo il ponte sul Tagliamento nei pressi di Madrisio di Varmo. La vettura ha sfondato il parapetto del manufatto ed è precipitata in una cava sottostante prendendo poi fuoco. Sul posto una pattuglia della Polizia stradale e una squadra dei vigili del fuoco.

TRIESTE Uno stanziamento regionale per un corso volto a formare una quindicina di operatori di pet-therapy è il riconoscimento più gradito per siglare i primi due anni di attività della associazione di volontariato «Petra».

«Petra», nata a Trieste nell'agosto '96 e presieduta da Aldo Paoletti. Il corso, che partirà a ottobre, dopo una serie di lezioni teorico-pratiche da parte di istruttori altamente qualificati, permetterà l'acquisizione di un patentino che abilita a operare nel campo di questa particolare tecnica terapeutica basata sull'integrazione tra soggetti disabili e cuccioli di animali, in particolari cani, gatti, conigli, iguane e tartarughe.

Nel corso di un incontro con il direttore delle carceri triestine del Coroneo, Sbriglia, è stato raggiunto un accordo affinché al corso possa partecipare almeno un detenuto e si è anche deciso di installare a fini rieducativi un acquario all'interno dello stesso Coroneo.

Parallelamente a quello della pet-therapy, Aldo Paoletti con la sua Petra sta portando avanti anche il progetto dell'ippoterapia,

un complesso di tecniche rieducative che permette di superare danni sensoriali, cognitivi e comportamentali attraverso un'attività ludico-sportiva che si svolge a cavallo. La riabilitazione equestre è indicata nel trattamento delle patologie più disparate: dalle paralisi cerebrali infantili a quelle centrali o periferiche conseguenti a encefalopatie, poliomielite o ictus, dalle lesioni midollari conseguenti a traumi alla spina bifida, dalla schizofrenia, all'autismo, alle psicosi infantili, a vari disturbi sia del comportamento che dell'equilibrio.

Tra gli scopi di Petra ci sono il miglioramento delle condizioni di vita di persone sofferenti per disagi fisici e psichici, un coinvolgimento più massiccio degli enti pubblici in questo settore e un risveglio dell'interesse dell'opinione pubblica. In questo senso, sempre con il coinvolgimento di bambini e ragazzi disabili sono stati organizzati anche spettacoli musicali, pulizie di spiagge, escursioni per mare e una vendita di zucche decorate dagli stessi ragazzi il cui ricavato è stato utilizzato per la realizzazione dei progetti.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.59**
tramonta alle **20.21**
La Luna: si leva alle **21.49**
cala alle **8.35**

32.a settimana dell'anno, 222 giorni trascorsi, ne rimangono 143.

IL SANTO

San Lorenzo

IL PROVERBIO

I piaceri dell'amore fanno dimenticare l'amore del piacere.

TEMPO

Temperatura: 23,6 minima
32,5 massima
Umidità: 45 per cento
Pressione: 1015 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 10,6 da Nord Est
Mare: 22,3 gradi

MAREE

Alta: ore 12.07 **+49** cm
ore 23.45 **+40** cm
Bassa: ore 5.35 **-62** cm
ore 18.02 **-30** cm

DOMANI

Alta: ore 12.41 **+48** cm
Bassa: ore 6.08 **-56** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Sono in tutto 36 mila gli studenti universitari iscritti nei due atenei della regione: 25 mila a Trieste e 11 mila a Udine

Più studenti, ma è allarme matricole

Le due istituzioni a caccia di iscritti per rimpinguare le casse e accrescere l'offerta

Più studenti, ma meno matricole: quindi pochi laureati e, in prospettiva, un'inversione di tendenza che potrebbe nuocere alle dimensioni di entrambi gli atenei. La concorrenza tra le Università di Trieste e Udine sarà fraticida, in un futuro in cui l'autonomia didattica spingerà sempre più alla concorrenza tra le sedi accademiche? È presto per dirlo, anche se il recente studio con cui l'Istat mette a confronto le Università di Trieste e Udine delinea una realtà regionale in chiaroscuro, in cui si mescolano problemi generali degli atenei italiani e specificità locali.

La sede regionale dell'Istituto di statistica ha rielaborato in un'analisi i dati prodotti dal sistema statistico nazionale, focalizzando l'attenzione sulla realtà accademica del Friuli-Venezia Giulia. E benché i numeri dell'Istat su Trieste risultino tutti inesatti oltre che dati, se confrontati con le cifre ufficiali della popolazione studentesca di cui dispone l'ateneo (non c'è una sola facoltà che «batte» ed è difficile capirne il motivo), ne esce un quadro comunque indicativo.

Un quadro che si compone di due istituzioni molto diverse tra loro. Da una parte la «cassanense» Università di Trieste, la cui popolazione studentesca è cresciuta dal 1990 di circa sessantamila unità, per poi stabilizzarsi a quota 25 mila da alcuni anni. Anni comunque di vorticosi cambiamenti, che hanno portato all'odierna situazione di undici facoltà per 42 corsi di laurea e 20 diplomi triennali.

Dall'altra parte il giovane e dinamico ateneo friulano, che ha incrementato parallelamente la propria offerta didattica superando gli undicimila iscritti per sette facoltà, e con un numero di matricole ormai superiore a Trieste nella gran

parte dei corsi. Una crescita inevitabilmente non accompagnata da una pari stabilità del corpo accademico, fattore rilevante della qualità didattica che è un peccato d'Istat non prendere in considerazione. Udine, infatti, non può (ancora) competere con i quasi mille docenti di ruolo di Trieste, fra ordinari, associati e ricercatori.

In ogni caso l'indagine dell'Istat evidenzia una Regione ormai bipolare negli studi accademici, con un piccolo esercito di quasi 36 mila studenti complessivi. Non che sia necessariamente un punto d'onore. L'alto numero d'iscritti nelle Università italiane è dovuto anche all'esiguità percentuale dei laureati: solo uno studente su tre esce con il pezzo di carta in mano, gli altri si perdono per strada.

D'altronde, oggi che le tasse degli iscritti sono (e sempre più saranno) una componente «pesante» delle entrate, gli atenei si fanno concorrenza anche e soprattutto per strappare gli studenti. Più iscritti vuol dire più attività didattica, più ricerca, più relazioni internazionali, più dinamismo accademico, in definitiva più qualità.

È proprio questo il punto interrogativo sul futuro. L'autonomia che il ministro Berlusconi si appresta a varare imporrà alle Università una qualità crescente dell'offerta di studi, che solo una certa dimensione critica è in grado di dare. Tant'è che per alcune nuove iniziative, come la «laurea per maestri» e la scuola di specializzazione per insegnanti di scuola secondaria, i due atenei si ritrovano costretti a consorziarsi per evitare una guerra insensata. E se qualche anno ci potremmo trovare a chiedere se due di un milione d'abitanti rispondono alla logica della cultura, o a quella del cam-

promotore di se stesso. Registra attento delle proprie apparizioni in pubblico, spesso collegate alla presenza a Trieste di qualche leader politico o a un allarme istituzionale. Gerardo Deganutti, 40 anni, sedicente ex leader del Pot, la Prima organizzazione triestina, è stato bloccato l'altra notte dai carabinieri di via Hermet. Passeggiava nella zona di Campo Marzio, a qualche metro da una cabina telefonica. Poco prima, secondo l'accusa, aveva telefonato a Telequattro, segnalando la presenza nella casetta delle lettere di una importante missiva. Quan-

Un aumento del 54%, mentre è medicina la facoltà friulana con il maggiore incremento (quasi il 155%)

A ingegneria invece boom di iscrizioni

Dall'anno accademico 1991-92 al 1996-97 gli studenti dell'Università di Trieste sono saliti da 18.644 a 23.441, con un incremento del 25,7%. Quelli dell'Università di Udine sono passati da 8.499 a 11.395 (più 34,1%). Come rileva lo studio dell'Istat, entrambi gli atenei registrano così una crescita d'iscritti di gran lunga superiore alla media nazionale, attestata nei cinque anni considerati al 13,4%.

A Trieste l'aumento più rilevante è degli iscritti a Ingegneria (più 53,6%) seguito da quelli a Lettere e Filosofia (più 28,6%). Va tuttavia tenuto presente che nel '97-'98 il corso in Psicologia si è staccato da Lettere, erodendone quindi gli iscritti, per diventare facoltà a sé. A Udine è cresciuta più di tutti Medicina, anche se con numeri complessivamente limitati (da 54 a 147 iscritti: più 154,9%), seguita ancora da Ingegneria (più 87,8%). Tra le due sedi ac-

ademiche solo due facoltà hanno diminuito gli iscritti: la Scuola per traduttori e interpreti di Trieste (meno 3,3%, peraltro diventato un più 5,8% nel '97-'98), caratterizzata da un più elevato tasso di studenti che si laureano, e la facoltà di Scienze di Udine (meno 6,7% avendo perso 70 studenti).

In linea con la tendenza nazionale, le matricole sono invece in diminuzione in entrambi gli atenei: nei cinque anni, meno 9,9% a Trieste e più 172,2% a Udine. A Trieste il maggior decentramento di nuovi iscritti è di Economia (meno 28,9%). A Udine, di Lettere e filosofia (meno 32,6%).

Tuttavia nel 1996-'97 a Trieste è stata proprio Lettere e filosofia ad accogliere il maggior numero di matricole (15,1% delle nuove iscrizioni), davanti a Ingegneria, Scienze poli-

tiche e Giurisprudenza. In Italia è quest'ultima la più «gettonata». A Udine vi è invece una netta prevalenza dei nuovi iscritti a Economia (26,4% del totale), il che spiega anche il calo di Trieste: è in assoluto la sola facoltà udinese con un numero di matricole superiore al capoluogo giuliano.

A Trieste la crescita più rilevante dei nuovi iscritti appartiene a Scienze della formazione (ex Magistero), facoltà in cui le matricole costituiscono il 23,1% del totale degli iscritti. A Udine, parallelamente, è del primo anno uno studente su quattro a Medicina. In generale in quasi tutti i corsi di laurea comuni Udine ha un numero di matricole superiore a Trieste, eccettuate la stessa Medicina e Ingegneria elettronica. Nei corsi comuni, nel '96-'97 Trieste sommarava 62 matricole contro le 915 di Udine, ma aveva circa mille iscritti in più (4689 contro 3727).

La sede regionale dell'Istituto di statistica ha rielaborato in un'analisi i dati prodotti dal sistema statistico nazionale, focalizzando l'attenzione sulla realtà accademica del Friuli-Venezia Giulia. E benché i numeri dell'Istat su Trieste risultino tutti inesatti oltre che dati, se confrontati con le cifre ufficiali della popolazione studentesca di cui dispone l'ateneo (non c'è una sola facoltà che «batte» ed è difficile capirne il motivo), ne esce un quadro comunque indicativo.

Un quadro che si compone di due istituzioni molto diverse tra loro. Da una parte la «cassanense» Università di Trieste, la cui popolazione studentesca è cresciuta dal 1990 di circa sessantamila unità, per poi stabilizzarsi a quota 25 mila da alcuni anni. Anni comunque di vorticosi cambiamenti, che hanno portato all'odierna situazione di undici facoltà per 42 corsi di laurea e 20 diplomi triennali.

Dall'altra parte il giovane e dinamico ateneo friulano, che ha incrementato parallelamente la propria offerta didattica superando gli undicimila iscritti per sette facoltà, e con un numero di matricole ormai superiore a Trieste nella gran

parte dei corsi. Una crescita inevitabilmente non accompagnata da una pari stabilità del corpo accademico, fattore rilevante della qualità didattica che è un peccato d'Istat non prendere in considerazione. Udine, infatti, non può (ancora) competere con i quasi mille docenti di ruolo di Trieste, fra ordinari, associati e ricercatori.

In ogni caso l'indagine dell'Istat evidenzia una Regione ormai bipolare negli studi accademici, con un piccolo esercito di quasi 36 mila studenti complessivi. Non che sia necessariamente un punto d'onore. L'alto numero d'iscritti nelle Università italiane è dovuto anche all'esiguità percentuale dei laureati: solo uno studente su tre esce con il pezzo di carta in mano, gli altri si perdono per strada.

D'altronde, oggi che le tasse degli iscritti sono (e sempre più saranno) una componente «pesante» delle entrate, gli atenei si fanno concorrenza anche e soprattutto per strappare gli studenti. Più iscritti vuol dire più attività didattica, più ricerca, più relazioni internazionali, più dinamismo accademico, in definitiva più qualità.

È proprio questo il punto interrogativo sul futuro. L'autonomia che il ministro Berlusconi si appresta a varare imporrà alle Università una qualità crescente dell'offerta di studi, che solo una certa dimensione critica è in grado di dare. Tant'è che per alcune nuove iniziative, come la «laurea per maestri» e la scuola di specializzazione per insegnanti di scuola secondaria, i due atenei si ritrovano costretti a consorziarsi per evitare una guerra insensata. E se qualche anno ci potremmo trovare a chiedere se due di un milione d'abitanti rispondono alla logica della cultura, o a quella del cam-

promotore di se stesso. Registra attento delle proprie apparizioni in pubblico, spesso collegate alla presenza a Trieste di qualche leader politico o a un allarme istituzionale. Gerardo Deganutti, 40 anni, sedicente ex leader del Pot, la Prima organizzazione triestina, è stato bloccato l'altra notte dai carabinieri di via Hermet. Passeggiava nella zona di Campo Marzio, a qualche metro da una cabina telefonica. Poco prima, secondo l'accusa, aveva telefonato a Telequattro, segnalando la presenza nella casetta delle lettere di una importante missiva. Quan-

do la busta è stata aperta, vi è stata trovata una pallottola calibro 9 in perfetta efficienza. Avvisare i carabinieri è stato quasi automatico.

Non sfugge a nessuno che la chiamata a Telequattro è avvenuta a poche ore dall'attentato incendiario alla sede del Circolo ufficiali di via dell'Università e alla telefonata anonima che segnalava una bomba alla stazione di Cervignano. La bomba, attribuita da una voce anonima agli anarchici, non è stata trovata ma l'allarme ha coinvolto ferrovieri, poliziotti e carabinieri.

In questo clima di tensione, Gerardo Deganutti, secondo gli inquirenti, ha pensato di rientrare in scena e di riconquistare la ribalta. Oltre a Telequattro ha coinvolto anche la Rai. Una seconda busta, con un altro proiettile calibro 9, è stata recapitata in via Fabio Severo. Doppio allarme dunque.

L'ultima sua «apparizione» risaliva al primo maggio in occasione della visita a Trieste del senatore Antonio Di Pietro.

Nei pressi della Stazione marittima dove l'ex pm aveva organizzato una manifestazione, era stato trovato un pacchetto con alcuni bos-



Studenti iscritti alle Università di Trieste e Udine, negli anni accademici 1991-'92 e 1996-'97 per facoltà

FACOLTÀ	TRIESTE				UDINE			
	1991-1992	1996-1997	▲	var %	1991-1992	1996-1997	▲	var. %
Economia	2.790	3.214	424	15,2	2.245	2.819	574	25,6
Farmacia	710	816	106	14,9				
Giurisprudenza	3.001	3.404	403	13,4				
Ingegneria	1.870	2.872	1.002	53,6	1.249	2.346	1.097	87,8
Lettere e filosofia	2.952	3.797	845	28,6	1.585	1.828	243	15,3
Magistero	957							
Medicina e chirurgia	821	982	161	19,6	226	576	350	154,9
Scienze della formazione		1.946	1.946					
Scienze mat. fis. nat.	2.044	2.219	175	8,6	1.047	977	-70	-6,7
Scienze politiche	2.657	3.381	724	27,2				
Scuola sup. lingue moderne	842	810	-32	-3,8				
Agraria					851	1.108	257	30,2
Lingue e lett. straniere					1.296	1.741	445	34,3
TOTALE	18.644	23.441	4.797	25,7	8.499	11.395	2.896	34,1

r.m.

Bloccato e interrogato dai carabinieri di via Hermet dopo una telefonata a Telequattro e al rinvenimento di una pallottola

Nuovi guai per Deganutti, ex leader del Pot

Un proiettile calibro 9 spedito anche alla Rai. «Sono vittima del sistema»

Promotore di se stesso. Registra attento delle proprie apparizioni in pubblico, spesso collegate alla presenza a Trieste di qualche leader politico o a un allarme istituzionale. Gerardo Deganutti, 40 anni, sedicente ex leader del Pot, la Prima organizzazione triestina, è stato bloccato l'altra notte dai carabinieri di via Hermet. Passeggiava nella zona di Campo Marzio, a qualche metro da una cabina telefonica. Poco prima, secondo l'accusa, aveva telefonato a Telequattro, segnalando la presenza nella casetta delle lettere di una importante missiva. Quan-

do la busta è stata aperta, vi è stata trovata una pallottola calibro 9 in perfetta efficienza. Avvisare i carabinieri è stato quasi automatico.

Non sfugge a nessuno che la chiamata a Telequattro è avvenuta a poche ore dall'attentato incendiario alla sede del Circolo ufficiali di via dell'Università e alla telefonata anonima che segnalava una bomba alla stazione di Cervignano. La bomba, attribuita da una voce anonima agli anarchici, non è stata trovata ma l'allarme ha coinvolto ferrovieri, poliziotti e carabinieri.

In questo clima di tensione, Gerardo Deganutti, secondo gli inquirenti, ha pensato di rientrare in scena e di riconquistare la ribalta. Oltre a Telequattro ha coinvolto anche la Rai. Una seconda busta, con un altro proiettile calibro 9, è stata recapitata in via Fabio Severo. Doppio allarme dunque.

L'ultima sua «apparizione» risaliva al primo maggio in occasione della visita a Trieste del senatore Antonio Di Pietro.

Nei pressi della Stazione marittima dove l'ex pm aveva organizzato una manifestazione, era stato trovato un pacchetto con alcuni bos-

solli. Alla Rai era giunta una telefonata minacciosa contro Di Pietro. Ovviamente anonima. Lo stesso Deganutti era stato bloccato poco dopo nei pressi delle Rive con una «Browning» in tasca. Una pistola giocattolo, priva però del tappo rosso imposto dalla legge.

Anni addietro con un'altra pistola giocattolo si era avventato contro l'allora ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Gli puntò l'arma addosso all'uscita dal Municipio.

La scorta lo disarmò in pieno. L'attimo e solo in quel momento risultò che l'arma era inoffensiva. Altre sue iniziative hanno coinvolto magi-

strati, politici, giornalisti, manager e avvocati. Complessivamente Deganutti ha passato in carcere più di 11 dei suoi 40 anni di vita. «Tutto passa» sta scritto su un tatuaggio che occupa buona parte della sua schiena. Sul petto esibisce invece un teschio col pugnale tra i denti.

Il simbolo della X Mas, un ricordo delle sue antiche simpatie per l'avanguardia nazionale, il movimento di estrema destra fondato da Stefano Delle Chiaie.

Deganutti ha sempre gridato la propria innocenza. «Sono una vittima del siste-

ma e di una magistratura politicizzata. Per ogni allarme - bomba sospettata di me. Mi perquisiscono l'appartamento, mi interrogano, mi denunciano». Anche ieri i carabinieri hanno perquisito la sua abitazione di via dell'Istria. Anche ieri lo hanno interrogato in caserma. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» ha detto l'ex leader del Pot.

Claudio Ernè

H08051

Se co-
ona
era-
olk
pot
ora
mi
zi-
ne
atch

Se
co-
ona
era-
olk
pot
ora
mi
zi-
ne
atch

Rigutti i nostri SALDI

abbigliamento uomo

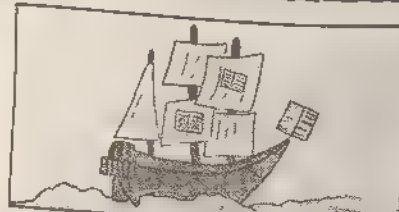
!!!ULTIMI 12 GIORNI!!!

OGGI POMERIGGIO APERTO

Via Mazzini 43 - Via Imbriani 4 • TRIESTE • Centro commerciale

ILGiULIA IL CENTRO COMMERCIALE

LETTERATURA JUNIOR



La fabbrica dei sogni

Trieste, 4 giugno 1998.
Ore 8.14. «Mamma!... Dove è l'altra scarpa?». Lucia, la nostra protagonista femminile, non poteva fare un'entrata più deficiente: zampettando, una mano china sul piede scalo l'altra reggendosi a quel che trovava. Il resto della famiglia non è da meno! La mamma stava sgridando violentemente il figlio Giovanni, per aver rubato l'ennesima briochetta dalla scatola di biscotti. Il papà, leggendo il giornale, si era rovesciato metà liquido sulla camicia. Vi pare? «Beh, io vado! Ciao mamma! Buon papà! Salute Giovanni! mormorò ad alta voce Lucia, varcando la soglia del portone. Prese la cartella e filò.

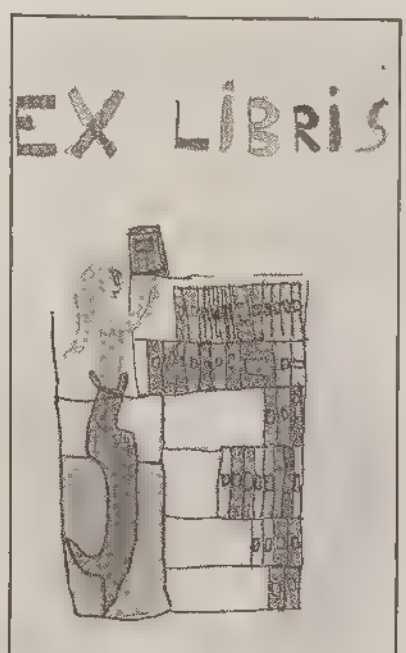
Trieste, 5 giugno 1998.
Ore 13.35. Stefano Zois, il nostro protagonista, l'abbiamo beccato in un momento che oserei definire drammatico: la sua fidanzata, Nora, sta per avere un bambino che sarà la causa del suo sfratto.

«Le prometto signora, il bambino non le causerà nessun fastidio, non...» suppliva Stefano. «Se ne vada, le ripeto, e non si faccia più rivedere» rispondeva il don-

Animali, fantasmi, strane leggende e anche un pizzico di saggezza: ecco i primi racconti del concorso della Biblioteca civica e del Centro Alberti

Trieste «reinventata» dalla penna di quattro scrittrici in erba

Trieste, 6 giugno 1998.
Ore 15.28. «Mamma, sono a casa». Silenzio totale. «Baaaah...» disse Lucia. Si distese sul letto e affer-



«Il Mercatino» di Trieste. «Chissà che non ci sia qualche notizia interessante...» pensava. Così dicendo aprì il giornale alla pagina sommaria. Notò una nuova icona «con urgenza» p. 99. «Ci raddo un'occhiata. Infatti... 96, 97, 98 e 99! Ecco qui. Vediamo un po'... «Giovane irlandese insegna inglese. Lezioni private. L. 15.000

non trattabili. In condizioni estremamente delicate». Seguivano poi a lettere maiuscole indirizzi e telefono e il nome: Stefano Zois.

Ore 20.37. Fino a quella Lucia aveva pensato e ripensato all'annuncio pubblicato sul Mercatino. A tavola prese infine in considerazione la sua decisione. Esultò, estò, fino a riuscire finalmente a com-

porre una frase decisa: «Mamma, papà, vorrei prendere lezioni di inglese».

Contrariamente alle sue aspettative i familiari apprezzarono festanti l'idea. Senza perder tempo Lucia si impossessò del telefono componendo rapidamente il numero del professor Zois, trascritto a matita rossa su un foglio del blocco-

«Pronto?» rispose una voce femminile. «Sono una bambina interessata all'annuncio pubblicato sul Mercatino» disse timidamente Lucia. «Un attimo prego». Silenzio. «Ah, uh. Io sono Zois... Zois...» balbettò una voce ansiosa. «Sarò il tuo nuovo prof di inglese, se vorrai...».

«Certo, certo. Basta che mi detti l'orario e io mi libererò dai miei impegni, sig. Zois».

«Zois, prego» corresse. «Scusi sig. Zois» ripeté Lucia ostinata. «Beh, se a te va bene io direi di fare tre giorni la settimana, lunedì, martedì e venerdì» aggiunse poi «sabato interrogazione su ciò che abbiamo fatto la settimana. Che te ne pare?».

«O.K., ma... gli orari, lunedì dalle 15.30 alle 16.30, martedì dalle 16.30 alle 17.30, venerdì dalle 17.30 alle 18.30 e sabato dalle 14 alle 14.30».

«Ottimo prof. Zois!».

Si salutarono, si diedero appuntamento e riattaccarono.

Trieste, 8 giugno 1998.
Ore 15.32. Il lunedì Lucia si recò in via S. Nicolò 32. «Uffa quante scale... Finalmente!» si lamentava lei. «Oh questo dovrebbe essere il campanello, no?». Uno scalpiccio e un suono comparso a un boato era il motivo del campanello.

Lucia sentì una voce dall'interno della casa che chiese «Chi è?». «Sono Lucia», rispose lei.

La porta si aprì. «Buongiorno cara, onorato». «Good morning teacher Zois!», ribatte Lucia con un inchino. «Entra, entra», rispose.

«Sei come ti immaginavo». Furono amici a prima vista. Dopo le lezioni di inglese di solito andavano a bere qualcosa al bar Stella Polare, oltre passeggiavano lungo il Canale. Erano questi i

momenti che Zois amava per sfogarsi di tutte le sue scagolate giornate.

Un giorno Lucia si stufo delle solite lamentele e volle qualcosa di diverso. «Ooh basta, giorni sfigati, drammaticità, tragedie varie. Raccontami qualcosa di bello».

Stefano Zois le raccontò un sogno, un sogno bellissimo, con tanti colori, tanto verde, tanta fantasia e questi particolari uscivano dalla bocca di Zois creando un'atmosfera che pareva di vivere realmente questa intensa avventura che si chiamava vita...

Iniziamo oggi la pubblicazione delle opere vincitrici del concorso «I ragazzi raccontano...» organizzato dalla Biblioteca civica e dal Centro studi letteratura giovanile Alberti e le cui premiazioni si sono svolte nell'ambito della kermesse libraria «Da Gutenberg al laser» in piazza Unità. I racconti di oggi sono stati scritti dagli allievi delle scuole elementari. Ecco la classifica: prime ex aequo Lucia Becce, della classe V della scuola «Padua», ed Eleonora Montagnana, della seconda D della scuola «Suvich»;

seconda classificata, Malina Tedeschi della classe III della scuola Prezhiov Voranc di Dolina; terzo posto, infine, a Mara Silla, allieva della classe V della scuola «Carducci» di Aurisina. Gli ex libris, e il veliero che abbiamo scelto come «logo», sono stati disegnati dai ragazzi per un altro concorso della Biblioteca nel '94: gli autori degli ex libris sono Giuliana Colli (il primo, in alto a sinistra), Rossella Cluffarin e Paola Bernardi.

Qui comincia l'azione. Lei corre a casa e lo raccontò alla mamma, la mamma, incantata, ai vicini, i vicini petteggiò al sindaco Illy, che durante una riunione lo disse ai consiglieri. I consiglieri al fabbricante. Il fabbricante volle sapere chi era il proprietario di quel sogno.

I consiglieri indicarono Illy. Illy i vicini, i vicini la mamma, la mamma Lucia, Lucia Zois.

Il fabbricante si fece raccontare altri sogni da Zois. Per, dopo aver chiacchierato, assumerlo come sognatore.

I suoi sogni vennero distribuiti in tutta Trieste e poi in tutto il mondo. Indovinate qual è il sogno che Zois mi ha dato? Proprio quello di diventare scrittrice!

Lucia Becce classe quinta scuola Padua

Gli animali di via S. Cilino

Io sono una bambina fortunata: perché pur vivendo in una città di traffico c'è molto verde.

La mia casa è vicino a una strada di traffico ma c'è il verde del bosco dell'ospedale psichiatrico.

La mia casa ha tanto verde. Io sono una bambina fortunata che fin da piccola ha potuto conoscere tanti piccoli animalletti che venivano dal bosco dell'ospedale psichiatrico.

Per due anni di seguito è venuta la cornacchia, alla quale il cane abbaia e non sapevamo perché ed eravamo andati a vedere cosa c'era e c'era una cornacchia che al primo volo era caduta perché aveva le ali troppo piccole.

E allora l'avevamo nutrita, noi sentivamo i suoi genitori che gracchiavano. Dopo una settimana, quando le ali erano cresciute, di notte aveva preso il volo.

Poi era venuto il riccio che era molto simpatico, il cane abbaia quando l'aveva visto, allora visto che il cane abbaia e ci disturbava abbiamo dovuto prenderlo con una pala e portarlo nel bosco dell'ospedale psichiatrico.

Poi è venuta la civetta, il cane abbaia ancora, ero andata a vedere che cos'era ed era proprio una civetta. Avevo capito che cos'era perché

coinvolverli con un documento sottoscritto. Posso rimarcare che abito da 40 anni in via Paisiello e solo da circa 2 anni il problema è comparso sempre più accentratore, è un rumore continuo giorno e notte insopportabile come le torture medievali della goccia d'acqua.

Non è per niente simpatica la tesi sindacale che abitando la casa di un aeroporto o a una zona industriale ci si deve rassegnare ai rumori e su questo non risponde per non innescare polemiche attraverso segnalazioni, ma lo si potrà fare in altra sede. Per quanto riguarda il parere dei sindacati, i volontari sono coinvolti, e non l'azienda, mi pare spropositata la tesi delle duecento persone da mandare a casa per poter correggere il rumore con tecniche non così distastose per il bilancio aziendale, per di più al colosso dell'Italcementi.

Cletia Sillani in Cella

ché le avevo visto gli occhi gialli e muoveva la testa di qua e di là.

Eravamo preoccupati perché pensavamo che fosse ferita, ma invece era solo spaventata e cercava di nascondersi tra l'erba, ma di notte ha spiccato il volo.

Quando avevo due anni era venuta una gatta che aveva fatto i cuccioli sopra la legna, allora li avevamo portati in un altro giardino e avevamo giocato con loro, ma la gatta li aveva portati via perché ci giocavamo troppo.

Il posto dove abito mi piace e non vorrei cambiare posto, speriamo che venga qualche altro animale.

Eleonora Montagnana seconda D scuola Suvich

Un giorno un signore andò a visitare il famoso Castello di Miramare.

Questo signore era molto curioso. Mentre visitava il castello, vide uno scrigno. Lì vicino c'era un cartello con su scritto che dentro c'era il fantasma di Miramare! Ma lui non leggeva mai i cartelli.

Perciò lo aprì e dallo scrigno uscì uno spaventoso fantasma. Appena uscì dallo scrigno disse con voce arrogante: «Io sono il fantasma del Castello di Miramare, ero rinchiuso in questo scrigno magico per secoli, finalmente un po' di libertà! Ehi, che vestiti strani che hai! Io ero abituato ai vestiti lunghi delle damigelle, ai cavalieri con le loro armature... Tu invece hai quella maglietta verde e gialla, con quei pantaloni corti, quelle scarpe blu e bianche e quella sciatola con un buco».

«Questa non è una scatola con il buco, ma una macchina fotografica!» disse il turista.

Quando il fantasma uscì dal castello, vide che tutti erano vestiti in modo strano. Strano era per il fantasma, perché lui era abituato a vedere i vestiti di una volta.

Il fantasma fece un giro per Trieste, immaginando di vedere le carrozze con i cavalli. Invece c'erano le auto più lussuose della città.

Per lui era tutto strano.

Quando andò in piazza Unità vide Mikec e Jakec che suonavano le campane. I visi sembravano simpatici e perciò voleva fare amicizia con loro. Quando salì sul campanile domandò a Mikec e Jakec qualcosa. Ma loro due non risposero.

Il fantasma si arrabbiò moltissimo, ma non sapeva che Mikec e Jakec fossero due statue. Il fantasma riprovò a chiedere qualcosa, ma da quelle due bocche non uscì una sillaba.

Il fantasma allora si arrabbiò così tanto che fece un urlo così forte da spostare le lancette dell'orologio del campanile.

Poi il fantasma diventò tutto nero, perché era impazzito dalla rabbia.

Andò a S. Giacomo ed entrò in un bar-pizzeria. Tutti quelli che stavano mangiando la pizza svennero.

Ma il fantasma volle spaventare anche quelli che erano nel bar: mangiò una cosa molto forte e l'alto gli diventò molto pesante. Quindi soffì molto forte e molti svennero per la puzza.

Il fantasma incominciò a schiarirsi, finché non diventò bianco come prima.

Al fantasma uscì tutta la rabbia e si calmò.

Il fantasma ritornò sul campanile di piazza Unità, pensando che Mikec e Jakec si complimentassero con lui. Ma da quelle due bocche non uscì la minima sillaba.

Il fantasma diede loro un pugno, ma si fece male lui e

aveva la mano molto, ma molto gonfia. Quando il fantasma si accorse che erano due statue, fece una strana faccia e andò in un negozio da ottico perché non aveva distinto due statue da due esseri umani. Per punirsi si comprò un paio di occhiali, che erano un segno di stupidità per quella specie di fantasmi.

Quando ritornò nel Castello di Miramare, aspettò che venisse notte.

Quando il buio era pesto, il fantasma del castello si mise a spaventare la gente, ma con quegli occhiali non spaventava proprio nessuno, anzi tutti gli ridevano dietro. Il fantasma, disperato, andò via per sempre dal Castello di Miramare, dove aveva vissuto per secoli.

Malina Tedeschi classe terza scuola Prezhiov Voranc Dolina

Triestin

Un giorno, tanto, tanto tempo fa, viveva in una città Triestina, un giovane e bel ragazzo.

Questa città non aveva nome e neanche re.

Veniva attaccata spesso dai barbari. Unni, Visigoti, Ostrogoti.

Triestin era molto affezionato alla città, ogni volta che veniva attaccata da altri popoli, lui la difendeva con tutto il suo talento.

Un giorno Triestin promise di prender per sposa una principessa americana: Alfredo (anche se la odiava).

Ma, a un banchetto, vide una fanciulla: aveva i capelli biondi, gli occhi azzurri, la pelle vellutata... le volle dire che l'amava, ma si ricordò che aveva già una fidanzata. Triestin visto che odiava la principessa e l'America, decise di sposare la fanciulla e di ammazzare Alfredo.

Così sposò la fanciulla Amalia e si preparò ad ammazzare l'americana.

Triestin, arrivato in America, fu assalito da delle guardie e ucciso.

Allora i cittadini amici di Triestin lo seppellirono e chiamarono la città Trieste.

Mara Silla classe quinta scuola Giosuè Carducci Aurisina

Prevenzione donna

Quante sono le donne di Trieste che conoscono l'esistenza di un foglietto verde con la scritta «Prevenzione donna» stampata sotto una bella rosa stilizzata? Questo foglio recita così: «Se una donna ha un'età compresa tra i 50 e i 69 anni ha diritto a una mammografia gratuita, se non ne ha già fatta gratuitamente nessuna negli ultimi due anni. Come si fa? Basta presentarsi agli sportelli di prenotazione con la prescrizione del medico curante e firmare un'autocertificazione. Se invece hai più di 25 anni e meno di 65 hai diritto a un pap-test gratuito se non te nessuno negli ultimi tre anni. Le donne che abbiano più di 65 anni e non hanno mai fatto un pap-test hanno diritto ad averlo gratuitamente.



Il mezzo secolo di Loris

Tanti auguri di buon cinquantesimo compleanno a Loris, qui ritratto quando era un paffuto bambinetto con un'artistica «banana». Lo festeggiano la moglie Claudia, i figli Massimiliano e Alessandra, parenti e amici.

Io ho il dubbio che troveranno prima la copertura per aumentarsi lo stipendio, altro che prevenzione! Allora, signore mie, affrettatevi, siamo già in agosto!».

Viviana Celli

La cura Di Bella

Quante volte avrei voluto scrivere per far sapere alla gente che mio suocero sta bene. Che dopo tanta sofferenza, grazie al dottor Di Bella, la sua salute sta migliorando giorno dopo giorno.

La strada è ancora lunga, ma lui sta già bene: passeggia felice sulla Napoleonica con il suo nipotino, respira meravigliosamente, si gode la natura e la vita. Non è poco se si pensa che a novembre scorso, con un polmone già inefficiente per cause tumorali, gli avevano rilevato del liquido cancerogeno al polmone sano, secondo i medici non curabile con la chemioterapia ma, con un intervento chirurgico che avrebbe avuto esito incerto.

Dopo la paura dell'operazione e il terrore per il domani finalmente la scoperta, tramite la televisione, di una nuova speranza: grazie dottor Di Bella.

Maria Montrone

Grazie al vigile

Lunedì 27 luglio alle 12.30 circa, al semaforo posto all'incrocio tra Corso Cavour e via Milano, alla mia autovettura, con dentro anche due bambini, si rompeva il cavo della frizione. Le conseguenze le potete immaginare (blocco del traffico, disagio dei bambini, ecc...). A questo punto interveniva un vigile urbano che con intelligenza, solerzia e molta umanità mi dava un validissimo aiuto (sposava la macchina, chiamava il soccorso, aiutava nel chiamare i familiari, calmava i bambini...). Gli rendo pubblicamente grazie per l'intelligenza e l'umanità dimostrate.

Silvia Dorigo Gregori

I rumori dell'Italcementi

In riferimento agli articoli pubblicati su Segnalazioni del 20 maggio e 19 giugno inerenti alla rumorosità dell'Italcementi e la risposta dei sindacati di fabbrica posso replicare che la rumorosità non è solo nelle vie adiacenti, ma anche molto distante. Le notti insonni non sono un disturbo solo per alcuni abitanti, ma per moltissimi di loro e per dimostrare questo si può

coinvolgerli con un documento sottoscritto. Posso rimarcare che abito da 40 anni in via Paisiello e solo da circa 2 anni il problema è comparso sempre più accentratore, è un rumore continuo giorno e notte insopportabile come le torture medievali della goccia d'acqua.

Non è per niente simpatica la tesi sindacale che abitando la casa di un aeroporto o a una zona industriale ci si deve rassegnare ai rumori e su questo non risponde per non innescare polemiche attraverso segnalazioni, ma lo si potrà fare in altra sede. Per quanto riguarda il parere dei sindacati, i volontari sono coinvolti, e non l'azienda, mi pare spropositata la tesi delle duecento persone da mandare a casa per poter correggere il rumore con tecniche non così distastose per il bilancio aziendale, per di più al colosso dell'Italcementi.

Cletia Sillani in Cella

L'epurazione dei volatili

Se pezo el taccon che el buso? Sì, ani fa iera bastanza colombi e tortore, forsi tropi, ma gnanche un'esagerazione, e la gente protestava perché i gheveva doso tante zeche. Un bel giorno, per eliminarli, parlo per la zona de Rozzol-

San Luigi, i ga meso in circolazione quei bruti e antipatici usei grigi e neri tipo cornacchie (taccocole) cola vose tanto sgradevole, che distruggendo i nidi dei colombi e magnando i ovi e i pulisini i gavessi cussì eliminà el problema. Una volta iera anche tanti merli, pettirossi, cince, capinere e tanti tanti passerotti.

I merli fischiava che iera un pinzer a sentirli e qualche volta se rivava fin a farghe imitare qualche tocchin de canzon; i altri cantava e cinguettava: iera bel, iera veramente bel!

Quele bestie, che doveva netar i colombi, però ga netad i merli e i altri e tutti i altri se purtropo quasi completamente sparidi; no se senti più ne cantar, ne fischiar ma speso un forte grachiar cacofonico.

E no solo, ma ghe xe anche tanti tanti insetti in più! Xe possibile che sta proliferazione de insetti, anche novi, mai visti prima, che adesso se trova nei nostri giardini (vedi ipocastani malai e non solo) sia dovuta ala mancanza quasi totale de usei insettivori?

Perché i ne ga zontà bestie foreste modificando l'ecosistema locale anche se quasi del tutto urbanizzato?

Perché vien fate zerte robe senza pensare ale, sia pur evidenti conseguenze negative? Manca i useleti e in più vien dopradri nei giardini, proprio per questo, tanti più insettidi. Bel no?

E se quel che go dito xe anche solo in parte giusto, xe come al solito vero che: «xe pezo el taccon che el buso!».

Livio Rugliano

Sul centro per i clandestini

In relazione all'articolo «Clandestini», un centro che assomiglia a un lager» mi sembra che l'autore o abbia volutamente esagerato nel paragone (per quale scopo?) o che non abbia visto nemmeno in fotografia l'interno di un lager; ma forse doveva chiedere a quella giovane triestina costretta a essere ospite della madre in un appartamento di circa 40 metri quadrati e a dormire nello stesso letto (come riportato da «Il Piccolo» ultimamente) se preferiva avere uno di quei letti a castello (usati in moltissime caserme italiane) che si vedono nella foto.

Mio figlio ha svolto il servizio militare in Capitaneria di Porto qui a Trieste nel '96/'97 e i marinai che alloggiavano nel palazzo Carciotti dormivano in dieci-dodici in

una stanza che era letteralmente stipata dalle sei brande di castello e relativi armadietti; i due servizi igienici e il lavandino con sola acqua fredda si trovavano in una stanza cui si accedeva dal cortile interno, mentre le docce si trovavano nella caserma situata presso l'attuale Capitaneria.

Crede che ci siano delle priorità da rispettare e che prima di fornire, a spese del contribuente, una camera d'albergo a un clandestino, cui nessuno ha chiesto di venire in Italia, questa camera bisognerebbe fornirla al cittadino italiano bisognoso.

Sergio Fabris

VIA VAI Noleggi Camper

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

ULISSE

V. Tacco 5 TRIESTE

La qualità su 2 ruote

E-mail express@interactiva.it

RICAMBI per aspirapolvere

FOLLETO LARET

RICAMBI ELETTRODOMESTICI

VIA GIULIA 84/A

Dr. 2.132

TEL. 3.132

(LUNEDÌ CHIUSO)

NOVITÀ

in oro satinato bianco e giallo

OROLINEA

Viale XX Settembre 16 - 371460

ITALNOVA DONNA

TAGLIE GRANDI

SALDI SALDI

p. Ospedale 7

ORE DELLA CITTÀ

Cercasi
fognaiolo

L'agenzia regionale per l'impiego, comunica che nelle giornate di oggi e domani, nella sede di via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del mod. C/1 (o tesserino rosa) e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione presso Comune di Trieste: 1+1 esecutore di servizio (fognaiolo) III q.f., tempo indeterminato.

Concerto
in piazza Unità

Oggi alle 20.30 in piazza dell'Unità consueto appuntamento con la Civica Orchestra di fiati Verdi diretta da Fulvio Dose. Per aderire alle iniziative «Shalom Trieste» la Verdi dedicherà tutta la prima parte del concerto al tema «Ebraismo e musica», proponendo West Side Story e Candide di L. Bernstein, Schindler's List di K. Vlak e Rikudim di J. van der Roost. La seconda parte della serata includerà invece African Symphony di McCoy, Danze Polovsiane di Borodin e Rhapsody in Blue di Gershwin.

Corso in assistenza
per disoccupati

Si sono resi disponibili ancora quattro posti nel corso per assistenti di anziani e disabili indetto dal ministero del Lavoro, la frequenza è obbligatoria. Il corso è completamente gratuito. Per informazioni i giovani disoccupati possono rivolgersi alla Cooperativa Sociale Radar in via Donata 2 o telefonare al 364434.

Festa
dello sciatore

Termina oggi la sagra «Festa dello sciatore» nell'area adiacente al campo sportivo di Trebiciano, organizzata dallo Sci Club Brdina. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. Le serate saranno allietate dal complesso Happy Day.

ORE SPE

Si comunica alla
gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 731312; O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

ASSOCIAZIONI



Cena di fine corso per le allieve de «La palestra»

Per festeggiare la chiusura dei corsi de «La palestra» tutte le aderenti si sono ritrovate insieme alla maestra Sabrina, per una cena in allegria compagnia. Auguri di una buona estate a arrivederci alla ripresa dell'attività a settembre.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fabio per il compleanno da Marisa 30.000 pro Sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Luciano Vivarelli nel II anniversario (10/8) da Roberta e Paolo 20.000 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Adolfo Baciagallo per il nostro anniversario (10/8) dalla moglie 30.000 pro Ass. S. Vincenzo (chiesa S. Famiglia).
— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/8) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Angela Crevatin ved. Apollonio (10/8) dalla figlia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Lorenzo Ferri per l'onomastico (10/8) da mamma e papà 300.000 pro Astad.
— In memoria di Lorenzo Ferri per l'onomastico (10/8) da mamma e papà 300.000 pro Astad.
— In memoria di Lorenzo Ferri per l'onomastico (10/8) da mamma e papà 300.000 pro Astad.

Faucitano 60.000 pro Ana (sottoscrizione Leonardo Riccioli).
— In memoria di Lorenzo Mancuso per l'onomastico (10/8) da Bruna Cerovaz 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Lidia Sinigoi Ferluga dal marito Carlo e dalla zia Maria 60.000 pro Istituto Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Flavio Staffieri per il compleanno (10/8) da Luisa e Foscarina Staffieri 100.000 pro Ail.
— In memoria di Giuseppe Scarcia da Licia Mosetti Buda 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Stuparich da Lidia ed Eleonora Millo 100.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Tosca Zaratini dai nipoti Michele, Alessandro ed Eleonora 150.000 pro Agmen.
— In memoria del dottor Luigi Ukmar dalla cugina Egida 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorenzo Vesco dalla famiglia Stefani

— In memoria di Maria Grazia Valdin ved. Stuparich dalle famiglie Pollanzi 100.000 pro Astad.
— In memoria di Fulvio Viezzoli da Marino Pitacco 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Laura Vodišek Klai dagli amici del coro di San Giacomo 120.000 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Rino Zaccagna dalle famiglie Silvano e Silvio Bidoia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Zadelin in Orpelli da Igor e Umbertina 100.000, dalle famiglie Santicin e Zanon 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fiorella Zocco da Erna Rebuta 100.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari da Ida Farneti 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Oscar Armani da Lidia ed Ettore Franchi 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Luigi e Lidia Buda da N. N. 500.000 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Luciano Cleva da Silvio, Gigliola e Barbara Dapretto 30.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Edra ved. Dianello dalle famiglie Zanni e Zanchi 60.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Donato Corda da Marzia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Ferlati da Valter Detoni 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario e Giocanda Flora dalle fam. Mocchiosana 20.000 pro Unicef.
— In memoria di Luciano Fonda da Giampaolo e Beatrice de Ferro 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Foti da Dado e Milvia 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), da Corradina e

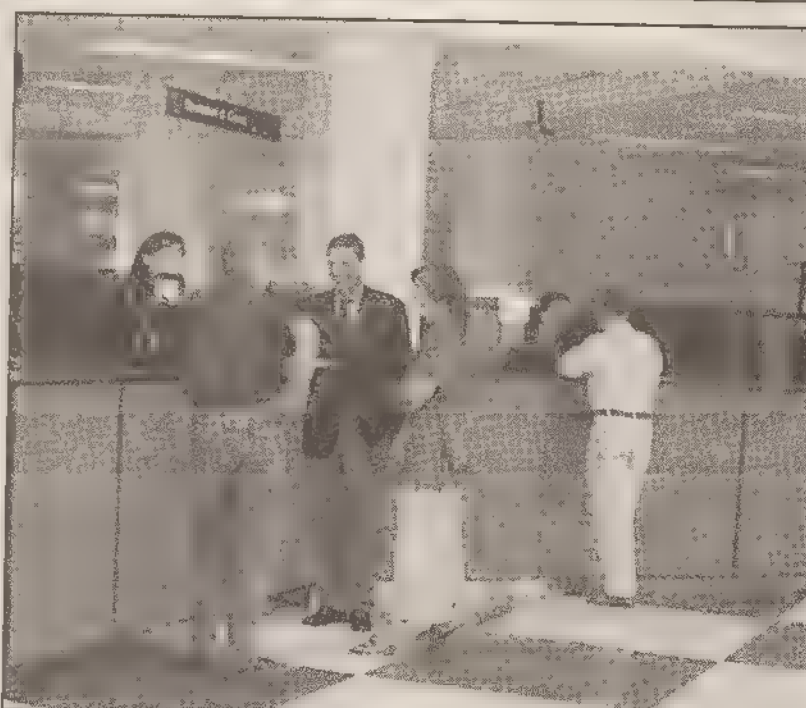
Vera 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Berta Gallato Predonzan dai condomini di via Tigor 34 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maurizio Kossir dal personale paramedico divisione neurochirurgica 200.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Morset da Silvio, Gigliola e Barbara Dapretto 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Romana Müller in Roazzi e di Pietro Roazzi dalla figlia Marisa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulio Petrucci dalla famiglia Cherubini 300.000 pro chiesa Notre Dame de Sion (costruzione nuovo oratorio); dal consiglio direttivo Inner Wheel Club Trieste 100.000 pro Inner Wheel Club (fondo beneficenza).
— In memoria di Maria Sain da A. Baucer 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Lucio Scara-

bat dalla fam. Dapretto 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della prof. Olga Sindellari da Laura e Nino Comin 50.000 pro Ana (sez. Guido Corsi).
— In memoria di Agostina Stapanich dai condomini di via Molino a Vento 78.950.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nella Trevisan ved. Rossi da M. Vittoria, Laura K., Laura M., Lauretta, Graziella, Viviana e Frida 175.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Maria Grazia Valdin Stuparich da Dario, Lidia, Enrico e Lilli Samer 200.000 pro Comunità di San Martino al Campo.
— In memoria di Ervino Zamberlan da Iole Zamberlan, Duila e famiglia Redivo 200.000 pro Lega tumori Manti.
— In memoria di Giorgio, Maria, Giuseppe Zocchi e Nella Trevisan da Roberto e famiglia Valanti 100.000 pro Frati cappuccini di Montezza.

— In memoria di Diego Bianco da nonna Silvia 20.000, dai nipoti Silvio, Gigliola e Barbara 100.000, da Claudio, Silvana e Daniela Zei 20.000, da Dora Oliver (Bergamo) 100.000, da Silvano, Alida e Fabio Dapretto 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Italia Bolandrin dalle nipoti Paola e Mari-sa Zaiti 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Luciano Cleva dalle amiche di famiglia 85.000, dagli Alimentiari Melon Panetteria Weford 50.000, da Silvana, Claudio e Daniela Zei 30.000 pro Sweet Heart.
— In memoria del papà Emilio e della zia Maria Maddalena da Adriano Casalegno 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del prof. Luciano Fonda da Edoardo Castelli e famiglia 150.000 pro Casa dell'accoglienza Stella del Mare.
— In memoria di Claudio For-

nasari dalla moglie Mirella e dalla sorella Astrid 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del rag. Giuseppe Foti da Giuseppe Di Candia 100.000 pro Airc; da Umberto e Giorgia Stanta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Thea Marusi ved. Pupia da Liana e Maria 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ennio Mendel dalle fam. Piciga e Zoroni 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Fabia Morelli da zia Norine e Luciano 100.000 pro Ass. de Banfield.

BANCHE



CrT: ritorna in sede l'Agenzia 1

È nuovamente operativa, da oggi, nella sua sede di Corso Italia 33, l'Agenzia 1 della CrT-Banca Spa. Sono terminati infatti i lavori che hanno portato a un completo rinnovamento della struttura. Ora l'agenzia si presenta con spazi più ampi e moderni, per migliorare l'operatività.

Alpina
delle Giulie

L'Alpina delle Giulie informa i soci, gli escursionisti e gli amanti della musica che l'Assorifugi del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione musica aperta organizza per oggi alle 14.30 un concerto del duo flauto e chitarra Giorgio Samar e Giorgio Tortora al rifugio «Luigi Pellarini».

Sagra
a San Luigi

La Pro Loco San Luigi organizza sul campo sportivo di via Felluga l'annuale sagra d'estate tutte le sere dalle 19 alle 23 fino a domani. Musica e consumazioni gastronomiche.

Museo
ferroviario

Il giorno 15 agosto il Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat Dopolavoro Ferroviario) osserverà il normale orario di apertura, dalle 9 alle 13.

PICCOLO ALBO

Smarrito il giorno 7/8 marzo di chiavi con portachiavi in pelle rossa stampata, tratto Bosenghi - Segantini - Bramante - Vico. Pregasi rinvenitore telefonare cortesemente al numero 040/308705.

Lucky, gatto tigrato con collare, si è smarrito in zona Sottolunga. Forse tenta di raggiungere il rione di Servola, che gli è noto. Se qualcuno lo vedesse nei propri paraggi, per favore telefoni al 575107. Grazie tante.

Fotografare
il Carso

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale La Rupe-Ob Pecini propone un concorso fotografico dal titolo «Interpretare il Carso». Si partecipa con stampe bianco/nero e colore in due sezioni: età superiore ai 16 anni - inferiore ai 16 anni. Per informazioni e iscrizioni tel. 397918, fax. 214407.

FARMACIE

Dal 10 al 14 agosto Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785. Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

Treno
storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat Dopolavoro), è prevista per Domenica 20 settembre 1998 una gita con il treno storico sul percorso Trieste Centrale-Gorizia-Cormons per una gita enogastronomica dal sapore «Mitteleuropeo». Grande pranzo organizzato in costume e musica. Le adesioni si raccolgono fin d'ora al Museo ferroviario di Campo Marzio, via G. Cesare 1, tutti i giorni escluso lunedì, con orario 9-13. Per informazioni telefono 040/3794185, fax 040/312756.

Ferragosto
all'Obelisco

Si ricorda a soci e simpatizzanti del Campeggio Obelisco che a Ferragosto sarà organizzata la festa in campeggio. Le prenotazioni si effettuano in loco da Uccio e Lucia entro giovedì.

L'Assunta
a Monte Grisa

Ritorna anche quest'anno la tradizionale veglia dell'Assunta che avrà luogo venerdì 14 agosto al tempio mariano di Monte Grisa, per iniziativa del Movimento «Maria Regina della Pace». L'appuntamento è fissato per le 20.30, al grande parcheggio degli autobus, da dove processionalmente si raggiungerà il tempio, meditando il Rosario.

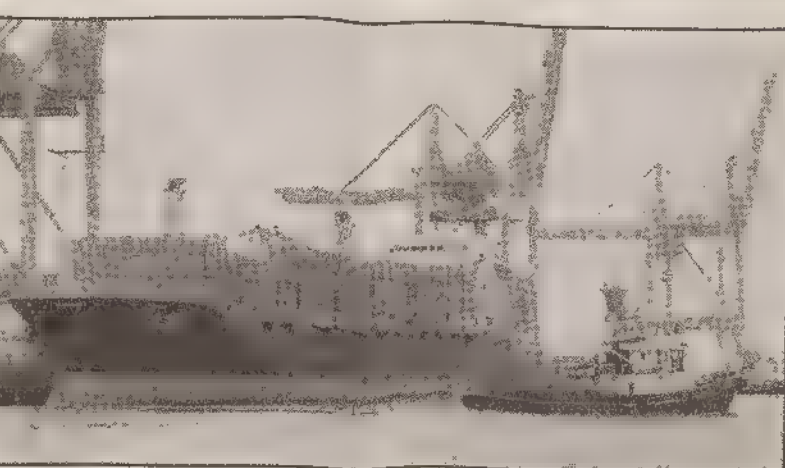
Linea
Azzurra

Linea Azzurra in difesa dei minori. Aiutare i bambini è un dovere di tutti: Linea Azzurra ti dà una mano: proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più; telefona al 306666 e al 167/012345: la linea è gratuita per i bambini.

Cral
Poste

Il Cral Poste di Trieste comunica che, per il mese di agosto, la segreteria sarà aperta ai soci dal lunedì al venerdì con orario 8.15-13.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/8	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
10/8	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
10/8	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
10/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

MOVIMENTI

10/8	11.30	ASTRA	04	12
------	-------	-------	----	----

TRIESTE - PARTENZE

10/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
10/8	9.00	It ZAGARA	ordini	St. Lo. Ne.
10/8	14.00	Gr NIKI	ordini	Sit 4
10/8	15.00	Gr NIIRIS	ordini	Sit 3
10/8	16.00	Ct ARTA	Casablanca	S.L.B.
10/8	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
10/8	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
10/8	19.00	It SOCAR 101	Venezia	52

Sportello
del cittadino

Continua l'attività dello Sportello del cittadino, iniziativa promossa alcuni mesi fa dai Socialisti democratici italiani. Lo sportello d'assistenza è a disposizione di tutti nei giorni di lunedì e giovedì dalle 18 alle 20 nella sede di via Martiri della Libertà 12.

Scuola
del vedere

Prosegue nella sala dell'Albo pretorio in piazza Piccola 3 la mostra delle opere dei partecipanti al laboratorio artistico della Scuola del vedere. La mostra resterà aperta fino al 17 agosto con orario ferial e festivo 10-13 e 17-20.

Museo postale
della Mitteleuropa

Il Museo postale della Mitteleuropa (piazza Vittorio Veneto 1, tel. 364080 o 4195148) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 eccetto - in questo mese - la domenica e le altre festività. Ingresso gratuito. Visite guidate su richiesta.

Gruppi familiari
Al-Anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente o per un tuo amico puoi rivolgerti - per essere aiutato - ai gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: viale D'Annunzio 47, tel. 398700, martedì 17.30; via dei Rettori 1, tel. 632236, lunedì 17.30 e venerdì 18; pendice Scoglietto 6, tel. 577388, martedì 19.30 e venerdì 19.30.

Informazioni
turistiche

Gli uffici informazioni dell'Azienda di promozione turistica osservano questo orario: sede Apt via San Nicolò 20 da lunedì a venerdì 9-19 e sabato 9-13; stazione centrale da lunedì a sabato 9-19, domenica 10-13 e 16-19; ufficio periferico di Muggia (da giugno a settembre) da lunedì a domenica 10-13 e 16-19; ufficio periferico di Sistiana (da giugno a settembre) da lunedì a domenica 10-13 e 16-19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

La storia di Massimiliano e Carlotta affidata alle voci di grandi attori

«Luci e suoni» fa rivivere
il sogno infelice di Miramare

Lunedì, martedì e mercoledì, alle 21.30 e alle 22.45, rivive al castello di Miramare la triste storia dell'arciduca d'Austria Massimiliano e della sua consorte, Carlotta del Belgio. La voce del «custode del castello» (in realtà l'attore Roberto Villa) ridà vita alla loro epopea, dall'approdo di Massimiliano nel romantico porticciolo di Grignano, durante una tempesta nel 1855, alla sua scomparsa, nel maggio del 1867, condannato a morte dal messicano Juarez.

Cruz fu accolto da una città rinchiusa in se stessa, chiaramente ostile al nuovo venuto, «l'usurpatore». Massimiliano stipulò dei prestiti, si mise totalmente in gioco, ma ben presto

combatté valorosamente assieme ai pochi ufficiali fedeli rimasti ma fu sconfitto. Venne catturato e condannato alla fucilazione, nonostante le richieste di grazia provenienti dalle corti di tutta l'Europa. Così finisce il sogno imperiale. Massimiliano ritornerà a Trieste, passando davanti al suo castello, solo da morto. Viene trasportato a Vienna, dove verrà sepolto nel monastero dei Cappuccini con l'antico e suggestivo cerimoniale degli Asburgo. La scena, di grande intensità drammatica, viene rivissuta attraverso un'ode di Carducci che rievoca i giorni felici trascorsi dalla coppia a Miramare.

«Luci e suoni» fa rivivere la storia dell'infelice coppia asburgica grazie alle voci di grandi attori come Valeria Valeri, Oreste Lionello, Massimo Foschi e Manlio Busoni e alle musiche della Volksoper di Vienna, diretta da Franz Salmhofer. A rendere il tutto ancora più suggestivo le luci del Castello, del parco e sulla Sfinge.

an. pug.

Sfida tra tiratori sportivi e cacciatori a Muggia:
bersaglio il piattello che simula la preda

Cinquantasette fra tiratori sportivi e cacciatori-tiratori hanno partecipato, al poligono di tiro a volo di Muggia, alla tradizionale gara organizzata dalla Federaccia di Trieste su «percorso di caccia», ossia quello dove i piattelli simulano l'andamento di vari tipi di selvaggina.

Fra i tiratori delle due categorie molto vivace è stato lo spirito agonistico, mentre non vi era alcun divario tecnico fra di essi. Direttori di tiro Bettinsoli e Pontiggia. Hanno concorso alla dotazione di premi, la Federaccia e la ditta Bettinsoli. In palio l'artistica scultura, raffigurante un cane da ferma in bronzo, dono del cacciatore-tiratore Marcai, in occasione del suo ritiro

dall'attività agonistica. Il trofeo è stato consegnato ed è andato a Luciano Piuca, direttore della commissione sportiva della Federaccia.

Alla cerimonia della premiazione (foto) Piuca, il presidente del Comitato caccia della Provincia di Trieste, l'assessore Roberto Sasso, e il presidente della Federaccia intercomunale di Trieste, Petrucci.

Cinque migliori delle due categorie. Tiratori: 1.0 Deponte, p. 24; 2.0 Dosmo, p. 23; 3.0 Salamone, p. 20; 4.0 Destradi, p. 18; 5.0 Scordino, p. 19. Cacciatori: 1.0 Piuca, p. 22; 2.0 Vratovic, p. 23; 3.0 Argenti, p. 22; 4.0 Bandi, p. 22; 5.0 Beltrame, p. 22.

RIMPATRIATE



Periti, di nuovo insieme, dopo 45 anni

«Scorze dure» degli anni Cinquanta si sono incontrati, e rivisti dopo lungo tempo, per celebrare i 45 anni dal diploma di perito industriale al «Volta». Da destra: Marino Achille, Giuliano Stofa, Sergio Giugovaz, Lucio Sergi, Riccardo Marchi, Livio Tassotti, Bruno Rossi, Eligio Martinuzzi, Sergio Bortolot, Aldo Sturari, Ettore Devidè, Bruno Basti, Fabio Brazzato, Aldo Frisan, Bruno Rosada, Dario Bloeccari, Gerardo Skabar e Carlo Rapotez. Dalla Svizzera all'Australia, dagli Usa al Sudafrica, dalle Fg alla Gmt, dalla Ferriera al Genio Aeronautico: sono infinite le strade percorse da questi giovanotti, che hanno, tutti insieme, 1200 anni. Auguri per il prossimo millennio.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO Colloquio con lo scrittore, di cui sta per uscire una nuova raccolta di «ritratti»

Gervaso, giornalista suo malgrado

«La scrittura è sudore: non basta avere talento, occorre tanta grinta»

Scrivo da quarant'anni. Su tutto ma non è un tuttologo. Predilige la storia, osserva la politica, detesta la dialettologia. Rincorre l'attualità ma dice di non lavorare per i posteri. Ha appena consegnato al suo editore una raccolta di «ritratti». Roberto Gervaso, padre dell'intervista-pressing, acconsente volentieri a cambiare ruolo: stavolta le domande non le fa lui.

Meglio una vita da giurista o da candidato?

«Dipende dal cachet. Fare il candidato è più ansioso, ma anche più comodo. Si perde meno tempo, e, forse, si guadagna di più».

La vita quale ruolo le ha appiccicato?

«Più che la vita, i ruoli me li sono appiccicati io. Ho avuto la fortuna di fare, e anche con un certo successo, quello che volevo fare».

Ma quando era bambino cosa sognava di fare da grande?

«Da bambino non mi sarebbe dispiaciuto diventare medico, pasticciere, cantante confidenziale».

Scusi, ma siamo un po' distanti dalla carta stampata su cui è finito...

«Guardi, la passione per la carta stampata l'ho sempre avuta. Ho sgobbato molto, ho commesso un mucchio di errori, ma mi sono tolto anche un mucchio di soddisfazioni».

Potenza del giornalismo?

«No, il giornalismo non porta in alto ma porta ovunque. Alla fine non resta nulla, ma solo alla fine».

Facciamo un passetto indietro: chi ha scelto, lei, la vita o chi altro?

«La vita non mi ha scelto, ho scelto io. Se tornassi indietro, rifarei quello che ho fatto, come l'ho fatto. L'esperienza, purtroppo, non insegna nulla: è un pettine che ci regalano quando non abbiamo più capelli. E io li ho persi da quel dì».

A volte il cuore può portare molto lontano: la scrittura è più testa o più cuore?

«La scrittura è sudore».

Perché? Non le sembra di esagerare?

«No, perché non basta avere talento, bisogna avere anche grinta: non basta saper scrivere, bisogna anche scrivere molto, sempre, ogni giorno».

Insomma intende dire che l'ispirazione va assecondata, affinata...

Giornalista, scrittore, ora anche poeta. Roberto Gervaso, con «Rose Verdi», ha infatti vinto il premio di poesia «Il fiore», giunto quest'anno alla ventesima edizione. Il giornalista-scrittore ha ricevuto il premio nei giorni scorsi a Montecatini Terme, assieme a Biagio La Gamba classificatosi secondo con la poesia «Visione» e a Antonio Tolomei terzo con «Margherita per Carlotto». La giuria del premio era presieduta da

Giorgio Saviane, e composta inoltre da Maria Vittoria Benfanti, Lalla Calderoni, Walter Melani, Daniele Menicucci, Renzo Cosci.

Di Roberto Gervaso (qui sotto nella foto di Andrea Lasorte e, a destra, in

un ritratto di qualche anno fa di Mila Stanio), intanto, Mondadori sta per mandare in libreria, a fine settembre, «I destri», che, dopo «I sinistri», propone i ritratti-documenti, brillanti e polemici di Gabriele D'Annunzio, Benito Mussolini, Starace, Achille Lauro, Giannini, Bettino Craxi, Umberto Bossi, Massimo D'Alema, grandi e discussi protagonisti della storia d'Italia del '900, dalla parte della destra, almeno in un certo senso.



Quanto costa la libertà di stampa?

«La libertà di stampa, come quella di pensiero, ha un prezzo e anche un prezzo alto. Ma vale comunque sempre la pena pagarla. Meglio in contanti che a rate o in cambiali».

Si dimentichi d'essere scrittore e faccia il lettore: cosa vorrebbe leggere e non trova?

«Vorrei leggere meno politica e mai politica. Vorrei che si tornasse alle grandi inchieste, che costano mesi di lavoro, che vanno dentro i fatti, sviscerano i pro-

blemi, senza contaminazioni ideologiche».

Sta dando un voto al giornalismo nazionale?

«Ci mancherebbe! Dico solo che il nostro giornalismo, con le solite, lodevoli eccezioni è una colata di piombo o di melassa, o di vaselina o di arsenico».

Ma è il giornalismo militante...

«Il guaio è che si è sempre troppo contro o troppo a favore. Meno si sa e più si è saccanti. Ci s'improvvisa oggi oncologi (vedi Di Bella), domani andrologi (vedi Viaggi), sempre tuttologi, spesso dietrologi».

Adesso si rimetta nei panni dello scrittore: cosa vorrebbe aver scritto?

«Avrei voluto scrivere la storia d'Europa e quella del mondo, dall'età della pietra al fax. E poi un diario, un journal, come i fratelli Goncourt o Jules Renard. Ma, soprattutto, avrei voluto scrivere i racconti filosofici alla Voltaire, il mio grande maestro: un nuovo Candide, un nuovo Zazie».

E' il naso o il portafoglio che fa la fortuna dell'editore?

«Gli editori non sono ter-

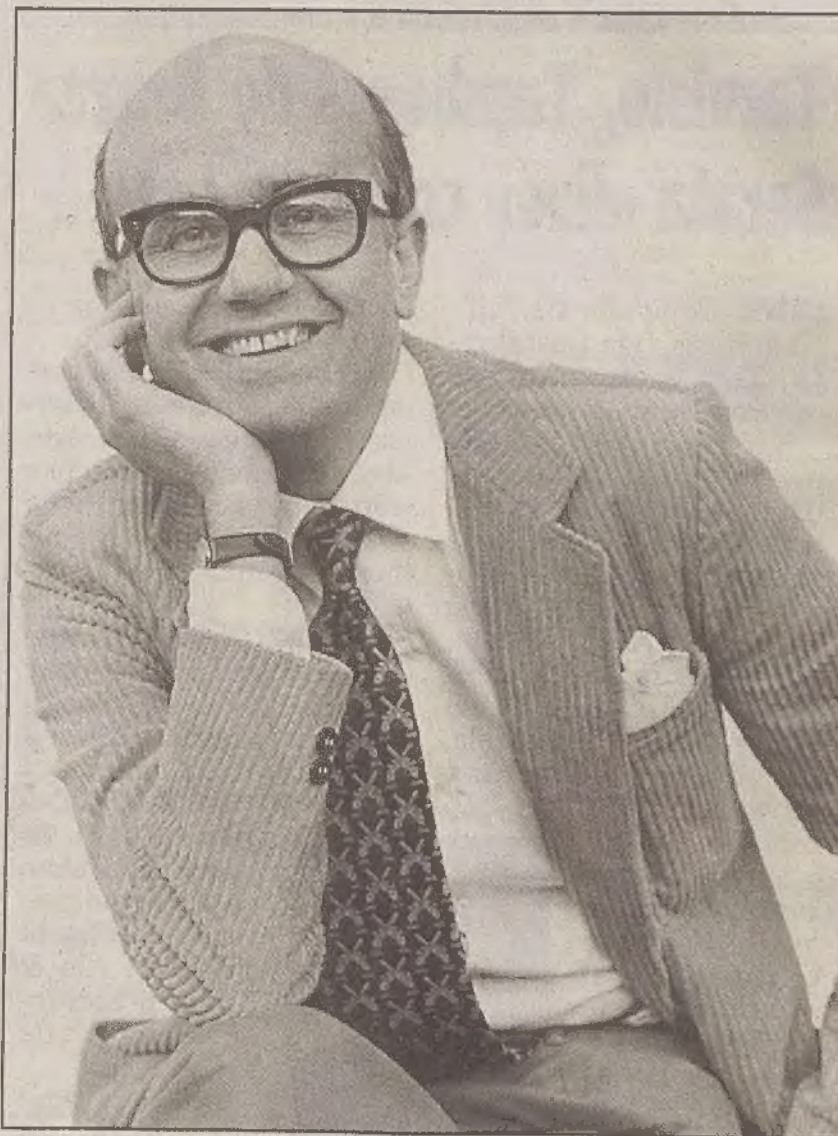
ziari francescani, né mecenati, né filantropi. Puntano al successo di un libro perché un bestseller porta fatturato, profitto. Se un editore ha naso, tanto meglio ma quando penso che Tomasi di Lampedusa non vide pubblicare il suo Gattopardo, rifiutato, se ricordo bene, da Vittorino, mi vengono i brividi».

Perché oggi l'immagine può più dello scritto?

«Ma perché entra subito in corpo e in circolo: dagli occhi alle vene. Leggere un giornale o un libro costa fatica. Vedere un telegiornale o un dibattito televisivo può, tutt'al più, propiziare le casacchini. La gente è pigra, non vuole pensare. Preferisce che altri pensino per lei. Bene o male poco importa».

C'è più mistero nell'atto della scrittura o nell'atto della lettura?

«Io, quando scrivo, scrivo; quando leggo, leggo. Non mi faccio troppe domande. Provo piacere o interesse, che è una forma di piacere, e questo mi basta».



E' vero che ogni scrittore scrive sempre lo stesso libro?

«Questo, forse, vale per il poeta o per il romanziere, non per lo storico o, se preferisce, per il divulgatore di storia quale io sono. Ho scritto una quarantina di libri, fra cui una decina di biografie, vite diverse e irripetibili».

La modernità paga oppure brucia?

«Brucia chi prende per oro colato i suoi slogan e le sue parole d'ordine, chi subisce passivamente le sue mode. Paga se la si vive criticamente, rifiutando le fatuità e orpelli».

E' meglio essere inattuali oggi per essere attuali domani?

«E' una domanda che non mi sono mai fatto. Io scrivo per i contemporanei, non ho alcuna intenzione di consegnarmi ai posteri che, fra l'altro, non conosco. Vivo nel mio mondo, tengo d'occhio l'attualità, cerco di capirla. E, se non ci riesco, è perché le mie antenne non sono abbastanza affilate o perché non c'è niente da capire».

Qual è il titolo del suo ultimo libro?

«I destri, da d'Annunzio a D'Alema». Il Vate, dandy, playboy, ma anche soldato, fu un nazionalista focoso e coraggioso. Basti pensare al volo su Vienna, alla beffa di Bucari, alla marcia di Ronchi, alla conquista di Fiume».

E D'Alema come c'entra nella vignetta?

«D'Alema, politico di gran razza, la miglior testa pensante della sinistra, ha capito che senza il voto moderato la sinistra non va lontano. Il suo disegno è quello di portarla dalle Frattocchie a Bad Godesberg, farne un grande movimento socialdemocratico. E' il disegno di un vero leader».

Non le sembra un libro troppo attuale?

«Ma è proprio per questo che ho deciso di scriverlo».

Roberto Altieri

ARCHEOLOGIA Dopo la campagna di scavo '98, si fa strada l'ipotesi di un consorzio

Aquileia, non si finisce mai di scoprire

Aquileia L'Università di Trieste chiude in questi giorni la campagna di scavo 1998 ad Aquileia, maggiore realtà archeologica della regione. I cantieri in attività sono infatti due (entrambi, ovviamente, su concessione del Ministero dei Beni culturali e in collaborazione con la Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia). Uno è impiantato presso il porto fluviale, sulla prosecuzione della linea delle banchine e dei retrostanti magazzini a suo tempo esplorati da Giovanni Brusini e studiati da Mario Mirabella Roberti, ed è condotto (sotto la guida di Marie-Brigitte Carre) dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità in collaborazione con l'Ecole Française de Rome.

Altro cantiere è aperto non lontano, nei quartieri nord della città, in un'area di ricche dimore, alcune con mosaici, parzialmente

scavate da Luisa Bertacchi negli anni Sessanta, ed è stato attivato con fini eminentemente didattici (sotto la guida di Maura Medri) dalla Scuola di specializzazione in archeologia.

Hanno partecipato agli scavi studenti, laureati, specializzandi e specializzati delle Università di Trieste, Udine, Venezia, Milano, Roma, Bordeaux, Tolosa.

Hanno offerto un contributo logistico (per interessamento dell'Assessorato alla cultura Daniela Cassinari) il Comune di Aquileia, la Cooperativa Cerealicola della Bassa Friulana e il ristorante «Al Parco». Alleanze ampie ed eterogenee, come richiede, del resto, da ogni impresa di scavo. Ma si sta lavorando, per il futuro, a una collaborazione più strutturata e organica fra i due atenei della regione, Trieste e Udine, sia per l'attività di scavo (che troverebbe proprio ad Aquileia, con il consenso della Soprintendenza, un terreno privilegiato e già collaudato), sia, in particolare, per l'insegnamento nella Scuola di specializzazione in Archeologia, che per ora è impiantata nell'Università di Trieste, ma che potrebbe essere rinforzata e ristrutturata con il concorso di quella friulana.

Si fa strada l'ipotesi di un consorzio, per il quale il Comune di Aquileia sta valutando la possibilità di offrire, d'intesa con Provin-

cia e Regione, una sede adeguata. Una riunione preliminare per esaminare la possibilità di avviare l'operazione si è svolta recentemente all'Associazione nazionale per Aquileia, presenti i rettori dei due atenei, Lucio Delcaro e Marzio Strassoldo.

Nell'attesa che gli scenari futuri si definiscano con maggiore chiarezza, vediamo però quali sono i risultati dei due scavi in corso. Lo scavo presso il porto, in realtà, più ancora che sul porto stesso e sui magazzini (che furono realizzati attorno al 120 d.C., e del cui muro di fondo si sono rinvenuti notevoli resti), fornisce numerosi dati su ciò che nel sito era avvenuto prima e sarebbe avvenuto dopo. Strutture (case?) della fine del II secolo a.C., e poi della fine del I, dimostrano che quest'area aveva già una sua importanza prima

dell'età imperiale, che è ritenuta quella del massimo sviluppo. Nell'alto Medioevo si ha una serie di trasformazioni, con l'insediamento forse di un edificio di culto cristiano.

L'indagine stratigrafica condotta nei quartieri nord sta dimostrando che a un primitivo impianto non ben definibile si sovrappone, alla fine del I d.C. (inizio del II, una «domus» (ricca dimora), comprendente fra l'altro un mosaico pavimentale con decorazioni vegeta-

li già individuato in campagne precedenti. Anche qui quel primitivo impianto, databile al I a.C., dimostra una precoce attività edilizia nell'area settentrionale della città.

Ma c'è di più: nelle fasi tarde (trasformazione, e poi abbandono della «domus») si trovano fra l'altro estese tracce di bruciato, che si potrebbero porre in collegamento, sia pure in via del tutto ipotetica, con il famoso incendio appiccato dagli Unni di Attila.

Sergio Rinaldi Tuffi

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

IN LIBRERIA



«L'importante non era scriverla, questa storia. L'importante era provarne il manzo». Si chiude così il romanzo di Daniele Del Giudice «Attorno al manzo», pubblicato nel 1985 (vinse il Premio Comisso) e ora ristampato da Einaudi nella collana «Supercoralli» (pagg. 173, lire 15 mila). Protagonista della storia sono un giovane fisico, Pietro Brahe, che lavora in un enorme acceleratore nucleare nel cuore dell'Europa, e un vecchio minatore in una diversa percezione della realtà e di come la nostra realtà vada definitivamente cambiando.



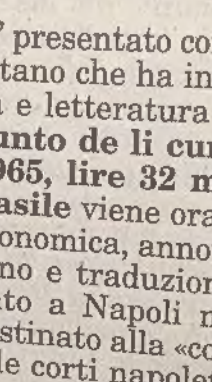
Ufficiale dell'8' armata britannica durante il secondo conflitto mondiale, combattente sul fronte italiano, autore di numerosi saggi storici, Richard Lamb è convinto che, con un po' più di buona volontà e di comprensione da parte britannica, sarebbe stato possibile salvare i rapporti tra il Duce e Londra, evitando il rovinoso impegno bellico italiano. Protagonista negativo della politica estera inglese fu, a giudizio di Lamb, il ministro Anthony Eden, il quale ritenne Hitler interlocutore più affidabile e credibile di Mussolini. Una tesi consapevolmente revisionista che Lamb argomenta in «Mussolini e gli inglesi» (Corbaccio, pagg. 523, lire 46 mila).



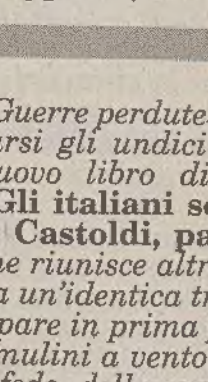
Saggezza taoista e confuciana si fondono nell'ultimo libro di Maurizio Brunori, esperto di civiltà dell'Estremo Oriente e autore di «Il grande eunuco e la sua flotta» (Einaudi, pagg. 183, lire 20 mila), che con le sue riflessioni sull'arte della navigazione, in mare aperto così come della navigazione, tra le sue considerazioni sul difficile equilibrio tra virtù e fortuna, tra le cile equazioni della volontà e quelle del destino, è anche un romanzo sapienziale, dono, è anche un frutto del coraggio di misurarsi con l'azzardo per una vita intera, anche a costo di soccombere. La flotta del titolo è quella guidata dal Gran Eunuco dai Tre gioielli, uno degli uomini più potenti dell'impero cinese del Quattrocento, protagonista di un ultimo, straordinario viaggio.



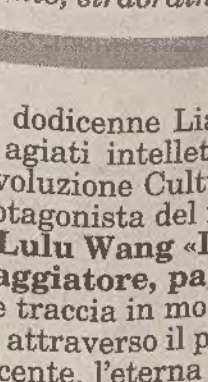
Usciti a partire dal 1936 sulla rivista per signore di moda e cucina «El Hogar» questi «Testi prigionieri» (Adelphi, pagg. 353, lire 35 mila) di Jorge Luis Borges sono una vera prelibatezza, da gustarsi uno a uno. Rivelano un aspetto inedito dello scrittore argentino, critico letterario capace di dire l'essenziale di un libro in venti righe facendosi capire da tutti. Una vera e propria cronaca della letteratura, in cui spiccano i nomi degli autori che allora andavano per la maggiore: tra gli altri Chesterton, T.S. Eliot, Kafka, Huxley, Döblin, Maugham, Hemingway, Simenon, Valéry, Green e tanti altri ancora. Pagine ironiche e a tratti disacranti, che affascinano le lettrici dell'epoca, ma che non hanno perso neppure oggi la loro suggestione.



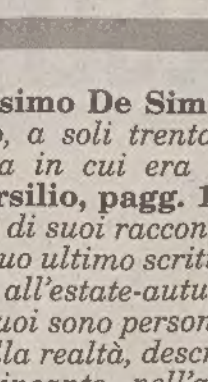
E' presentato come «il capolavoro napoletano che ha influenzato teatro, musica e letteratura di tutta Europa». «Lo cunto de li cunti» (Garzanti, pagg. 1065, lire 32 mila) di Giambattista Basile viene ora riproposto in edizione economica, annotata e con testo napoletano e traduzione a fronte. Basile era nato a Napoli nel 1575. Inizialmente destinato alla «conversazione» nelle piccole corti napoletane (spesso per il momento rituale del dopopranzo), il suo «Cunto» fu pubblicato per la prima volta nella città campana tra il 1634 e il 1636, ed ebbe numerose ristampe già fra il 1645 e il 1654.



«Guerre perdute» avrebbero dovuto intitolarsi gli undici capitoli che formano il nuovo libro di Sebastiano Vassalli «Gli italiani sono gli altri» (Baldini & Castoldi, pagg. 129, lire 20 mila), che riunisce altrettante controversie nate da un'identica tensione, quella di partecipare in prima persona alla lotta contro i mulini a vento dell'ipocrisia, della malafede, della superficialità e del particolarismo che affliggono la società italiana.



La dodicenne Lian, figlia di una coppia di agiati intellettuali, nel vortice della Rivoluzione Culturale cinese (1972) è la protagonista del romanzo autobiografico di Lulu Wang «Il teatro delle ninfee» (Saggiatore, pagg. 476, lire 32 mila), che traccia in modo semplice e persuasivo, attraverso il punto di vista di un'adolescente, l'eterna parabola della crescita e della formazione. La scrittura della Wang - che è nata a Pechino nel 1960 e attualmente vive in Olanda, dove insegna cinese all'università di Maastricht - sa accogliere le mille sfumature dell'anima e un incantato diorama di immagini, ma anche quadri impietosi della CXine arrovazionaria.



Massimo De Simoni è morto lo scorso anno, a soli trentasei anni d'età, nella Roma in cui era nato. «Maremosso» (Marsilio, pagg. 146, s.i.p.) è una raccolta di suoi racconti, incompiuti, e risalente all'estate-autunno del '96. I suoi sono personaggi insoliti, al limite della realtà, descritti con lucida ironia e disincanto, nell'attimo in cui cadono preda di un eccesso inatteso o di una passione dilaniante. O ancora di un amore carnale che lascia senza respiro e chiude lo spazio tra realtà e fantasia, tra amore e pornografia. Figure di un universo giovanile, malate di desiderio e di insoddisfazione.

FESTIVAL Una «commedia pessimistica» ha chiuso a Fano la terza edizione de «Il violino e la selce»

Stasera zuffa in casa Schopenhauer

Tiepidi consensi per il «drammaturgo» Sgalambro e il «regista» Battiato

APPUNTAMENTI

Tarvisio, Tambours de Brazza Serata «live» con Pow-Lean

TRIESTE Oggi alle 21, all'Hop Store (via Costalunga 37), serata musicale con Pow-Lean.

Oggi alle 21.15, nella piazzetta di Malchina (Duino Aurisina), concerto di Alfredo Lacosegliaz.

Domani alle 21, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII), nell'ambito della rassegna «Musei di sera», spettacolo del Mame-Joshn Ensemble, che proporrà un itinerario attraverso canzoni in lingua originale, lettura di poesie e brani letterari contemporanei in traduzione italiana. Il gruppo è formato da Rosa Alessandra Cimmino (voce), Martina Stauble (pianoforte), Massimo Onetti Muda (presentazione e letture), Davide Casali (clarinetto).

Mercoledì alle 21, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII), nell'ambito della rassegna «Musei di sera», concerto del Khasal Trio.

PORDENONE Domani sera a San Vito al Tagliamento si proietta «Il Cameraman» di Buster Keaton (nella foto), musicato da

Bruno Cesselli ed eseguito dalla Zerorchestra.

Giovedì alle 21, nel cortile della Biblioteca Civica di Maniago concerto dei Flamenco Sketches con Danis Biason e Paolo Dal Sacco chitarre e Umberto Trombetta percussioni.

LIGNANO Mercoledì alle 21, al Parco Hemingway di Lignano Pineta, concerto jazz di Pietro Condorelli e Francesco Nastro.

MONFALCONE Domani alle 21, in piazzetta Falcone e Borsellino, per «Risate d'estate», Ale & Franz presentano «Dalla A alla Z».

TARVISIO Oggi alle 21.15, in piazza Unità, è in programma un concerto di Les Tambours de Brazza. Per informazioni telefonare allo 0428/2135.

PASSARIANO Lunedì 17 agosto, alle 21, a Villa Manin, concerto della Piccola Orchestra Avion Travel.

VENETO Domani alle 21, all'Arena di Verona, va in scena l'«Aida» di Giuseppe Verdi (mercoledì «Nabucco», giovedì «Rigoletto», venerdì «Tosca», sabato «Un ballo in maschera»).

FANO Si era divertito un sacco, il drammaturgo austriaco Thomas Bernhard a rovistare tra gli affetti domestici del filosofo Ludwig Wittgenstein. Ad impicciarsi degli affari di casa Schopenhauer è invece Manlio Sgalambro, filosofo anche lui, ma adesso in prestito al teatro e autore di «Gli Schopenhauer», la «commedia pessimistica» che ha chiuso sabato scorso a Fano il festival «Il violino e la selce». In prestito pure il regista, Franco Battiato, che ha smesso per un attimo l'abito nero da musicista (nonché quello di direttore della manifestazione marchigiana) e ha confezionato uno spettacolo offerto ai media come un autentico bocconcino estivo.

La collaborazione fra il

musicista e il filosofo ha già dato vita ad alcuni lavori - l'opera lirica «Il cavaliere dell'Intelletto» e due album da cucire e «L'imboscata» - ma mai era capitato che entrambi si cimentassero nella prosa, esibendosi anche in veste di interpreti. Sgalambro ha voluto impersonare niente meno che Goethe, e masticare in tedesco la deliziosa ballata «Mignon». Più discreto Battiato, che ha scelto di apparire con un ciuffo dritto in testa e di vestire i panni del musicologo francese Antoine Fabre D'Olivet, cui è affidata la lirica che chiude lo spettacolo: un frammento poetico ispirato ai moduli occitani del Duecento, completato e cantato (ma solo per l'ultimo verso) dallo stesso Bat-

tiao. Quel che basta per fare ella serata un appuntamento d'obbligo per i fan del musicista e del filosofo.

Fan che non sono riusciti ad accalorarsi più di tanto. «Gli Schopenhauer» è un bel rompicapo che l'estroso pensatore siciliano ha volutamente reso più oscuro con l'idea di «liquidare» quel pessimismo che onesti studi liceali attribuiscono al filosofo del «Mondo come volontà e rappresentazione». Ma Sgalambro non ci sta, e preferisce invece «vedere il pessimismo di sghembo, prendendo nella trappola del teatro»: il minimo che ci si deve aspettare da un filosofo contemporaneo «nato dalla strada» (non mi sono mai laureato) avverte orgoglioso. Oltre a convocare in scena la mamma e la sorella di

Schopenhauer, Sgalambro invita anche Hegel, soldati e ufficiali, discepoli e musicisti, cantanti e burattini, da stipare tutti dietro alle finestre di un bel palazzo della Weimar ottocentesca, mentre in prosa fra di vanti e poltrone i tre Schopenhauer, «spinti dalla Morte», vivono un girotondo perpetuo e si azzuffano continuamente. La sola cosa che gli viene bene, anche perché nei panni di Arthur e della sorella Adele ci sono Massimo Popolizio e Anna Bonaiuto, che assieme a Rada Rassimov, mamma Schopenhauer, ce la mettono tutta perché nella «commedia pessimistica» la liquidazione totale del pessimismo non avvenga anche un residuo briciolo di comicità.

Roberto Canziani



Franco Battiato in una scena di «Schopenhauer» a Fano.

Oggi debutta l'allestimento più atteso e impegnativo: la Cenerentola di Ronconi

PESARO Anche Pesaro ha avuto sabato sera i suoi «tre tenori» protagonisti dell'appaludatissimo «Otello» che, riproposto in un fortunato allestimento del 1988, ha inaugurato il XIX Rossini Opera Festival. Un secolo e mezzo prima che i concerti delle tre star della lirica attirassero folle da stadio, il musicista aveva messo tre tenori (il Moro di Venezia, Iago, e Rodrigo) a rivalleggiare per l'amore di Desdemona, nella sua versione della tragedia shakespeariana su libretto di Francesco Berio di Salsa, scritta per i teatri di Napoli nel 1816, quando Rossini



aveva 24 anni. Una scelta dettata in parte da motivi pratici - a Napoli c'erano tre ottimi tenori a disposizione - ma anche in linea con l'estetica belcantistica, che privilegia il canto «bello», levigato, senza forzature espressive.

Per distinguere i suoi tre personaggi, il Cigno di Pesaro li caratterizzò vocalmente in modo diverso: Otello è capace di scendere a toccare le note basse, ma anche di acuiti virtuosismi locali, Iago è un «baritenore», Rodrigo un tenore leggero di agilità. All'

Mariella Devia fra i protagonisti dell'«Otello», che ha inaugurato il festival

Tre tenori anche a Pesaro

epoca, l'Otello rossiniano fu considerato molto innovativo per l'assenza di lieto fine - d'obbligo allora per le opere serie, tanto che in varie edizioni ne fu inserito uno «posticcio», tratto dall'«Armida» - e per varie anticipazioni dello spirito romantico.

Riascolata sabato nell'edizione critica, curata dalla fondazione Rossini, l'opera appare ricca di tutte quelle acrobazie vocali amate dai fan di Rossini, drammatica nello svolgimento e decisamente commovente nell'ultima parte in cui Desdemona canta la «Canzone del salice» accompagnata da un'arpa.

Il pubblico ha seguito con passione la discesa a colpi di note fra i tre interpreti maschili Bruce Ford (Otello), Charles Warkman (Iago) e Paul Austin Kelly (Rodrigo), quest'ultimo alle prese con la parte più scoperta e ingenerosamente «beccato» da una parte degli spettatori. I quali hanno tributato una vera e propria ovazione alla soave Desdemona di Mariella Devia (nella foto con Bruce Ford) e applausito con convinzione gli altri interpreti.

Di forte impatto l'allestimento di Pier Luigi Pizzi, che ha firmato regia, scene

e costumi, evocando una Venezia neoclassica con pochi elementi marmorei mobili e con sapienti tagli di luce. Consensi anche per la direzione di Corrado Rovaris, alla guida dell'Orchestra della Toscana - e per il coro da camera di Praga. Dopo l'«Otello», ieri a Pesaro è andata in scena la ten opera di Azio Corghi da «L'italiana in Algeri», mentre oggi è atteso il debutto dell'allestimento più impegnativo del festival, «La cenerentola» con la regia di Luca Ronconi, diretta da Carlo Rizzi, con il soprano Vessellina Kasarova e il tenore Juan Diego Florez.

MUSICA Quasi tramontata la possibilità di vedere Jagger & co. in Italia a settembre

Stones: Zagabria «ultima spiaggia»

La tappa croata del 20 agosto diventa la più vicina

Niente da fare. Ormai manca soltanto l'annuncio ufficiale. Ma sembrano definitivamente tramontate le possibilità di vedere i Rolling Stones in Italia a settembre. E per il pubblico italiano, a questo punto non soltanto del Nordest, il concerto della settimana prossima all'ippodromo di Zagabria (giovedì 20 agosto con inizio alle 20, prevedibile a Trieste da Radio Attività e all'Utah di Galleria Protti) diventa una sorta di «ultima spiaggia» per vedere dal vivo le «Pietre Rotolanti» in questo loro ennesimo tour. Che vista l'età (e gli acciacchi...) dei protagonisti, potrebbe sempre essere l'ultimo.

Ma facciamo un passo indietro. Come si ricorderà, la tappa tricolore del tour mondiale di Mick Jagger e compagni quest'anno è nata sotto una cattiva stella. Il concerto previsto originariamente a maggio allo stadio milanese di San Siro era stato prima rinviato (come tutte le tappe iniziali del tour europeo) a causa

dell'incidente capitato a Keith Richards (a destra nella foto, con Ron Wood), cui la caduta da una scala interna della sua casa americana nel Connecticut era costata una costola rotta.

Poi a giugno, quando tutto era finalmente pronto per l'evento, e la band con tutto il suo seguito era già arrivata nella metropoli lombarda, ci si è messa di mezzo la laringite di Mick Jagger per mettere a referto un ulteriore rinvio.

E ciò a poche ore dall'inizio fissato per lo spettacolo, creando notevoli disagi al pubblico arrivato a Milano da tutta Italia.

Ma il promoter italiano David Zard (che ha legato il suo nome anche alle pre-

cedenti tournèe degli Stones nel nostro Paese) non sembrava darsi per vinto.

C'era la ferma volontà di recuperare il concerto entro il 19 settembre, a quel punto in un luogo diverso da Milano.

Lo stadio di San Siro in quel periodo è infatti già impegnato con il campionato di calcio, e mancherebbe il tempo materiale per rimettere in sesto il prato dopo una serata da decine di migliaia di persone.

C'erano alcune soluzioni alternative. Innanzitutto il grande spazio dell'aeroporto di Reggio Emilia, che ha già ospitato con successo un megaconcerto degli U2. Oppure l'enorme area alla periferia di Bologna che

l'anno scorso è stata sede del concerto per il Papa. O ancora l'autodromo di Monza. O infine lo stadio di San Nicola, a Bari, città dalla quale un gruppo di giovani ha addirittura scritto una lettera a Jagger e soci chiedendo loro di suonare al Sud.

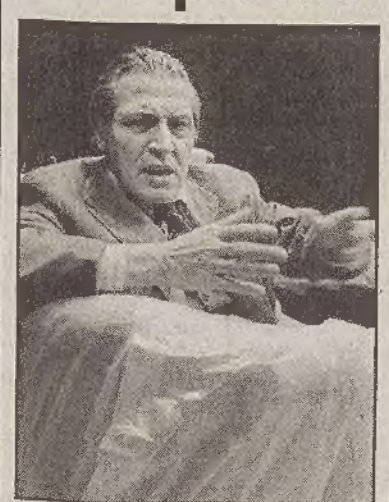
Ma la macchina organizzativa si è evidentemente inceppata, complice il miliardo contenzioso legale originato dal precedente rinvio.

E a questo punto sembra troppo tardi per una soluzione di ripiego. Insomma, il «Bridges to Babylon Tour» si avvia a concludersi senza aver toccato l'Italia.

Al massimo, può succedere che a settembre gli Stones tengano un «concerto a sorpresa» (una moda che si è diffusa negli ultimi tempi...) in un locale milanese. E già promettono due o tre concerti «riparatori» - uno sicuramente a Milano - per l'estate prossima.

Carlo Muscatello

Debutto il 18 agosto
Carlo Cecchi
porta a termine
il suo progetto
shakespeariano



ROMA Nuovo appuntamento di Carlo Cecchi con «Shakespeare al Teatro Garibaldi di Palermo». Il noto attore e regista (nella foto) conclude il progetto triennale, diretto da lui stesso e da Matteo Bava, inaugurato nel 1966 con «Amleto» e proseguito nel '97 con «Sogno di una notte di mezza estate». Debutto il 18 agosto. Il nuovo allestimento, come i precedenti, si avvale della traduzione di Cesare Garboli e ha fra gli interpreti laia Forte, Valerio Binasco, Roberto De Francesco, Spiro Scimone, Francesco Sframeli, Gianfelice Imparato, Arturo Cirillo.

Punto di forza dell'intera operazione, l'utilizzo del Teatro Garibaldi, abbandonato da trenta anni circa e riaperto nel '96 proprio con l'«Amleto» di Carlo Cecchi.

«Misura per misura» sarà replicato fino al 23 agosto, quindi dal 1 al 30 settembre farà parte del ciclo di rappresentazioni alternate in cui, sera dopo sera, sarà dato insieme con «Amleto» e «Sogno di una notte di mezza estate».

Sabato 12 e sabato 26 settembre tutti e tre gli spettacoli saranno recitati in sequenza a partire dalle 17.30, straordinaria «maratona shakespeariana», nuova per il teatro italiano.

A Gemona la 36.a edizione del «Laboratorio della comunicazione»

Da Pechino e da Hong Kong in cerca di nuove identità

GEMONA Da sempre, per ragioni geografiche prima che storiche e politiche, il Friuli-Venezia Giulia si pone come luogo d'apertura e d'incontro tra popoli e culture: ancora oggi la caratteristica fondamentale è un armonioso pluralismo di lingue ed etnie.

Gemona, cittadina antica e centrale della regione, da qualche anno si apre a un «pluralismo» su scala maggiore, offrendosi come sede del «Laboratorio Internazionale della comunicazione sociale, linguistica e letteraria», organizzato dall'Università Cattolica di Milano e da quella di Udine. Vi partecipano laureati e laureandi, giovani artisti e studiosi di tutto il mondo, accolti dall'interesse per l'Italia: perché di fatto il Laboratorio - intitolato quest'anno «Mal d'identità?» - è un corso superiore di lingua e cultura italiana, strutturato però in modo innovativo, articolando lezioni, aggiornamenti culturali, simposi e momenti di creatività e di lavoro personale, in cui si spazia dal giornalismo alla tv, dall'archeologia alla musica dei cantautori e al teatro.

E quasi a continuare e a rendere più intenso il gioco di confronto e scambio cui il Lab di Gemona dà luogo, sono presenti per la prima volta in questa 36.a edizione, ragazzi di Pechino e di Hong Kong, singolare rappresentanza della Cina attuale, che senza scordare la storia e il passato, guarda a un futuro d'unione e d'apertura al mondo: un'occasione interessante per commentare gli ultimi avvenimenti che hanno toccato il loro Paese.

«Per noi la visita del presidente Bill Clinton è stata un grande evento - ci spiega Yan Chen, di Pechino - Quando è arrivato il corteo presidenziale in città, molta gente aspettava lungo la strada per salutare: è stata quasi una festa, tutti ne hanno parlato. L'incontro tra il nostro presidente e Clinton ha dimostrato che i rapporti tra Cina e Usa sono ormai buoni: è importante per la politica e l'economia cinese».

«Nei giorni della visita di Clinton - racconta Yee On Tang, studente di Hong Kong - ero già in Europa, così ho letto i giornali, guardato la tv: credo che sia stato fondamentale per dimostrare all'estero, che la Cina sta cambiando». Anche il fatto che Clinton abbia criticato e toccato argomenti delicati, è cosa che i giovani vedono positiva-

mente: «È importante, per la Cina che vuol agire, che Clinton abbia parlato di queste cose, anche di Tiananmen - sottolinea Tang - il riconoscimento degli Usa è positivo per la politica estera e costringe il governo cinese a un cambiamento politico, reale».

A proposito di cambiamenti, il recente ingresso in Cina di Hong Kong, è stato un avvenimento guardato con entusiasmo ma con preoccupazione: «Nella quotidianità - dice Louisa Mei-ling Yan di Hong Kong - non si sono sentiti grandi cambiamenti dal '97. Certo questo fatto ha un forte significato e in un'ottica più vasta, ha destato un po' di timore: che il lungo controllo inglese, quale sarebbe stato il futuro nella Cina?». «Fragile l'organizzazione economica, l'impostazione del business - afferma Tang - è la buona eredità dell'Inghilterra. È un vantaggio poter contare sul riferimento alle istituzioni locali e allo stesso tempo sull'impostazione inglese, sulle grandi possibilità di comunicazione dell'inglese che da noi è stata lingua ufficiale e che è ormai linguaggio internazionale... soprattutto se Hong Kong vuole imporsi come centro internazionale per l'intera Cina».

Intanto, per prepararsi a un futuro da professionisti, i tre giovani passano l'estate in Italia, approfondendo lingua e cultura: «Dell'Italia apprezzo l'arte e la gente, sempre amichevole - dice Tang - ma prima di

partire, tutti mi dicevano di fare attenzione agli scippi: in città come Roma e Milano mi è sembrato giusto». «Anche i miei parenti mi hanno messo in guardia dai ladri di Roma, che sono famosi in tutto il mondo - scherza Yan Chen - sono stata felice di visitare Roma e Firenze, ma per vivere mi piace molto Gemona. È un'utopia: la gente è benestante, vive tranquilla e sicura... Per il futuro mi piacerebbe che anche in Cina le città fossero meno affollate e più verdi».

«È vero che in Italia c'è un ritmo di vita pacato, anche al Lab - concorda Mei-ling Yan - a Hong Kong tutto è molto frenetico». «Ma al vero utopia per la Cina - conclude Yee On Tang - è di continuare a evolversi, ad esempio unendosi presto a Taiwan».

Ilaria Lucari

Nella foto, un fast-food di Shenzhen, la città cinese che fronteggia Hong Kong

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». La biglietteria del Teatro resterà chiusa per ferie dal 10 agosto all'1 settembre.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Inizio ore 21 e 22.15: Il sogno imperiale di Miramare (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE ARISTON. Vedei estivi. EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE ALCEONE. In ferie. CAPITOL. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Un topolino sotto sfratto», il più divertente film dell'anno.

ESTIVI ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore 21.15 (in caso di mal-

tempo in sala): «Oscar e Lucinda» di Gillian Armstrong, con Ralph Fiennes e Cate Blanchett. So-

lo oggi. Domani: «Harry e Pezzi» di e con Woody Allen.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Anastasia». La meravigliosa storia della Principessa russa in uno smagliante cartone animato.

GRADO CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Full Monty». Squattrinati organizzati di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson e M. Ady.

GORIZIA CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Chiuso per ferie.

TEATRO TENDA. Agosto al cinema. 21.15: «Sette anni in Tibet».

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE

David Riondino e Gualtiero Giorgini tra gli ospiti di Daniela Picoi, da oggi a venerdì

Omnibus offre anche cabaret

Documentario sulla Venexia di Casanova sabato in Tv

Da oggi a venerdì dalle ore 11.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 16, andrà in onda: **Omnibus: viaggi reali e virtuali dentro e fuori regione**, proposto da Daniela Picoi. Oggi Ugo Vico presenterà il suo libro «Crafen al veleno e precipizi», seguirà un'intervista a Gigi Marzullo, popolare presentatore delle trasmissioni tv «Sottovoce» e «Mezzanotte e dintorni», e concluderà la mattinata la rubrica musicale curata da Massimo Troian. Durante il pomeriggio si parlerà di «Revolte Estate» e Graziano D'Andrea proporrà novità e curiosità musicali.

Domani mattina aprirà con la mostra fotografica «L'occhio di Giacobbe» nell'ambito della manifestazione Shalom Trieste. In studio l'autore Gabriele Crozzoli e il responsabile dell'allestimento scenografico Sergio Tavogna. Seguirà un incontro con il dottor Ennio Furlani per parlare di donazione degli organi. In chiusura proposte di turismo alternativo presentate da Lucia

Cosmetico. Nel pomeriggio la settima puntata del originale radiofonico Giorgio Mainerio, scritto da Marco Maria Tosolini. Mercoledì Daniela Picoi intervisterà Maria Susovskiy. Si parlerà quindi della mostra «... e la nave va» - Le navi di Trieste, attualmente ospitata dallo Stadtmuseum di Graz. Nello spazio pomeridiano di scena la Country Fest di Villa Santina e la manifestazione «Mistis» di Paularo.

Cercansi GNU ovvero «Geniali Nuovi e Unici»

La Rai va a caccia di nuovi talenti televisivi

ROMA La Rai in cerca di GNU ovvero «Geniali Nuovi e Unici». Questa la sigla del progetto Rai, a cura di Bruno Vigolino, per la ricerca di nuovi talenti in campo televisivo. La selezione è aperta a tutti coloro che entro il 30 settembre invieranno un curriculum, una fotografia, una lettera con le proprie motivazioni e una videocassetta, di non oltre dieci minuti, a «GNU, Casella Postale 6183 - Roma Prati». Tra questi verranno poi selezionati i candidati più promettenti per un provino. «Ciò che cerchiamo - spiega Vigolino - è la personalità di chi osa guardare oltre i modelli già esistenti e sa proporsi con idee nuove, con una marcia in più».

Giovedì interverranno alla trasmissione l'attore David Riondino, il flautista Roberto Fabbri (che in serata si esibirà in concerto a Villa Manin) e il giornalista Paolo Rumiz. Nel pomeriggio descrizione del bivacco medioevale a Spilimbergo. Infine, musiche per l'estate scelte da Graziano D'Andrea.

Venerdì secondo intervento cabarettistico di Gual-

tiero Giorgini, cui seguiranno il consueto sguardo al mondo dei giovani curato da Mia Cappelletti e le incursioni tra musica classica e moderna proposte da Massimo Troian. Nel pomeriggio si parlerà della «Festa degli emigranti» di Sebastiano e della manifestazione «Ferragosto con il nostro amico Fido» con in studio la giornalista Miranda Rotteri. Alle 15.15 sesto appuntamento con la rassegna antologica di Voci e volti dell'Istria. Domenica alle 12 per «I racconti della domenica» sarà proposto il settimo episodio di «Comera dolce il suono del ramsgang» di Emili Salgari. Testi di Elio Bartolini.

Venerdì 14 agosto alle ore 12 circa sulla Terza Rete il magazine Alpe Adria, propo una puntata monomematica intitolata «La Venezia di Casanova» di Virgilio Boccardi. Seguirà «Ogni sport per tutti», realizzato in collaborazione con il Coni regionale e oggi dedicato al baseball.

OGGI IN TV



Commedia di Alan Rudolph su Raiuno Hutton e McGillis, amore in Paradiso

Ecco alcuni film in programma oggi in Tv:

«Era una notte buia e tempestosa» (1985) di Alessandro Benvenuti (Tmc, ore 20.45). La comicità agrodolce di Benvenuti dà sapore al film, interpretato anche da Athina Cenci e Maurizio Dami.

«Accade in Paradiso» (1987) di Alan Rudolph (Raiuno, ore 20.50). Un giovane muore in un incidente e va in Paradiso, dove s'innamora di una ragazza, che però deve tornare sulla terra. Commedia fantastica, interpretata da Timothy Hutton e Kelly McGillis (nella foto), con immancabile lieto fine e con alcuni prestigiosi cameo musicali.

«Come quando fuori piove» (1993) di Bruno Gaburro (Retequattro, ore 20.35). In prima tv. Disavventure e tenerezza per una love-story tutta da ridere con Enzo Iacchetti e Vanessa Gravina.

«Professione: reporter» (1984) di Michelangelo Antonioni (Raitre, ore 23). Un giallo esistenziale d'autore per un pubblico raffinato e smaliziato, protagonisti Jack Nicholson e Maria Schneider. «Scarface» (1983) di Brian De Palma (Canale 5, ore 23). Impetuoso e violento noir con un vulcanico Al Pacino. Nel cast anche Stefan Bauer e Michelle Pfeiffer.

Raiuno, ore 22.45

«Notti mediterranee» in Tunisia

La puntata odierna di «Notti mediterranee», la trasmissione condotta da Federico Fazzuoli, è dedicata alla Tunisia e in particolare alla località di El Jem, situata in una zona desertica lontana dalla costa, che sotto l'impero romano fu un importante e florido centro commerciale, di cui conserva molte testimonianze.

Raitre, ore 20.45

Festival internazionale del circo

La seconda serata di selezione del «Festival internazionale del Circo di Montecarlo». In pista: il Circo Probst della Germania orientale, unico circo al mondo specializzato in numeri con animali da fattoria; le contorsioniste del «Cirque du soleil»; i trapezisti di Pyong Yang, i trapezisti sudamericani, gli elefanti da «Holiday on ice», le giocoliere da Las Vegas e le tigri bianche del Circo di Mosca.

Raidue, ore 20.50

Due casi per l'ispettore Derrick

Nel primo episodio, intitolato «A cena con Bruno», l'ispettore Derrick (Horst Tappert) deve risolvere l'intricato caso dell'uccisione di Jürgen Simon, assassinato in casa Sasse. Nel secondo episodio, «La triste fine di Naujock», la polizia indaga sulle strane circostanze in cui ha trovato la morte un commerciante di Monaco di Baviera.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALES	ITALIA1	RETE4	TMC
6.00 EURENEWS 6.30 TG1 6.45 UNOMATTINA ESTATE. 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00) 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30) 9.55 LA DOMENICA DELLA BUONA GENTE. Film (commedia '53). Di A.G. Majano. 11.30 DA NAPOLI TG1 11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con L. Sordella. 12.25 CHE TEMPO FA 12.30 TG1 FLASH 12.35 MATLOCK. Telefilm 13.30 TELEGIORNALE 13.50 TG1 ECONOMIA 14.05 TOTTO 'CENTO 14.10 DON GIOVANNINO. Film (commedia '67). Di Daniele Danza. Con Totò. 15.05 HAI PAURA DEL BUIO? Telefilm. «L'artiglio dell'avvoltoio». 15.35 SOLITICO. 18.00 TG1 18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Un vaccino pericoloso». 19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «La visita». 19.30 CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.35 RAI SPORT NOTIZIE 20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi. 20.50 ACCADE IN PARADISO. Film (fantastico '87). Di Alan Rudolph. Con Timothy Hutton, Kelly McGillis. 22.40 TG1 22.45 NOTTE MEDITERRANEE 24.00 TG1 NOTTE 0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA 0.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massari. 0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI 1.00 SOTTOVOCE: ALIDA VALLI. Con Gigi Marzullo. 1.40 IRENE, IRENE. Film (drammatico '75). Di Peter Del Olmita. Con Alain Cuny, 3.20 TG1 NOTTE (R) 3.50 WALTER CHIARI 4.00 QUARTETTO CETRA 4.25 CARO PALINSESTO NOTTURNO 4.55 IL GRAN SIMPATICO. Sceneggiato.	7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. 7.45 GO CART MATTINA 7.50 L'ALBERO AZZURRO 8.15 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY 8.40 BILLY THE CAT 9.05 POPEYE 9.15 SORGETTE DI VITA 9.45 NEMICO DEL NEMICO. Sceneggiato. 11.30 TG2 MEDICINA 33 11.40 METEO 2 11.45 TG2 MATTINA 12.00 CI VEDIAMO IN TV 13.00 TG2 GIORNO 13.30 GO CART POMERIGGIO 13.35 SILVESTER AND TWETTY 13.55 POPEYE 14.05 HUNTER. Telefilm. «Patata bollente». 14.55 L'ISPEZIONE TIBBS. Telefilm. 15.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. 16.15 TG2 FLASH 16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm. 17.15 TG2 FLASH 18.15 TG2 FLASH L.I.S. 18.20 RAI SPORT SPORTESSA 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE 19.05 SENTINEL. Telefilm. 20.00 TOM & JERRY 20.30 TG2 - 20.30 20.50 L'ISPEZIONE DERRICK. Telefilm. «A cena con Bruno» 23.05 TG2 NOTTE 23.20 STORIE. Con Gianni Mina. 0.40 METEO 2 0.45 RAI SPORT NOTIZIE 0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.00 TELECAMERA MAGAZINE (R) 1.15 NON LAVORARE STANCA? 1.30 TG2 NOTTE (R) 2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA 2.55 GESTIONE DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE - LEZIONE 40. Documenti. 3.30 FISICA II - LEZIONE 40. 4.25 TEORIA DEI SISTEMI (40). 4.55 QUALITÀ: NEI PRODOTTI E NEI PROCESSI. 6.00 ECONOMIA STATISTICA - LEZIONE 40. Documenti.	6.00 TG3 SVEGLIA TV (R 06.30 - 07.00 - 07.30) 6.15 TG3 (R 6.45 - 07.15 - 07.45) 8.30 ARCO DI TRIONFO. Film. 10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO 11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO 12.00 TG3 OREDODICI 12.05 RAI SPORT NOTIZIE 12.10 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. 13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO 13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO. 14.00 TG3 REGIONALI 14.15 TG3 POMERIGGIO 14.35 FERMATA D'AUTOBUS. Con Giusi Cataldo. 15.05 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA. Telefilm. 15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO 15.40 CICLISMO: 6 GIORNI DI FIORINZUOLA 16.00 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO MONDIALE FORMULA 3000 17.00 GEO MAGAZINE. Documenti. 18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. 19.00 TG3 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI 20.00 FRIENDS. Telefilm. 20.45 CIRCO MONTECARLO '92. 22.35 TG3 VENTIDUE E TRENTA 22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI 23.00 PROFESSIONE REPORTER. Film (drammatico '74). Di Michelangelo Antonioni. Con Jack Nicholson, Maria Schneider. 1.05 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO 1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 2.15 MIAMI VICE. Telefilm. 3.00 SPAZIO 1999. Telefilm. 3.50 UOMINI E NO. Film (drammatico '80). Con Flavio Bucci, Monica Guerritore, Ivana Monti. 5.30 SANREMO COMPILATION 20.26 La fiaba illustrata 20.30 TGR	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 8.00 TG5 MATTINA 8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta. 10.40 LA PANTERA ROSA 11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. «Gioco d'azzardo» 11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Fuggire non serve» 12.30 DUE PER TRE. Telefilm. «Un lavoro di squadra» 13.00 TG5 GIORNO 13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi. 13.45 MR. BEAN. Telefilm. «Mr. Bean» 14.15 LE STAGIONI DELL'ODIO - 1A PARTE. Film tv (drammatico '95). Di David Greene. Con Patrick Dempsey, Sherrylyn Fenn. 16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. «Controvento» - 1a parte 17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Traffico d'organi» 18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. «Eterni ragazzi» 18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia. 20.00 TGS SERA 20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. 21.00 CALCIO: NEWCASTLE - JUVENTUS (AMICHEVOLE) 23.00 SCARFACE - 1A PARTE. Film (drammatico '83). Di Brian De Palma. Con Al Pacino, Michelle Pfeiffer. 1.00 TGS NOTTE 1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. 2.00 SCARFACE - 2A PARTE. Film (drammatico '83). Di Brian De Palma. Con Al Pacino, Michelle Pfeiffer. 3.00 TGS 3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Il tacchino da fritto» 4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm. 5.30 TGS	6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. 6.35 CIAO CIAO MATTINA 9.25 MR. COOPER. Telefilm. 10.00 35 ORE PER LA VITA - 8 MESI DOPO 10.20 DUE MAFIOSI CONTRO GADLINGER. Film (comico '65) 12.20 STUDIO SPORT 12.25 STUDIO APERTO 12.50 STUDIO APERTO SPECIALE ESTATE 12.55 CIAO CIAO E CARTONI 13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. «I patti sono patti» - 1a parte 13.25 CIAO CIAO PARADE 13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS 14.00 THE JETSON 14.20 MA DIRE BANZAI. Con Giampiero Ingrassia. 15.00 BAYWATCH. Telefilm. «Scandali e testimonii» 16.00 BIM BUM BAM ESTATE 16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURA PER L'ARPA MAGA 16.20 BIM BUM BAM ESTATE 16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE 16.55 BIM BUM BAM ESTATE 17.00 KISS ME Licia 17.25 BIM BUM BAM ESTATE 17.30 XENA. Telefilm. «Xena e la Riera. Telefilm» 18.30 STUDIO APERTO 18.55 STUDIO SPORT 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Una casa per 31» 19.30 PAPA' E CICCIA. Telefilm. «Quando il troppo è troppo» 20.25 BUGS BUNNY 20.45 BIONDA E PERICOLOSA. Film tv (drammatico '96). Di Rod Hardy. Con Tim Matheson, Jennie Garth. 22.35 MOBY'S (R). Con Michele Santoro. 23.35 P.S.I. FACTOR. Telefilm. «Un grido nella notte» - «Miracoli» 0.35 ITALIA 1 SPORT 1.10 GYMME - IL MONDO DEL FITNESS (R) 1.40 PUNTO DI FUGA. Film (drammatico '92). Di Claudio Del Punta. 4.00 HIGHLANDER. Telefilm. 5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. «Ricatto mortale».	6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela. 6.50 ZINGARA. Telenovela. 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.50 GUADALUPE. Telenovela. 9.45 ALLEN. Telenovela. 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi. 12.40 EDERA. Telenovela. 13.30 TG4 14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone. 14.30 SENTIERI. Telenovela. 15.00 SAVANNAH. Telefilm. «I sogni di Reese» - 1a parte 16.00 IL SILENZIO E' D'ORO. Film (commedia '47). Di René Clair. Con Maurice Chevalier, Marcelle Dieffenbach, Francis Perier. 18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini. 18.55 TG4 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena. 19.35 FLINTSTONES 20.05 E' PICCOLO, E' BIONICO E' SEMPRE GADGET 20.35 COME QUANDO FUORI PIOVE. Film tv (commedia '95). Di Bruno Gaburro. Con Enzo Iacchetti, Vanessa Gravina. 22.40 INCUBO MORTALE. Film tv (thriller '94). Di Tibor Takacs. Con C. Alt, D. Pfeiffer. 0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.00 L'UOMO CHE AMAVA LE DONNE. Film (drammatico '79). Di François Truffaut. Con Charles Denner, Brigitte Fossey. 3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela. 4.20 AL DEL DESTINO. Telenovela.	7.00 TELEGIORNALE 7.05 CALCIO FRANCIA '98: OLANDA - COREA (R) 9.00 TELEGIORNALE 9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido. 10.50 ACAPULCO BAY. Telenovela. 11.40 IRONSIDE. Telefilm. 12.40 TELEGIORNALE 12.55 TMC SPORT 13.05 QUINCY. Telefilm. 14.00 NIENTE PUO' ESSERE LASCIATO AL CASO. Film (giallo '74). Di Aram Avakian. Con Charles Grodin, Candice Bergen. 16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli. 17.00 LA NOTTE SENZA LEGGE. Film (western '60). Di Andre' De Toth. Con Robert Rian, Tina Louise, Burl Ives. 19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. 20.00 TMC SPORT 20.20 TELEGIORNALE 20.45 ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA. Film (commedia '85). Di Alessandro Benvenuti. Athina Cenci. 22.45 TELEGIORNALE 23.10 ASPETTANDO IL CAMPIONATO 23.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm. 0.45 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO 0.55 TELEGIORNALE 1.25 CHARLIE CHAN E IL PUGNALE SCOMPARSO. Film (poliziesco '36). Di Bruce Humberstone. Con Warner Oland, Boris Karloff, William Demarest. 3.25 CNN

TELEQUATTRO

7.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
7.30 ESTA...SPORT
8.30 TG MULTILINGUE
8.50 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 MOTORI NON STOP
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRÀ. Telenovela.
11.00 WOLF. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRÀ. Telenovela.
16.00 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.10 TG NAZIONALE
20.00 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.55 ANIMALI E NATURA
20.55 NOSTALGIA DI UN PICCOLO AMORE. Film (commedia). Di A. Bonifacio. Con B. Boccoli.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 SCUOLA DI GUERRA. Film. Di P. Yuval. Con B. Schick.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEO SHOPPING
13.15 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
14.00 LA RIBELLE. Telenovela.
14.45 VIDEOSHOPPING
19.00 IL MEGLIO DI F.V.G.: LA NOSTRA STORIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
20.15 CENTRO REGIONALE DI RESTAURO A VILLA MANIN. Documenti.
20.30 FRUII VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
23.00 TELEFRIULI SPORT
23.30 MONSIEUR, MADAME
0.30 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.08 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.15 TELEFRIULI SPORT
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
19.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 IL VOSTRO SUPER-AGENTE FLINT. Film (comico '67). Di Mariano Laurenti. Con Raffaella Carra.
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.25 EURENEWS
23.20 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
14.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
21.00 CERCASI VJ
22.00 WEEK IN ROCK
23.00 MTV ON THE BEACH
23.30 ODVILLIE MTV
24.00 SUPER ROCK

TELEPORDENAZZE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM
20.30 ANTENNA VERDE
21.00 TELEFILM
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 DOCUMENTARIO
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR.
7.00 SCOOP. Telefilm.
8.00 LINEA APERTA PER FERIE e CARTONI
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 E' PERMESSO?
9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 E' PERMESSO?
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 14-11 - I VIDEO DEI 99 POSSE
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.20 EXPO LISBONA '98
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.00 ADIDAS STREETBALL
20.30 SCANDALI E STANGATE. Film (drammatico '84).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 WINDSURF
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 OFF LIMITS
2.00 NIGHT ON EARTH

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRÀ. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STAZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 TG ROSA. Con E. Pellini e M. Di Francesco.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PAOLO ROBERTO COTECCHINO CENTRANTI DI SFONDAMENTO. Film (commedia '83). Con Alvaro Vitali, C. Russo.
22.45 FUGA PERICOLOSA. Film tv (azione '91). Di James Fargo.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 DOVE L'ERBA SI TINGE DI SANGUE. Film tv (giallo '86). Di Clay Borris.
3.00 PROGRAMMAZZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 SFIDA SUL FONDO. Film.
21.15 TG GENERATION
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.40 PANICO. Telefilm.
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.00 VERDE A NORDEST
14.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
15.30 ROSARIO
16.00 AVVENTURE IN ODISSEA
16.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
17.00 ARSENIO LUPIN.
17.45 120 MINUTI
19.45 TG 2000
20.00 AVVENTURE IN ODISSEA
20.30 INCONTRI
21.15 LA VOCE DEL CUORE. Film (commedia '95).
22.45 REPLAY
23.15 PUNTO DI VISTA
23.45 LA BIBBIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7. GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8. GR1; 12.08: Come vanno gli affari; 13. GR1; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 15.05: Radio rarità; 16.30: Ottomemo; 16.44: Uomini e camioni; 17.30: Tendenze; 17.38: Come vanno gli affari; 18. GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20.30: Per noi; 20.50: Ispettore Derrick; 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Raidue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.30: L'intervista impossibile; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 15.05: Radio rarità; 16.30: Ottomemo; 16.44: Uomini e camioni; 17.30: Tendenze; 17.38: Come vanno gli affari; 18. GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20.30: Per noi; 20.50: Ispettore Derrick; 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Poesia e musica; 6.45: GR3 Anterprima; 7.30: Prima pagina; 8.30: GR3; 9.02: Mattino; 2a parte; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattino; 3a parte; 11: Nel mare del Fantastico; 11.15: Mattino; 4a parte; 12.30: Opera senza confini - Musica e parole; 13.30: Nel mar del Sud; 14.35: GR3; 15.34: Lampi d'estate; 16.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Affetti musicali; 20: Radiotre Suite Festival; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Notturno Italiano; 1: Notturno Italiano; 2: 3 - 4 - 5 - 6 - 7: Segnale orario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notturno in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notturno in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 3.50: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notturno; 15.45: Musica da Italia. Programmi in lingua slovena. (10.29 o 9.56 MHz - 87.7 MHz). Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 8: Notturno e cronaca regionale; Almanacco del mattino; 8.10: New Age; 8.30: L'angolo dei ragazzi; «Pipì calzelunghe»; Di Astrid Lindgren. Legge Loredana Gec. Vili punta; 8.50: Jakob Renko; racconto; 8.55: Pot-pourri; 10: Notturno, indi. Concorso. Fatti Notturni; 11.40: Libro a parte. Mario von Thurn und Taxis - «Memorie di Marie von Thurn und Taxis - Hohenzollern». Romanzo in 19 puntate nell'ambito della rassegna «Mira Sardes. Il puntatore»; 11.55: Melodie vivaci; 12: Appuntamento alle 12: «Scopriamo la Slovenia»; 12.15: Musica leggera slovena; 12.40: Musica classica; 13.30: Segnale orario; Gr; Musica estiva; 13.30: Pot-pourri; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notturno e cronaca regionale; 14.10: La grande guerra; 15.15: Bontoni;

Fino al 30 agosto, potrete vederci il doppio più chiaro.



Il Piccolo e Il Sole 24 ORE
potete leggerli insieme, a sole 2.200* lire invece di 3.200.



Vederci chiaro è un diritto, ma farlo risparmiando è un'idea luminosa. Due quotidiani insieme, per guardare nella giusta luce la vostra realtà locale e il mondo dell'economia. Un'offerta di convenienza, rivolta ai lettori più illuminati. Chiaro, no?

Aumenta l'informazione, diminuisce il prezzo.

IL PICCOLO

Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771, sportello via Crocifisso 5, BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi pubblicati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno ammessi annunci redatti in forma collettiva, né l'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e piano-

forti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro offerte

ALBERGO Palace di Gorizia cerca per proprio euro-ristorante chef de rang con conoscenza lingue. Inviare i curriculum in corso Italia 63, oppure al fax 31658. (B00)

CERCASI con urgenza personale infermieristico iscritto all'albo per servizi con persone adulte e personale con esperienza nel campo socio educativo assistenziale con conoscenza lingua slovena scritta e parlata. Scrivere a cassetta n. 17/Z. PUBLISHED 34100 Trieste. (A8622)

VIENNA: famiglia italoaustriaca cerca ragazza alla pari settembre/giugno. 0043/14087645. (B00)

6 Lavoro a domicilio artigianato

RIPARAZIONE sostituzione role, veneziane. Pitturazione appartamenti. Riparazioni idrauliche, elettriche. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8648)

15 Roulotte-nautica-sport

BORA 2 151 cv con 140 ore vendo. 0337/544919.

22 Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA GIULIA soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, 78.000.000. 040/578944. (A8600)

A. QUATTROMURA Muggia Vecchia, immersa nel verde, villa indipendente da ultimare, 4500 mq terreno, 600.000.000. 040/578944. (A8600)

A. QUATTROMURA San Vito soggiorno, cucina, camera, bagno, poggolo, cantina, giardino, 149.000.000. 040/578944. (A8600)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino vista mare indipendente bipiano 140 mq recente rifinitissimo terrazzoni posto auto cantinona, 340.000.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Geppa epoca cucinona saloncino tricamera servizi separati autometano cortileto, 165.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo graziosissimo arredato cucina soggiorno matrimoniale bagno, 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni appartamento soggiorno cucina camerino bagno veranda giardino, 100.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Salus salo-

ne doppio cucina tricamera biservizi poggolino, trattabili. 230.000.000

ABITARE a Trieste. Severo alta appartamento soggiorno cucina tramatrimoniali bagno soffittina collegabile giardino, 220.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tigor alta recentissimo salone cucina bicamera bagno autometano posto auto cantina, 200.000.000. 040/371361. (A00)

AGENTE immobiliare vende Zona industriale Est ottimo capannone 600 mq 100 sopralco 600 scoperti. Telefonare 040/6753611. (A8571)

BAIAMONTI recente atrio, soggiorno, cucinetta, veranda, matrimoniale, bagno, giardino di proprietà, 139.000.000. Mediagest 040/6751066. (A00)

CASETTA indipendente Longera giardino proprio saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio mansarda terrazzo, 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CHIAMPONE villa al grezzo indipendente, 240 mq, 1000 mq terreno, 280.000.000. Muggia Immobiliare, 040/275118. (D00)

COLBERT 040/634545 Commerciale, libero, signorile, nel verde, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, box auto. 288.000.000. (A8624)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo, libero, panoramico, camera, cucina, bagno, 41.000.000. Altro simile, arredato. 52.000.000. (A8624)

COLBERT 040/634545, adiacenze Università, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, 108.000.000. (A8624)

COLBERT 040/634545, via Salvore, libero, vista aperta, luminosissimo, tinello, cucinino, camera, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina. 84.000.000. (A8624)

COLBERT 040/634545, Viale XX Settembre, libero, tranquillo, camera, camerino, cucina, bagno. 60.000.000. (A8624)

COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matri-

moniale bagno ampi poggoli ripostiglio cantina garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

CONTOVELLO casa con cortile e posto auto, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, veranda e cantina. GREBLO 362486. (A8610)

D'ANNUNZIO adiacenze, terzo piano luminoso, stanza, stanzetta, cucina abitabile, servizio poggolo. GREBLO 362486. (A8610)

ELLECI 040/635222. Greta libero nel verde perfetto camera cucina abitabile bagno, 72.000.000. (A8619)

ELLECI 040/635222. Pascoli luminoso matrimoniale cameretta cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo, 74.000.000. (A8619)

ELLECI 040/635222. S. Giacomo libero panoramico soggiorno camera camerino cucina bagno ripostiglio termoautonomo, 99.000.000. (A8619)

Ascolta in segreto senza parlare
00.245.298.010
30 sec di sesso
00.245
Frasi super bollenti
00.692.84684
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

ta. Prezzo 110 milioni. Mutuo al tasso 5%. Informazioni tel. 0481/961022-92976. (B00)

MALBORGHETTO Valbruna privato vende soleggiatissimo bicamera con scoperto. Telefonare serali 0428/60100.

MUGGIA porto S. Rocco appartamento sul mare, giardino, atrio, soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 stanze, bagno, poggolo, cantina, box, occasione. Muggia Immobiliare 040/275118. (D00)

MUGGIA terreno edificabile B4, 700 mq posizione servita vicino centro. Muggia Immobiliare, 040/275118. (D00)

PASTICCERIA centrale cerca operaio pasticcere età max trenta inviare curriculum a cassetta n. 10/Z PUBLISHED 34100 Trieste. (A8477)

PRIVATO vende San Luigi appartamento perfetto atrio soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo vista mare, 240.000.000 trattabili. Astenersi agenzie. 393860.

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giocchi intimi
00-569
18187
U.S. Roma, Roma, 1998, 100 lire (P. 0000)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C.I.E. - VILLA OPICINA			
LUBIANA - ZAGABRIA	17.42 R	(*) Udine	
VINKOVCI - BUDAPEST	17.42 D	(*) Venezia/Udine	
	18.21 R	(*) Udine	
	18.33 IR	(*) Venezia/Udine	
	19.21 R	(*) Udine	
	19.42 D	(*) Venezia/Udine	
	20.33 IR	(*) Udine	
	20.33 IR	(*) Venezia/Udine	
	22.02 D	(*) Udine	
	22.33 IR	(*) Venezia/Udine	
	1.03 R	(*) Venezia/Udine	

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE			
6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana	E: Espresso	IC: Intercity
11.28 IR	Zagabria/Lubiana	D: Diretto	IR: Interregionale
17.12 E	Lubiana/Budapest	R: Regionale	AUT: Autocorsa
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana		

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA			
ROMA - NAPOLI - SALERNO			
MILANO - TORINO - GENOVA			
ANCONA - BARI - LECCE			

DA TRIESTE ENTRALE		
5.12 D	(*) Udine	5.56 IC (I) Mestre/Milano
5.43 R	(*) Udine/Sacile	6.58 R (*) Portogruaro
6.16 D	(*) Udine/Venezia	7.19 E Venezia
6.40 R	(*) Udine	7.53 IC (I) Mestre/Roma/Salerno
7.13 IR	Udine/Venezia	9.00 IR (*) Venezia
		10.24 IR (*) Venezia